

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

La sottoscritta **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito **20.41** e **22.22** (codice NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione

**FATER S.p.A.** Via Cristoforo Colombo snc – 86020 Zona Industriale di Campochiaro (CB) numero di registrazione **IT-002039**

risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 19/06/2023

Firma

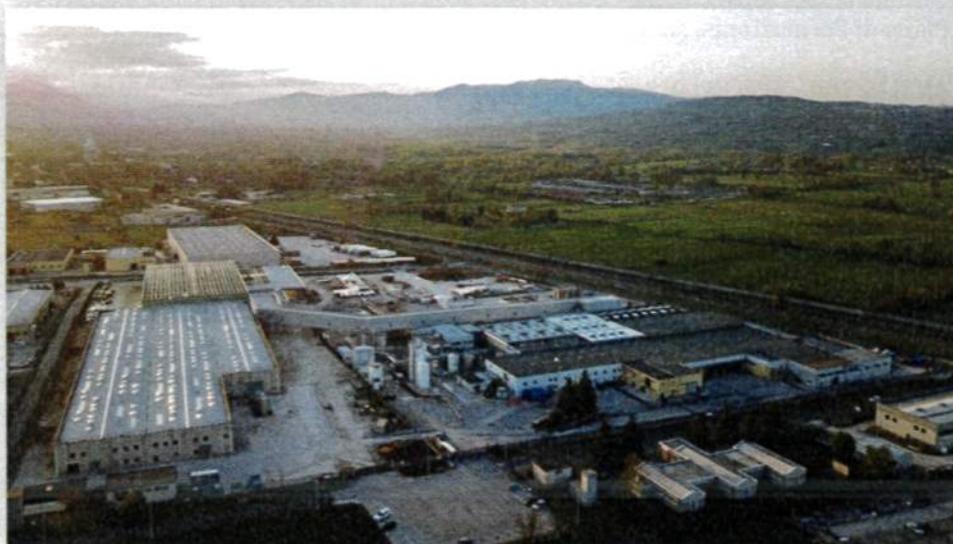
  
**ICIM S.p.A.**

(\*) barrare la voce non pertinente



**Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009, Regolamento UE 2017/1505, Regolamento UE 2018/2026**

CODICE NACE 20.41, 22.22 - Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit



EDIZIONE	REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
03	03	28.04.2023	<b>Aggiornamento Dichiarazione Ambientale – dati al 31 Dicembre 2022</b>

ICIM S.p.A.  
  
19 GIU. 2023

**INDICE GENERALE**

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL’AZIENDA E DELL’AREA</b> .....	<b>5</b>
1.1 Profilo azienda .....	5
1.2 Il Sito e l’ambiente circostante - Il territorio .....	12
1.3 inquadramento antropico .....	14
1.4 Storia dello Stabilimento .....	15
1.5 La Politica .....	16
1.6 Comunicazioni interne - Pianificazione Audit interni ed esterni .....	18
1.7 Ricezione delle istanze provenienti dall’esterno .....	19
1.8 Documentazione del sistema di Gestione Ambientale.....	20
1.9 Piano di Emergenza .....	20
1.10 Piano di Formazione.....	22
1.11 ANALISI DEL CONTESTO.....	22
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO</b> .....	<b>28</b>
<b>3. INQUADRAMENTO NORMATIVO, AUTORIZZAZIONI ED ISCRIZIONI</b> .....	<b>30</b>
<b>4. DESCRIZIONE DI IMPATTO ED ASPETTO AMBIENTALE</b> .....	<b>31</b>
Valutazione aspetti ambientali indiretti:.....	37
<b>4.3. ASPETTI DIRETTI E PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>38</b>
<b>4.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA</b> .....	<b>61</b>
4.4.1. Quadro generale .....	61
<b>4.5. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO / SCARICHI</b> .....	<b>64</b>
4.5.1. Quadro generale dell’approvvigionamento idrico .....	64
4.5.2. Quadro generale degli scarichi .....	65
<b>Scarichi idrici indiretti di “acque REFLUE”</b> .....	<b>65</b>
<b>Scarichi idrici indiretti di acque METEORICHE di dilavamento</b> .....	<b>67</b>
<b>4.6. RIFIUTI</b> .....	<b>71</b>
4.6.1. Principali categorie di rifiuti prodotti e modalità di gestione .....	71
4.6.2. Gestione dei rifiuti nei reparti.....	75
<b>4.7. RUMORE</b> .....	<b>75</b>
<b>4.8. SUOLO E SOTTOSUOLO</b> .....	<b>78</b>
4.8.1. Quadro generale .....	78
4.8.2. Rischio specifico .....	78
<b>4.9. POLVERI ED ODORI</b> .....	<b>79</b>
4.9.1. Quadro generale delle polveri .....	79
4.9.2. Quadro generale degli odori.....	83
<b>4.10. IMPATTO VISIVO</b> .....	<b>86</b>

---

<b>4.11. HALON, CFC, HCFC</b> .....	<b>86</b>
<b>4.13 Uso del suolo in relazione alla biodiversità</b> .....	<b>87</b>
<b>4.14 Energia elettrica</b> .....	<b>88</b>
4.14.1 Gas e combustibili fossili.....	88
<b>4.15 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE</b> .....	<b>90</b>
<b>4.16. ANALISI DEGLI INCIDENTI PREGRESSI</b> .....	<b>90</b>
<b>5. INDICATORI DI PRESTAZIONE</b> .....	<b>91</b>
<b>5.1 Energie</b> .....	<b>91</b>
<b>5.2 Acqua</b> .....	<b>92</b>
5.2.1 Acque reflue .....	94
<b>5.3 Materie prime</b> .....	<b>97</b>
<b>5.4 Rifiuti</b> .....	<b>98</b>
<b>5.5 EMISSIONI</b> .....	<b>107</b>
<b>5.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità</b> .....	<b>111</b>
<b>6. PROGRAMMA AMBIENTALE</b> .....	<b>112</b>
6.1. Obiettivi e Traguardi.....	113
<b>7. VERIFICATORE ACCREDITATO</b> .....	<b>114</b>

## PREMESSA

La presente Dichiarazione ambientale consente di identificare gli aspetti ambientali legati alle attività di **FATER**

**S.p.A.** Essa prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) Prescrizioni Legislative
- b) Identificazione degli aspetti ambientali con impatto significativo
- c) Valutazione degli insegnamenti tratti da incidenti precedenti

A tale scopo si è proceduto con il seguente schema operativo:

1. Individuazione e descrizione del complesso produttivo
2. Descrizione del processo produttivo
3. Politica ambientale
4. Inquadramento normativo, con riferimento alla normativa applicabile, prassi, procedure e criticità
5. Analisi di Impatto Ambientale
6. Valutazione degli aspetti ambientali
7. Piano di miglioramento

I dati contenuti nell'Dichiarazione ambientale sono desunti da:

- Contabilità industriale azienda
- Sistema di Gestione Integrato
- IPPC AIA (relativo al solare precedente)
- Registri di carico e scarico, formulari di identificazione
- Documenti Sicurezza
- Bollette, fatture, ecc.
- Strumenti di analisi propri dell'azienda

## 1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'AREA

### 1.1 Profilo azienda

<i>Ragione sociale:</i>	<b>FATER S.p.A.</b>
<i>Sede legale:</i>	Via Mare Adriatico, 122 - 65010 Spoltore (PE)
<i>Sede operativa:</i>	Via Cristoforo Colombo snc – 86020 Zona Industriale di Campochiaro (CB)
<i>Dati identificativi al Catasto:</i>	Foglio: 4 Numero particelle: 530 Comune di Campochiaro (CB)
<i>Attività svolta:</i>	 <p>Produzione di flaconi e tappi in plastica</p> <p>Produzione, imbottigliamento e confezionamento di candeggina e formulati liquidi per lavatrice e per la pulizia delle superfici</p>
<i>Numeri telefonici e fax</i>	0874 788200 0874 788226
<i>Sito Web</i>	<a href="http://www.fatergroup.com">www.fatergroup.com</a>

---

<i>Codice ISTAT</i>	24.5
<i>Partita IVA</i>	01282360682
<i>Codice Fiscale</i>	01323030690
<i>Settore di attività</i>	ATECO C - 20.41.2
<i>Codice NACE</i>	20.41, 22.22
<i>Contratto di lavoro</i>	CHIMICO

Organigramma:

Datore di Lavoro	Sigg. Roberto Talamo, M. Marin
Delegato dal datore di lavoro per i soli obblighi delegabili	Sig. Antonello Lavalle
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione/RSGA	Sig. ra Varriano Claudia
Medico competente	Dott. Pierpaolo Oriente
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Nicolas Mastropaolo – Sig. Nappa Cristhian – Sig. Olindo Cianciullo
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione e Coordinatore della Prevenzione Incendi, Emergenza e Primo Soccorso	Sig. Matteo Barrea
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. Giuseppe Biasella
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. Pasquale Nava
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. Pietro Pisano
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. ra Antonella Del Zingaro
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. Marco D'Anchera
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. ra Annalisa Perone
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. ra Gaia Zeolla
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. Luca Marinozzi
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Sig. Lucio Fusco

**Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (C. Varriano Tel. 0874 788226);**

- Responsabile della diffusione della Dichiarazione Ambientale.
- Definisce le attività da porre in essere per l'attuazione della politica ambientale.
- Implementa i piani di lavoro definiti per il rispetto della politica ambientale.
- Coordina gli interventi all'interno dei team di lavoro.

**Un Responsabile per la gestione del sistema ambientale e delle attività di sicurezza (A. Perone);**

- Coordina le attività del Sistema di Gestione Ambientale nello stabilimento nel rispetto della politica ambientale.
- Redige i Formulare di Identificazione Rifiuti e Registro di Carico e Scarico.
- Implementa i piani di lavoro definiti per il rispetto della politica di sicurezza e ambiente.
- Provvede alla consuntivazione mensile degli ordini d'acquisto relativamente al trasporto/recupero dei materiali.

**Un Coordinatore per le attività di sicurezza delle imprese esterne (M. D’Anchera);**

- Implementa i piani di lavoro definiti per il rispetto della politica di sicurezza e ambiente delle imprese esterne.
- Crea ordini di acquisto relativamente al trasporto/recupero dei materiali e ordine di vendita degli scarti e pseudo prodotti.

**Otto addetti al Servizio di Protezione e Prevenzione (ASPP) e Coordinatori delle attività di sicurezza (G. Zeolla, M. Barrea, A. Perone, G. Biasella, M. D’Anchera, A. Del Zingaro, P. Pisano, P. Nava, L. Marinozzi, L. Fusco);**

- Implementano i piani di lavoro definiti per il rispetto della politica di sicurezza.
- Provvedono a qualificare ditte esterne per il rispetto della politica di sicurezza e dell’ambiente.

**Un Energy Manager condiviso con Pescara (L. Marinozzi);**

- Responsabile per il sistema di gestione razionale dell’energia.

**Un Coordinatore delle attività Technical Safety, Personnel Safety, Hygiene & Health, (G. Biasella);**

- Coordina la sicurezza tecnica (sistemi in pressione e centrali termiche).

**Un Coordinatore delle attività Fire Protection (M. Barrea)**

- Coordina le attività dei sistemi antincendio e della gestione della Squadra per le Emergenze composta da elementi distribuiti sui tre turni nei vari luoghi di lavoro.
- Implementa i piani di lavoro definiti per il rispetto delle prescrizioni da CTR per Certificato Prevenzione Incendi.

**Un Coordinatore delle attività Electrical Safety (P. Nava)**

- Implementa i piani di lavoro definiti per il rispetto della politica di sicurezza elettrica.
- Supporta il piano di azione per il sistema di gestione razionale dell’energia.

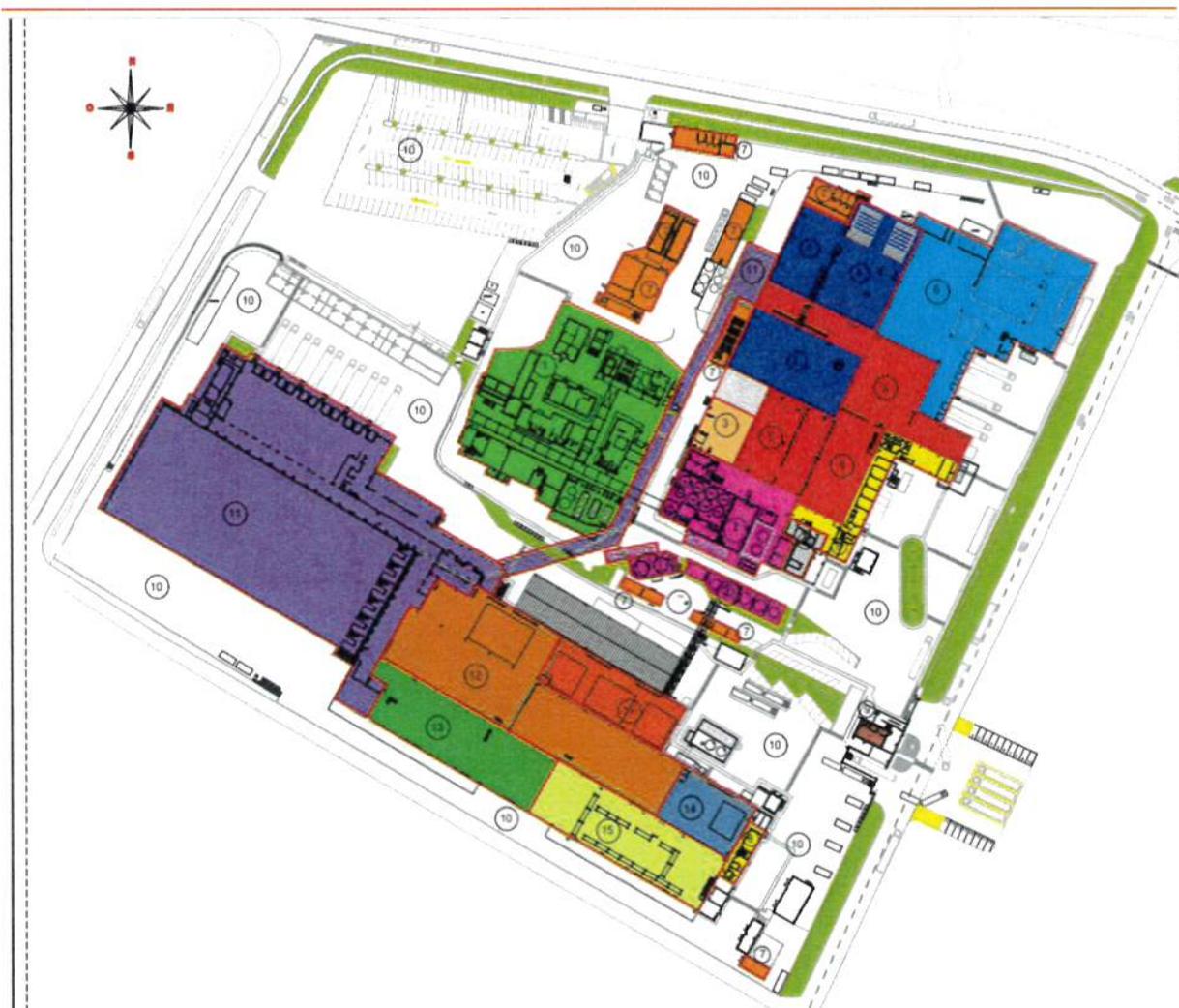


Il numero di dipendenti equivalenti a tempo indeterminato Fater è 215 (dato aggiornato al 31.12.2022).

MACROAREE:	ID REPARTO:	DESCRIZIONE REPARTO:
<b>Integrated Bleach Making - IBM</b>	IBM.1	IHHM
	IBM.2	Hypo Bleach Making
	IBM.3	Making BBPP
<b>Pawing – PAW</b>	PAW.1	Blowing Bleach Hypo, BBPP, Gentile e HDL
	PAW.2	Hypo Bleach Packing & Pack Material warehouse
<b>Laboratorio Prodotto Finito - LAB FP</b>	LAB.1	Laboratorio Prodotto finito

<b>Laundry Making</b>	LAM.1	Making di Perossido, Formulazioni per lavatrice e superfici
	LAM.2	R&PM WHSE & Laundry Making HDL
<b>Laundry Packing</b>	LAP.1	Packing di Perossido
	LAP.2	Laundry Packing HDL e ULF
<b>Warehouse and Distribution Center</b>	W&DC.1	Magazzino di pack mat o prodotto finito (ad es. vicino ULF)
	W&DC.2	FP WHSE: area destinata a magazzino automatico
	W&DC.3	Raw and pack material warehouse – Distribution Center Bleach
<b>Common – COM</b>	COM.1	Utilities
	COM.2	Main Building
	COM.3	Gatehouse - Portineria
	COM.4	Aree Comuni e in Ambiente Aperto

Le mappe a seguire evidenziano le suddivisioni in aree per omogeneità di rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente:



Legenda	Reparto
1	IBM.1 - In House Hypo Making (IHMM)
2	IBM.2 – Hypo Bleach Making
3	IBM.3 - Making BBPP
4	PAW.1 – Blowing Bleach Hypo, BBPP, Gentile e HDL
5	PAW.2 – Hypo Bleach Packing & Pack Material warehouse
6	W&DC.3 – Raw and pack material warehouse – Distribution Center Bleach
7	COM.1 - Utilities
8	COM.2 - Main Building: Uffici, Storeroom
9	COM.3 - Gatehouse
10	COM.4 - Aree Comuni e in Ambiente Aperto
11	W&DC.2 - FP WHSE: area destinata a magazzino automatico
12	LAP.2 - Laundry Packing HDL e ULF

13	LAP.1 – Laundry Packing
14	LAM.2 - R&PM WHSE & Laundry Making HDL
15	LAM.1 – Laundry Making Gentile e HDL
16	LAB.1 – Laboratorio prodotto finito
17	W&DC.1 –Magazzino di pack mat o prodotto finito (ad es. vicino ULF)

### 1.2 Il Sito e l'ambiente circostante - Il territorio

Lo Stabilimento della FATER S.p.A. di Campochiaro risulta inserito nel Piano Regolatore vigente del Comune di Campochiaro in Zona Unica Industriale.

Il Piano Regolatore è stato adottato con Delibera del Consiglio Generale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione Campobasso – Bojano n. 1 del 28.01.1999 e conseguentemente approvato dal Consiglio Regionale del Molise con deliberazione n. 291 del 04.08.1999.



Figura 1: Inquadramento catastale (agg. 2021)

La zona su cui è situato lo Stabilimento è soggetta a “Vincolo Paesaggistico/Ambientale” ai sensi del D.L. 490/99, “Vincolo Idrogeologico” ai sensi della L. 3267/23 e “Vincolo Archeologico” D.Lgs. n. 42 del 22/01/04. Il Comune di Campochiaro non ha provveduto alla predisposizione del piano di classificazione acustica del territorio comunale. Lo Stabilimento è situato nella Zona Industriale di Campochiaro facente parte del Nucleo Industriale Bojano-Campobasso, a breve distanza dalla S.S. Campobasso-Isernia, ad una quota altimetrica di circa 550 m slm e ad una distanza viaria dal centro del paese di Campochiaro di circa 3 km.



Figura 2: Corografia

Relativamente ad un raggio di 500 m dal perimetro dell’impianto, vi sono:

Tabella 1: Attività nelle vicinanze dell’azienda

Tipologia	SÌ	NO	Distanza
Attività produttive	X		Adiacente
Case di civile abitazione		X	
Scuole, ospedali, etc.		X	
Impianti sportivi e/o ricreativi		X	
Infrastrutture di grande comunicazione	X		500 m
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X	
Corsi d’acqua, laghi, mare, etc.		X	
Zone agricole		X	
Riserve naturali, parchi		X	
Pubblica fognatura	X		Adiacente
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	X		Adiacente
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 KW	X		Adiacente

Relativamente al territorio, nel raggio di 500 m, le destinazioni d'uso del territorio sono:

Destinazione d'uso dell'area secondo lo Strumento Urbanistico Comunale (S.U.C.) vigente e di quello eventualmente adottato	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso	Note
	Industriale	Stesso sito	

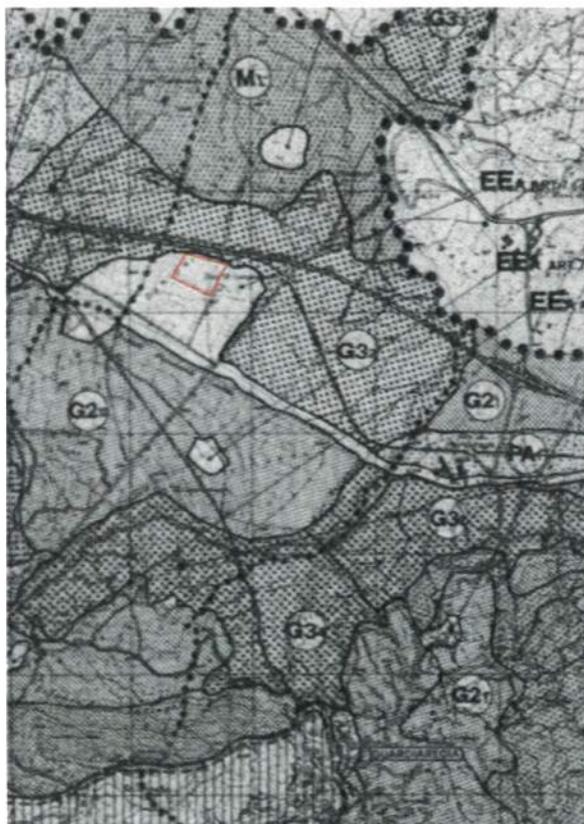


Figura 3: Inquadramento urbanistico comunale

### 1.3 inquadramento antropico

Lo Stabilimento Fater di Campochiaro (CB) sorge nella zona industriale di Campobasso Bojano.

Il sito abitativo più vicino è Campochiaro, comune di 625 abitanti che sorge alle falde del massiccio del Matese Bojano è un comune italiano di circa 8000 abitanti della provincia di Campobasso e dista circa 10 km dallo stabilimento. Bojano sorge ai piedi del Monte La Gallinola (1.923 m), seconda cima del Matese, massiccio che segna il confine tra la Campania e il Molise, a poca distanza dalla cima del Monte Miletto (2.050 m). L'abitato principale si trova a circa 480 metri sul livello del mare, al centro della piana omonima, dominato dall'altura di Civita (850 m) e del Monte Crocella (1.040 m). Numerose sono le frazioni per cui la popolazione di circa 8 000 abitanti risulta solo parzialmente concentrata nell'abitato principale, il quale raggiunge le 6 000 unità. Tra le frazioni segnalate tre hanno dimensione notevole: Monteverde, centro prevalentemente agricolo, costruito

dagli abitanti di Bojano a seguito del terremoto del Molise del 1805 che rase al suolo la città (la chiesa parrocchiale è dedicata a Sant'Emidio, protettore dai terremoti; nei pressi anche il monastero di Santa Maria di Monteverde) nella piana in posizione più discosta dalle pendici del Matese, a nord di Bojano; Civita Superiore (già Rocca Bojano e Civita di Bojano), borgo normanno che si trova in montagna in posizione dominante rispetto all'abitato cittadino; Castellone, borgata anch'essa prevalentemente agricola a circa 4 km in direzione ovest rispetto a Bojano. Il territorio comunale è ricchissimo di sorgenti, fra cui vanno segnalate in località Pietre Cadute quelle del fiume Biferno, il più lungo tra quelli con corso interamente in Molise, e di alcuni suoi affluenti, tra cui la Callora (torrente, con sorgenti in alta montagna) e il Calderari (sorgente in località Santa Maria dei Rivoli) che attraversa per un lungo tratto l'abitato prima di congiungersi appena al di fuori di esso con il Biferno. In località Alifana sono presenti piccoli laghi artificiali per la pesca sportiva.

Il territorio propriamente montuoso è coperto di vasti boschi, prevalentemente di castagno, faggio, quercia, cerro.

#### 1.4 Storia dello Stabilimento

Lo Stabilimento nasce nel 1982 come Procter & Gamble per la produzione di candeggina, con un solo Making per la preparazione della formulazione e una sola linea di imballaggio Packing. Lo Stabilimento conosce diversi investimenti e aggiunte di nuove di produzione fino al passaggio a Fater (joint Venture P&G e Angelini) dal 2014.

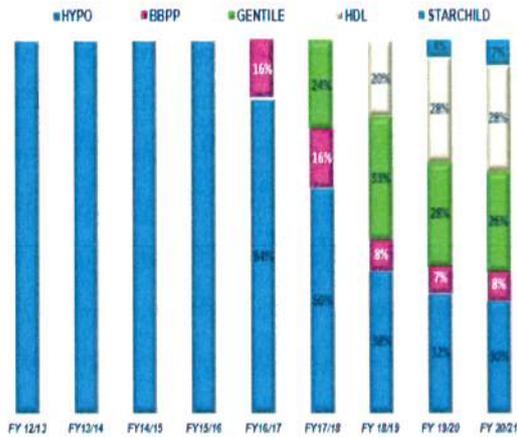
I volumi e la complessità dello stabilimento sono cresciuti esponenzialmente a partire dal 2015, anno in cui è iniziato il progetto Grow up che ha previsto la partenza di nuove formulazioni e nuove linee di imballaggio. L'unità di misura MSU è una unità dei volumi prodotti che nasce con intento finanziario con fattori di conversione da litri a MSU caratteristico per tipologia di prodotto finito: lo scopo è di standardizzare le analisi per stabilimenti che producono beni con differente valore e complessità di produzione, come nel caso di Campochiaro. Il volume è diventato 4 volte quello del 2015, il numero di codici articolo più di 10 volte.

MSU/anno	2019	2020	2021	2022
	8979	11333	11650	12643

Una MSU è quindi l'unità di misura utilizzata al denominatore per il calcolo di tutti gli indicatori di prestazione.

A titolo indicativo si riportano degli esempi:

- Famiglia spray a base ipoclorito di sodio >>> 1 MSU = 10000 litri
- Famiglia spray a base perossido di idrogeno >>> 1 MSU = 10000 litri
- Famiglia detersivi per lavatrice >>> 1 MSU = 5500 litri



Si definiscono SKUs invece i codici di prodotto finito immessi sul mercato.

La crescita esponenziale della complessità dello stabilimento si può misurare anche tramite l'aumento del numero dei codici del prodotto finito che è passato da n. 18 del FY 15-16 ai 220 codici del FY 20-21.

Si precisa che con il termine FY si intende "Fiscal Year", ossia l'anno fiscale aziendale che per convenzione parte il 1 luglio e si conclude il 30 giugno dell'anno successivo.



## ACE CAMPOCHIARO LINE UP

220 SKUs

vs 18 del FY 15/16

L#6					L#7			L#8		L#9	L#10	L#11
												
1 Lt, 2,5 Lt, 3 Lt, 4 Lt, 5 Lt					Spray Refill, Gel, 100% Biologico & ...			1 Lt, 1 Lt Mic. Bride, BBPP		2 Lt, 3 Lt	0,99-1,4-1,6 Lt	550-750 mL, 1 Lt
30%					8%			62%				

### 1.5 La Politica

La Politica integrata di Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità dello Stabilimento di Campochiaro è qui di seguito riportata insieme agli obiettivi prioritari.

FATER S.p.A. - Stabilimento di Campochiaro



## POLITICA INTEGRATA ISO 45001:2018 -14001:2015 -9001:2015

Lo Stabilimento FATER di Campochiaro, recependo la Politica Corporate Fater, si impegna a promuovere i seguenti principi generali come Politica Integrata ISO 45001:2018 -14001:2015 -9001:2015:

1. Mettere in atto e sostenere tutte le azioni necessarie al fine di prevenire l'inquinamento dell'ambiente, proteggere la salute e sicurezza dei propri dipendenti, di terzi prestatori di servizi e delle comunità che circondano la sede, fornire prodotti di qualità e valore superiori per migliorare la vita dei consumatori e la qualità ambientale dei suoi prodotti e delle attività necessarie per realizzarli, nel rispetto delle leggi che ne regolano la materia e delle normative cogenti.
2. Identificare, valutare e classificare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, per l'ambiente e per la qualità dei prodotti, derivanti dalle attività svolte internamente, dalla scelta dei fornitori e dei contractor, delle ditte esterne appaltatrici e mettere in atto le misure di prevenzione e protezione necessarie.
3. Ridurre al minimo la possibilità di accadimento di incidenti di qualità, ambientali, di salute e sicurezza, di infortuni e di malattie professionali. Ridurre o prevenire l'impatto ambientale dei nostri prodotti e degli imballaggi in fase di produzione, distribuzione, utilizzo e smaltimento.
4. Formare ed informare il personale interno per renderlo consapevole e idoneo a mantenere un comportamento corretto nel campo della tutela della salute e sicurezza, dell'ambiente e della qualità.
5. Informare le ditte esterne e i visitatori sui corretti comportamenti da tenere all'interno dello stabilimento al fine di rendere ognuno cosciente del proprio ruolo in materia di sicurezza e salute, ambiente e qualità, adeguatamente coinvolto nel miglioramento del Sistema di Gestione ISO 45001:2018 -14001:2015 -9001:2015.
6. Stabilire annualmente obiettivi per il miglioramento continuo della salute, sicurezza, ambiente e qualità e dei relativi Sistemi di Gestione con il controllo dei fattori di rischio. Diffondere i principi della Politica all'interno dello Stabilimento e renderla disponibile verso l'esterno.
7. Riesaminare periodicamente la politica stessa e i Sistemi di gestione attuati, con la consultazione e partecipazione dei lavoratori.

La Fater S.p.A. e lo Stabilimento di Campochiaro garantiscono che la presente Politica Integrata non verrà messa in discussione dalle strategie operative.

Obiettivi prioritari dello Stabilimento, in allineamento con quelli Corporate, sono:

- ✓ Identificazione dei parametri critici per il monitoraggio e controllo della performance dei sistemi di Gestione, con cadenza mensile, trimestrale o annuale e confronto con i lavoratori sui risultati e le aree di miglioramento.
- ✓ Il controllo dei Rischi legati alle attività svolte presso lo Stabilimento di Campochiaro, con relativo piano correttivo e preventivo e relativa verifica dell'efficacia
- ✓ La riduzione dell'uso di sostanze pericolose per ambiente e salute, sicurezza del personale e delle ditte terze.
- ✓ La manutenzione specifica degli impianti e informazione, formazione e addestramento delle persone per prevenire eventuali incidenti che possano provocare conseguenze su cose e persone.
- ✓ L'analisi degli incidenti e degli infortuni, identificazione delle cause base, implementazione delle contromisure, verifica dell'efficacia delle stesse.

Tutti i dipendenti sono chiamati a conformarsi allo spirito della presente politica, con la consapevolezza che l'impegno per la salute e sicurezza, l'ambiente e la qualità costituisce parte integrante della mansione di ciascuno. Abbiamo sviluppato un sistema capace di individuare e premiare i singoli lavoratori e/o i team di lavoro per l'elaborazione di idee innovative che vanno oltre l'Eccellenza.

Data: 5 Maggio 2020

Direttore dello Stabilimento

N:\V\5\HS&E\17\_OHSAS - 45001\MANUALE\2020 05 MSG POLITICA 45001-14001-9001.DOCX

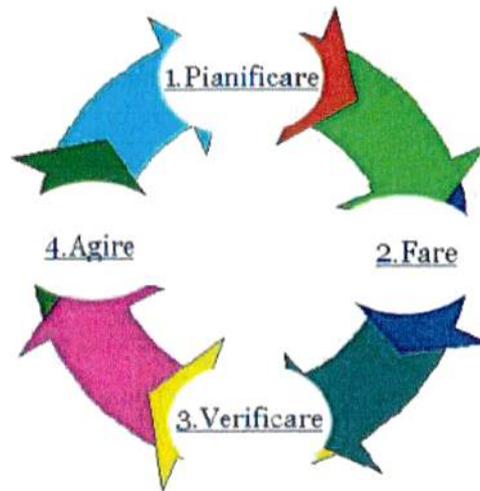
Per tali ragioni, Fater S.p.a. di Campochiaro, anche a seguito dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. n°4614 del 29.09.2016 della Regione Molise e ss.mm.ii.), ritiene fondamentale condividere la sua Politica con le ditte che direttamente opereranno sui sistemi aziendali al fine di attuare le migliori scelte gestionali atte ad assicurare la *Protezione Ambientale* e la *Prevenzione dell’Inquinamento del territorio* in cui si trova situata.

- Le ditte contrattualizzate hanno la responsabilità di attenersi scrupolosamente a tutte le normative in materia e a quanto riportato nella D.D. n°4614 del 29.09.2016 della Regione Molise e ss.mm.ii., nel PTAM (Piano di Tutela delle Acque D.G.R. Molise n°559/2016 R14.1), nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nelle regole e procedure ambientali del *Sistema di Gestione Ambientale Aziendale* (SGA).
- Le ditte hanno l’obbligo di comunicare tempestivamente a Fater ogni deviazione legale e procedurale prodotta dalle proprie attività che possa interferire con il documento di Politica Ambientale impattando quindi sui sistemi *Acqua/Suolo* e *Sottosuolo/Emissioni/Rifiuti*.
- Il ruolo di Fater Campochiaro nei confronti delle ditte contrattualizzate è quello di verificare che esse rispettino all'interno dei confini aziendali e dei suoi magazzini terzi le prescrizioni legali sugli aspetti ambientali (acqua/suolo e sottosuolo/emissioni/rifiuti); tutto questo viene svolto anche attraverso visite ispettive periodiche, così come previsto dagli standard della UNI EN ISO 14001/2015.

**Quanto sopra dichiarato, sarà quantitativamente misurato tramite appositi indicatori previsti ad hoc.**

#### ***1.6 Comunicazioni interne - Pianificazione Audit interni ed esterni***

Le comunicazioni interne vengono gestite su base giornaliera nei meeting di reparto (DDS), su base settimanale e mensile per la revisione dei risultati rispetto gli obiettivi prefissati a inizio di ogni anno. Il sistema si basa sul ciclo di Deming Plan – Do – Check – Act.



La FATER S.p.A. effettua, su base annuale, audit interni con il proprio personale specializzato sul sistema di gestione ambientale e sulla applicazione delle procedure interne di controllo. Da tali ispezioni scaturiscono piani d'azione correttivi atti a ristabilire le giuste condizioni operative.

Su base annuale, inoltre, lo stabilimento riceve gli audit condotti da Ente terzo accreditato ai sensi della UNI ISO 14001:2015, Regolamento EMAS 1221/09 e OHSAS 45001:2018.

#### ***1.7 Ricezione delle istanze provenienti dall'esterno***

La Fater S.p.A. ha una *Direzione Relazioni Esterne* con la quale si impegna a rispondere a tutte le istanze provenienti dall'esterno, al fine di garantire una stretta collaborazione fra l'azienda, gli enti esterni e gli stessi consumatori. Le istanze vengono registrate in apposito documento archiviato presso la Direzione Relazioni Esterne.

### 1.8 Documentazione del sistema di Gestione Ambientale

A seguire la lista delle procedure rilevanti ai fini del sistema di Gestione Ambientale:

NUMERO	TITOLO	Riferimento Paragrafo EMAS
CMP PLA HSE SOP 0054	PGSA 13 - Gestione rifiuti	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B3 – B5- B6
CMP PLA HSE SOP 0056	PGSA 15 - Identificazione e valutazione aspetti ambientali	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B3 – B5- B6
CMP PLA HSE SOP 0057	PGSA 16 -Sorveglianza, misurazioni e controllo operativo ambientale	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B3 – B5- B6
CMP PLA HSE SOP 0064	PGSA 21 - Protezione dagli sversamenti	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B3 – B5- B6
CMP PLA HSE SOP 0065	PGSA 22-Gestione Sostenibile degli Impianti di Acque reflue	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B3 – B5- B6
CMP PLA HSE SOP 0066	PGSA 23 - Gestione Emissioni in Atmosfera	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B3 – B5- B6
CMP PLA HSE SOP 0043	PGSA02-Riesame del sistema di gestione	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B1
CMP PLA HSE SOP 0044	PGSA03-Formazione	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B6
CMP PLA HSE SOP 0046	PGSA05-Leggi, regolamenti e norme tecniche	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B1- B4
CMP PLA HSE SOP 0059	PGSA06-Gestione e controllo della documentazione	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B4
CMP PLA HSE SOP 0053	PGSA12-Audit	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B6
CMP PLA HSE SOP 0055	PGSA14-Verifica tecnico-professionale appaltatori	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B1 - B6
CMP PLA HSE SOP 0060	PGSA17-Gestione non conformità, azioni correttive/preventive	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B1
CMP PLA HSE SOP 0061	PGSA18-Comunicazione	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B6-B7
CMP PLA HSE SOP 0062	PGSA19-Gestione infortuni, incidenti, quasi incidenti	Rif. Reg 2017-1505, All. I, B5 - B6

### 1.9 Piano di Emergenza

Lo Stabilimento Fater di Campochiaro rientra nel D. Lgs. 105/2015 Seveso: i piani di emergenza sono studiati da un PEI (Piano di Emergenza Interno) sulla base degli scenari incidentali come da Rapporto di Sicurezza 2021.

Ecco a seguire gli scenari incidentali definiti Top event:

N	Evento	Conseguenze	Frequenza di accadimento	Codifica allertamento (rif. PEE)
1 (*)	Rilascio di Cloro da linea di trasferimento	Dispersione tossica di Cloro	$4,7 * 10^{-7}$ eventi/anno (EVENTO NON CREDIBILE)	PREALLARME/ALLARME EMERGENZA ESTERNA
2	Rottura membrana o tubazione flessibile per alta pressione lato idrogeno	Rilascio di idrogeno con incendio (flashfire e jet fire)	$1,2 * 10^{-4}$ eventi/anno	ATTENZIONE
3	Rilascio di cloro da sfiato della guardia idraulica T-2004 per sovrappressione interna	Dispersione tossica di Cloro	$4,4 * 10^{-7}$ eventi/anno  (EVENTO NON CREDIBILE/NON ULTERIOPRMENTE SVILUPPATO)	ATTENZIONE
4	Innesco dell'idrogeno che fuoriesce dal camino E29	Incendio di idrogeno (flashfire e jet fire)	1 eventi/anno	ATTENZIONE
5	Rilascio di ipoclorito di sodio 14% da tubazione di trasferimento esterna al reparto (preso a riferimento anche per rilasci di altre sostanze pericolose per l'ambiente)	Dispersione di ipoclorito di sodio nel terreno	$1 * 10^{-5}$ eventi/anno	ATTENZIONE
6	Rilascio di gas naturale dalla linea di alimentazione al cogeneratore	Rilascio di gas naturale con incendio (flashfire e jet fire)	$4,0 * 10^{-4}$ eventi/anno	ATTENZIONE/PREALLARME

Nota (\*): il TOP EVENT 1 è da ritenersi **NON CREDIBILE** per la bassa frequenza di accadimento, ma essendo contemplato nell'ultima edizione del PEE viene comunque riportato e valutato nel presente PEI.

### 1.10 Piano di Formazione

Lo Stabilimento di Campochiaro ha un piano di formazione di dettaglio per tutto il personale operante nello stabilimento con argomenti che coprono tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e l'ambiente, attraverso l'utilizzo di un tool nuovo *Easy Training*.

Per il personale che opera sugli impianti di abbattimento delle polveri e sugli scarichi esiste un piano formativo specifico a mezzo di procedure come da prescrizioni AIA D.D. 4614 del 29/09/2016 ed ss.mm.ii.

I piani formativi vengono rivisti annualmente e vengono monitorati i completamenti dei piani.

L'efficacia degli addestramenti viene monitorata, ad ogni sessione formativa, attraverso dei questionari di valutazione e, per la formazione tecnica, attraverso verifiche pratiche sul posto di lavoro. Tramite i sistemi di gestione si prevedono *Health-Check* in campo con intervista del personale addetto.

### 1.11 ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto (14001) sotto la sezione "valutazione impatti ambientali" fa riferimento al documento "Analisi Contesto HSE Rev\_10" che individua l'analisi di tutti gli stabilimenti. Di seguito viene riportato l'estratto specifico per Campochiaro:

Esigenze/Aspettative/Requisiti	Focus/Azione	Rischi da mitigare	Opportunità da cogliere
Avere un'organizzazione con numero di persone, competenze e motivazioni adeguati a gestire il Programma HSE in maniera da rispettare a pieno le leggi in materia.	Creare un back-up plan e una policy di job rotation per le posizioni chiave	Mancanza del corretto numero di persone; conoscenze concentrate in pochi "esperti"; calo delle necessarie competenze con tempi di ripristino lunghi;	Migliorare il turn-over nel ruolo; allargare le competenze ad un maggior numero di persone migliorando la diffusione della cultura HSE in tutta l'organizzazione; aumentare la motivazione delle persone mettendole in condizione di acquisire maggiori competenze
Le strategie aziendali vengono definite tenendo in debita considerazione le tematiche HSE, limitandone i rischi e cogliendone le associate opportunità	Garantire che il processo di definizione della strategia aziendale contempli in maniera strutturata le tematiche HSE	Perdita di focus nella gestione HSE (ad esempio la crisi economica potrebbe mettere in secondo piano le scelte e gli investimenti in materia HSE trascurandone l'impatto positivo sul business e aumentando il rischio legale); Perdita di competitività verso competitors che si	Il Focus sulle Aree Igiene e Sicurezza è tradizionalmente molto presidiato in Azienda. Si può ulteriormente rafforzare il processo di inclusione delle Tematiche Ambientali all'interno della Strategia Aziendale.

		mostrassero più attenti di noi.	
<p>Godere di altissima reputazione in materia HSE;                  far conoscere al mondo che Fater ha adottato Sistemi di Gestione che vanno ben oltre il semplice rispetto delle leggi;                  far sapere ai consumatori non solo che i nostri prodotti sono di altissima qualità e capaci di soddisfare ogni loro bisogno ma anche che sono prodotti da un'azienda che opera con altissima attenzione alle tematiche di Igiene, Sicurezza e Ambientali.</p>	<p>Redigere la dichiarazione EMAS per tutta l'azienda;                  Migliorare il sistema di comunicazione sia verso i dipendenti che verso l'esterno dell'azienda (in particolare verso consumatori e associazioni ambientaliste).</p>	<p>Essere vulnerabili ad eventuali immotivati attacchi;                  non sfruttare i potenziali vantaggi competitivi legati al miglioramento della reputazione aziendale in materia ambientale</p>	<p>Migliorare la reputazione (e la competitività) aziendale comunicando anche all'esterno i risultati di tutta l'azienda;                  coinvolgere maggiormente il personale migliorando la comunicazione interna in materia HSE;                  aumentare l'appeal dei nostri prodotti non solo puntando sulle loro performance ma anche aumentando ulteriormente la reputazione dell'azienda che li produce, possibilmente informando il consumatore delle nostre performance ambientali "sullo scaffale", all'atto della sua scelta di acquisto, in maniera che possa inserire anche questo valore fra tutti quelli che lo inducono a scegliere un marchio piuttosto che un altro.</p>

Esigenze/Aspettative/Requisiti	Focus/Azione	Rischi da mitigare	Opportunità da cogliere
Avere prodotti progettati in maniera da minimizzarne l'impatto ambientale (considerando l'intero ciclo vita del prodotto).	Richiedere un particolare focus dei vari responsabili della progettazione dei prodotti verso la riduzione dell'impatto ambientale considerandone il ciclo vita	Non migliorare o, peggio, peggiorare l'impatto ambientale di nuovi prodotti con relativa possibile perdita di competitività nei confronti dei competitor più attenti alle tematiche ambientali	Trarre un vantaggio competitivo progettando tutti i prodotti in maniera da renderli sempre più ambientalmente sostenibili considerandone tutto il ciclo vita
Avere disponibili prodotti altamente performanti ma al tempo stesso altamente sostenibili dal punto di vista ambientale	Innovare i prodotti in maniera da mantenere i livelli di performance odierni ma diminuendone drasticamente l'impatto ambientale	Oggi il dilemma è scegliere fra prodotti "ecologici" ma di basse performance Vs prodotti al maggior impatto ambientale ma molto performanti. Chi per primo riesca a coniugare al meglio questi due fattori si troverà in forte vantaggio sui propri concorrenti.	Trovare modi nuovi di fare innovazione di prodotto puntando alla coniugazione delle performance con il rispetto dell'ambiente; utilizzare la leva ambientale per aumentare il valore dei nostri prodotti facendo conoscere al mondo ciò che Fater fa per ridurre il proprio impatto ambientale
Ridurre l'impatto ambientale generato dai nostri prodotti assorbenti dopo il loro utilizzo	Diffondere al massimo l'utilizzo del nuovo impianto recupero pannolini usati	Potenziale crescita dell'ostracismo di alcuni gruppi di pressione nei riguardi dei prodotti assorbenti in genere e dei nostri in particolare	Allontanare le preoccupazioni delle associazioni ambientaliste riguardo allo smaltimento dei nostri prodotti dopo l'uso allargando il più possibile la diffusione del nuovo impianto di trattamento dei pannolini usati e traendone anche tutti i vantaggi, sia economici che reputazionali, correlati.
Contribuire al miglioramento della Cultura e delle Performance in ambito HSE del Territorio	Selezionare i fornitori locali anche in base al fatto che abbiano adottato Sistemi di Gestione Certificati in ambito HSE	Coinvolgimento di Fater in eventuali comportamenti scorretti da parte di qualche suo fornitore  (Es.: Servizi smaltimento rifiuti)	Promuovere il coinvolgimento dei nostri Fornitori locali (Appaltatori, Servizi ecologici, Servizi di pulizia, Servizi mensa, ecc.) nel miglioramento delle Performance complessive nell'Area HSE
Selezionare fornitori di MP che dimostrino spiccata attitudine	Cercare sul mercato fornitori di MP alternativi "certificati"	Possibile perdita di competitività nei	Allargare il campo dei principali fornitori "certificati" e trarne un

ad operare in maniera virtuosa nell'ambito HSE	e/o convincere i fornitori più significativi a "certificarsi"	confronti dei competitor più attenti alle tematiche ambientali; essere coinvolti in situazioni negative a causa del cattivo comportamento di qualche fornitore importante	vantaggio competitivo in termini di aumentata reputazione aziendale
--	---	--	---

Esigenze/Aspettative/Requisiti	Focus/Azione	Rischi da mitigare	Opportunità da cogliere
Ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto dei nostri PF (Livelli emissione CO2)	Selezionare le Aziende di Trasporto dei nostri PF anche in base al fatto che abbiano adottato Sistemi di Gestione Certificati in ambito HSE e stimolarle a migliorare le loro performance ambientali	Rischio reputazionale nel caso le ditte non agissero almeno in linea con le leggi cogenti	Migliorare l'impatto ambientale (Livelli Emissione CO2)
Attrarre nuovi talenti facendo leva anche sulle Performance e sull'Immagine positiva dell'azienda in ambito HSE; Cogliere tutte le opportunità derivanti da corrette prassi attuate da tutti i dipendenti;	Migliorare il sistema di Recruiting e di informazione/formazione/addestramento dei dipendenti	Non attrarre i migliori talenti e non contribuire alla diffusione di comportamenti virtuosi in ambito HSE	Migliorare Cultura e Performance in ambito HSE coinvolgendo tutti i dipendenti in maniera omogenea;

Gli Stakeholder ossia le parti interessate sono:

Esigenze/Aspettative/Requisiti	Stakeholder – parti interessate
Avere un'organizzazione con numero di persone, competenze e motivazioni adeguati a gestire il Programma HSE in maniera da rispettare a pieno le leggi in materia.	Dipendenti
	O.d.V. ex Dlgs 231/2001
	Vertici aziendali
	Datori di lavoro
	Procuratori/institori
	Sindacati
Le strategie aziendali vengono definite tenendo in debita considerazione le tematiche HSE, limitandone i rischi e cogliendone le associate opportunità	Vertici aziendali
	Azionisti
	Datori di lavoro
	Procuratori/institori
	Associazioni ambientaliste e di consumatori
	Clienti

Esigenze/Aspettative/Requisiti	Stakeholder – parti interessate
Godere di altissima reputazione in materia HSE; far conoscere al mondo che Fater ha adottato Sistemi di Gestione che vanno ben oltre il semplice rispetto delle leggi; far sapere ai consumatori non solo che i nostri prodotti sono di altissima qualità e capaci di soddisfare ogni loro bisogno ma anche che sono prodotti da un'azienda che opera con altissima attenzione alle tematiche di Igiene, Sicurezza e Ambientali.	Autorità legali
	Organi giurisdizionali
	Organi di controllo (Agenzie regionali di controllo ambientale, NOE, ASL, VVFF...)
	Banche/finanziatori
	Dipendenti
	O.d.V. ex Dlgs 231/2001
	Autorità locali
	Associazioni ambientaliste
	Associazioni categoria
	Associazioni consumatori
	Vertici aziendali
	Azionisti
	Datori di lavoro
	Procuratori/institori
	Investitori
	Vicinato
Avere prodotti progettati in maniera da minimizzarne l'impatto ambientale (considerando l'intero ciclo vita del prodotto).	Associazioni ambientaliste
	Vertici aziendali
	Clienti/consumatori
Avere disponibili prodotti altamente performanti ma al tempo stesso altamente sostenibili dal punto di vista ambientale	Vertici aziendali
	Clienti
	Consumatori
	Associazioni ambientaliste
Ridurre l'impatto ambientale generato dai nostri prodotti assorbenti dopo il loro utilizzo	Associazioni ambientaliste
	Vertici aziendali
	Clienti/consumatori
Contribuire al miglioramento della Cultura e delle Performance in ambito HSE del Territorio	Associazioni ambientaliste
	Vertici aziendali
	Clienti/consumatori
	Fornitori locali
Selezionare fornitori di MP che dimostrino spiccata attitudine ad operare in maniera virtuosa nell'ambito HSE	Vertici aziendali
	Consumatori

	Associazioni ambientaliste
	Fornitori di materie prime

Esigenze/Aspettative/Requisiti	Stakeholder – parti interessate
Ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto dei nostri PF (Livelli emissione CO2)	Associazioni ambientaliste
	Vertici aziendali
	Trasportatori di PF
	Clienti/consumatori
Attirare nuovi talenti facendo leva anche sulle Performance e sull'Immagine positiva dell'azienda in ambito HSE; Cogliere tutte le opportunità derivanti da corrette prassi attuate da tutti i dipendenti;	Vertici aziendali
	Datori di lavoro
	Sindacati
	Dipendenti
	Nuovi talenti da assumere

## 2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

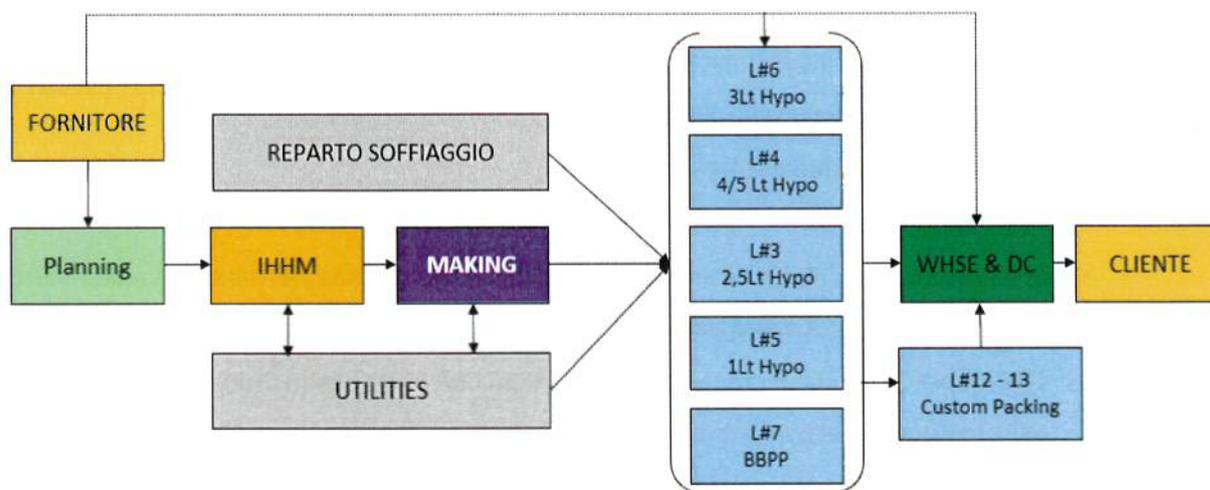
Lo stabilimento Fater S.p.A di Campochiaro produce:

- Ipoclorito di Sodio in quantità pari a circa 200 ton /giorno in soluzione acquosa a piena capacità al 14.5% ± 2,2% in peso;
- Candeggina a base ipoclorito per uso domestico in varie formule a percentuali di ipoclorito variabili tra lo 0,9% e il 4,5% di cloro in peso.
- Candeggina a base perossido in formula Ace Gentile regolare o profumata al 6% ± 0,3 % in peso di attivo di ossigeno
- Candeggina spray a base perossido (BBPP Perox 3.0 – Spray Universale)
- ACE Detersivo liquido per lavatrice (denominato da ora in poi HDL = Heavy Duty Liquid) in varie varianti.
- ACE Sgrassatore spray per superfici in varie formulazioni e vari formati. I flaconi possono essere acquistati o soffiati in casa e possono essere in HDPE o PET. I trigger (spruzzini) sono acquistati.
- ACE Pavimenti: in varie formulazioni (di cui uno PMC) e vari formati. I flaconi possono essere acquistati o soffiati in casa e possono essere in HDPE o PET. I tappi sono acquistati.
- Flaconi in plastica in vari formati: Hypo, BBPP, Gentile, HDL.
- Tappi in plastica formato piccolo.

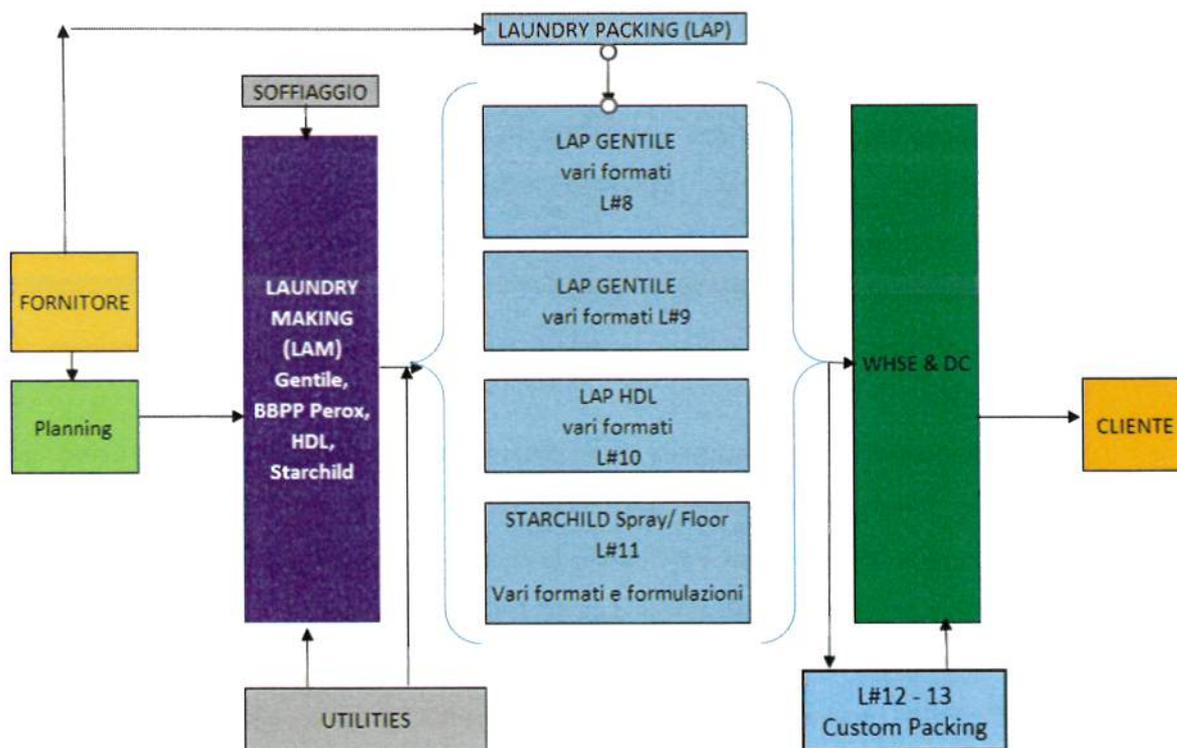
Il prodotto viene imbottigliato nei flaconi, confezionato per la vendita e, infine, depositato al DC in attesa di essere prelevato dai trasportati per essere consegnato ai clienti.

Nella figura è mostrato uno schema a blocchi che mostra le diverse fasi del flusso produttivo.

ACE A BASE IPOCLORITO:



ACE LAUNDRY:



Infine sono state nominate:

Linea 12: lavorazione di confezionamento di prodotti intermedi prodotti da terzi.

Linea 13: lavorazione di custom packing con prodotto finito preconfezionato da terzi

Entrambe le linee sono fisicamente collocate nel reparto PAW.2 (sezione 5 dell'Allegato 1 del DVR)

### Utilities

I servizi (utilities) di stabilimento comprendono:

- Impianto Antincendio (Pompa antincendio,
- Locale pompe acqua (acqua di processo)
- Impianto Aria Compressa (Area compressori)
- Impianto Termico (caldaia Babcock, centrale termica)
- Impianto Elettrico: (Cabina elettrica n.1, Cabina di arrivo, Cabina elettrica n.2, Cabina elettrica n.3  
Cabina elettrica n.4, Cabina elettrica n.5)
- CHP- impianto di trigenerazione di energia (AREA CHP e sala quadri CHP) comprensivo dell'ampliamento e assorbitore
- Impianto di produzione acqua refrigerata; chiller blowing, chiller IHM, nuova centrale frigorifera
- impianti di condizionamento ambiente (UTA Blowing, Uta Packing Bleach, areotermi Bleach, Uta Laundry)

### 3. INQUADRAMENTO NORMATIVO, AUTORIZZAZIONI ED ISCRIZIONI

La società FATER S.p.A. è assoggettata alle seguenti principali autorizzazioni:

- Iscrizione alla CCIAA di Pescara con REA n. PE-81248 in data 17/01/1991. - " ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO" - "Documento n. T512784227 in data 19/04/2023"
- Nulla osta sanitario, rilasciato dal Servizio di Igiene Pubblica con prot. N. 4890 del 24/10/1983, in riferimento a nota n. 1800 del 28/09/1983.
- Autorizzazione di abitabilità o agibilità, rilasciata dal Comune di Campochiaro (CB), in data 19/11/1983.
- Concessione a derivare acqua da pozzo ubicato in località nucleo industriale di Campobasso – Boiano, rilasciata dalla Regione Molise in data 07/11/2011 con prot. N. 0027371/11.
- Comunicazione di voltura a FATER per la concessione di utilizzo del pozzo, effettuata alla Regione Molise in data 14/03/13 e ricevuta in data 3/11/2011 come P&G.
- Autorizzazione allo scarico del Consorzio per il Nucleo di industrializzazione di Campobasso e Boiano, rilasciata dalla provincia di Campobasso in data 08/09/2014 con prot. N. 1060.
- Giudizio di compatibilità ambientale, secondo la procedura di valutazione di impatto ambientale, rilasciato dalla Regione Molise con Deliberazione di giunta regionale n. 441 del 23/09/2016, per il progetto di ampliamento dello stabilimento.
- Comunicazione di attivazione di industria insalubre, inviata al Sindaco del comune di Campochiaro in data 30/05/2007.

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Regionale della Regione Molise n. 4614 del 29.09.2016. Le successive modifiche approvate sono la D.D. 4488 del 28.07.2017, la D.D. 5530 del 22.10.2018, la D.D. 3238 dell'8.06.2021, la D.D. 1547 del 27.03.2023.
- Invio documentazione per l'inserimento tra le aziende a rischio di incidente rilevante, effettuata a dicembre 2016.
- Rilascio del Certificato Prevenzione Incendi a chiusura delle pratiche per il rapporto di sicurezza 2016. Il Certificato è disponibile con Nota 7530 del 23 luglio 2019 dei Vigili del Fuoco ai sensi del D. Lgs. 105/2015, Art 31, Allegato L.

#### 4. DESCRIZIONE DI IMPATTO ED ASPETTO AMBIENTALE

##### **Impatto ambientale:**

Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di una organizzazione.

##### **Aspetto ambientale:**

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B. Un aspetto ambientale significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.

##### **Valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti**

La Fater spa ha stabilito quali sono gli aspetti interni ed esterni che possono condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. Tra i vari aspetti si annoverano le condizioni ambientali rilevanti quali il clima, la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la disponibilità di risorse naturali e la biodiversità.

##### **Aspetto ambientale diretto:**

Aspetti direttamente legati o correlabili alla attività lavorativa della FATER S.p.A. su cui l'azienda agisce direttamente, tenendo conto anche dei rischi di incidenti ambientali ed altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale e di potenziali situazioni anomale che potrebbero avere un impatto ambientale.

##### **Aspetto ambientale indiretto:**

Aspetti non direttamente legati o correlabili alle attività della FATER S.p.A., ma alle condizioni operative di terzi sui quali può esercitare una certa influenza (ad esempio: acquisizione materie prime, trasporto, trattamento di fine vita del prodotto, smaltimento dei prodotti FATER da parte degli smaltitori autorizzati, affidamento lavori in appalto, ecc.)

##### **Valutazione degli aspetti ambientali e classificazione dei relativi aspetti:**

Un aspetto ambientale viene classificato come “significativo” o “non significativo” a seconda della valutazione degli impatti ad esso associati, che viene attribuita secondo il criterio descritto nel seguito. Le condizioni in cui si effettua la valutazione di aspetti/impatti possono essere definite “normali”, “anomale” o di “emergenza”.

Con tali termini si intende rispettivamente:

- condizioni normali = quelle in cui normalmente si svolge l’attività lavorativa;
- condizioni anomale = sono quelle che si verificano in caso di arresto/fermata o di ri-avviamento dell’attività. - lavorativa. Di solito si rientra nella normalità con l’intervento della squadra interna;
- condizioni di emergenza = condizioni straordinarie di pericolo, tendenzialmente risolvibili solo tramite l’intervento di una squadra di intervento esterna. Si valuta ogni impatto rilevato nel sito con un metodo numerico multicriterio sviluppato all’interno di un software gestionale. Il metodo è di seguito illustrato:

$$IS = (L + P (o F) \times G (o I) \times CA) \times CC$$

Dove: IS= indice di significatività

L =esistenza di una disposizione normativa che regola l’aspetto ambientale

P =probabilità di accadimento dell’impatto, per le condizioni anomale o di emergenza

F =numero di volte nell’intervallo di tempo considerato in cui accade l’impatto, per le condizioni normali

G = gravità del danno ambientale causato dal verificarsi dell’impatto in condizioni anomale o di emergenza

I =intensità del danno ambientale causato dal verificarsi dell’impatto in condizioni normali

CA =condizione ambientale in cui agisce l’impatto

CC = capacità di controllo dell’aspetto I valori associati ad ogni parametro considerato sono riportati nelle tabelle seguenti:

Prescrizioni legali (L):	
Valore	Caso
5	Esiste una disposizione normativa per l'aspetto ambientale individuato ed è necessaria un'autorizzazione espressa.
3	E' necessaria una comunicazione agli Enti interessati
2	Esistono valori limite da rispettare
1	Esiste un quadro di riferimento che non comporta alcuna prescrizione.
0	Non esiste una legislazione specifica che regola l'aspetto.

Probabilità (P):		
Valore	Caso	Descrizione
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza di sistemi di controllo predisposti ed il verificarsi del danno ipotizzato.
		Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nello stesso ente o in aziende simili o in condizioni simili
		Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nell' Ente
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto in assenza di sistemi di controllo
		È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
		Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una modesta sorpresa nell' Ente
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
		Sono noti solo rarissimi casi già verificatisi
		Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe grande sorpresa nell' Ente.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti

Frequenza (F):		
Valore	Caso	Descrizione
4	Evento continuo	L'attività viene svolta in maniera continua, quindi genera un impatto continuo
3	Frequente	L'attività viene svolta in maniera continua ma per non più di 3 ore consecutive
		L'attività viene svolta in modo discontinuo ma almeno una volta la settimana
2	Poco frequente	L'attività viene svolta in maniera discontinua per non più di un'ora al giorno
		L'attività viene svolta in modo discontinuo ma almeno una volta al mese
1	Rara	L'attività viene svolta saltuariamente senza una frequenza definibile a priori
		L'attività viene svolta con frequenza non superiore a una volta al bimestre

Gravità (G):		
Valore	Caso	Descrizione
4	Gravissimo	Danno ambientale con effetto irreversibile o di lungo periodo (superiore a 3 anni)
		Richiesta di intervento immediato ad enti o autorità esterne
		Episodio di inquinamento con effetti letali sulla flora o sulla fauna o sull'uomo o sull'ambiente naturale e con danno ambientale a livello provinciale o regionale
3	Grave	Danno ambientale con effetto reversibile nel medio periodo (tra 1 anno e 3 anni)
		Richiesta di intervento e comunicazione ad enti o autorità esterne
		Episodio di inquinamento con effetti importanti sulla flora o sulla fauna o sull'uomo o sull'ambiente naturale, o con danno ambientale a livello comunale
2	Medio	Danno ambientale con effetto reversibile nel breve periodo (inferiore a 1 anno)
		Richiesta di intervento da parte delle squadre di emergenza interne
		Episodio di inquinamento con reale danno nel raggio di 1 km dallo stabilimento
1	Lieve	Danno ambientale con effetto reversibile nell'immediato (inferiore a 1 settimana)
		Problema risolvibile dal semplice operatore, senza l'ausilio della squadra di emergenza
		Episodio di inquinamento con potenziale danno circoscritto nello stabilimento

Intensità (I):		
Valore	Caso	Descrizione
4	Altissimo	L'impatto necessita di gestione continua per le quantità generate.
		Oppure esistono limiti imposti e siamo sopra al 70%.
3	Alto	L'impatto è misurabile senza l'intervento di strumenti particolari ed facilmente rilevabile da chiunque rispetto all'attività che lo genera
		L'impatto necessita di strumentazione per la sua misurazione ma è evidente e rilevabile in natura ad occhio umano.
		Esistono limiti imposti per l'impatto e siamo tra il 50 e il 70% del valore limite
2	Medio	L'impatto è misurabile senza l'intervento di strumenti particolari ma non è facilmente rilevabile da chiunque rispetto all'attività che lo genera
		L'impatto necessita di strumentazione per la sua misurazione ma è poco evidente o non rilevabile in natura ad occhio umano
		Non esistono <u>limiti imposti</u> per l'impatto o se esistono, siamo tra il 20% e il 50% del valore limite
1	Basso	L'impatto è misurabile solo con l'intervento di strumenti particolari, e non è facilmente rilevabile
		Non esistono dei limiti o siamo fino al 20% del valore limite

Condizione Ambientale (CA):		
Valore	Caso	Descrizione
4	Ambiente molto sensibile	Il sito/ambiente subisce effetti di accettata gravità.
		L'aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'organizzazione
		L'aspetto ambientale è svolto all'interno di un'area protetta
3	Ambiente sensibile	Il sito/ambiente è sensibile all'aspetto in esame.
		L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di lamentele o contestazioni da parte di soggetti interni o esterni all'impresa
		L'aspetto ambientale è svolto all'interno di un'area residenziale o urbana
2	Ambiente moderat. Sensibile	Il sito/ambiente è sensibile all'aspetto in esame.
		L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti interno o esterni all'impresa, ma non di lamentele esplicite
		L'aspetto ambientale è svolto all'interno di un'area commerciale – artigianale – agricola o mista
1	Ambiente poco sensibile	Il sito/ambiente è insensibile agli aspetti in esame.
		L'aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o interessamento né da parte esterna né da parte interna all'impresa
		L'aspetto ambientale è svolto all'interno di un'area esclusivamente industriale

Inoltre viene definito il seguente punteggio per tenere in considerazione la capacità di controllo dell'aspetto ambientale considerato:

Valore	Caso	Capacità di controllo (CC):
1	Totale capacità di controllo	L'aspetto ambientale è sotto il nostro diretto controllo
0,7	Alta capacità di controllo	L'aspetto ambientale è sotto il controllo del committente ma abbiamo attività da svolgere per suo conto
0,5	Media capacità di controllo	L'aspetto ambientale è sotto il controllo del committente, abbiamo solo regole da rispettare
0,2	Ridotta capacità di controllo	L'aspetto ambientale è sotto il controllo del committente, possiamo influire, ma non abbiamo possibilità di azione

All'atto della valutazione si assegna ad ogni impatto ambientale individuato il punteggio così come indicato sopra.

Una volta ottenuto il risultato, si classifica come:

“Significativo” un aspetto che provoca un impatto con indice di significatività  $\geq 5$

“Non significativo” un aspetto che provoca un impatto con indice di significatività  $< 5$ .

Per ogni aspetto, a seconda della classificazione ad esso attribuita, l'Organizzazione definisce le seguenti azioni minime da intraprendere:

Azioni minime da intraprendere	
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rivalutazione periodica</li> <li>· Controllo operativo</li> <li>· Sorveglianza sui parametri associati all'aspetto</li> <li>· Procedure di emergenza se applicabili</li> </ul>	Aspetto significativo
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rivalutazione periodica</li> <li>· Sorveglianza su parametri dell'Ente e/o su eventuali limiti di legge</li> </ul>	Aspetto non significativo

Per ogni aspetto, a seconda della classificazione ad esso attribuita, l'azienda definisce le seguenti azioni minime da intraprendere:

	Azioni minime da intraprendere
<b>Aspetto non significativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rivalutazione periodica</li> <li>Sorveglianza su parametri aziendali e/o su eventuali limiti di legge</li> </ul>
<b>Aspetto significativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rivalutazione periodica</li> <li>Controllo operativo</li> <li>Sorveglianza sui parametri associati all'aspetto</li> <li>Procedure di emergenza se applicabile</li> </ul>

**Valutazione aspetti ambientali diretti:**

In questa sezione vengono individuati gli aspetti ambientali della propria attività al fine di tenerli sotto controllo, determinando quelli che hanno o che possono avere impatti significativi sull'ambiente. La valutazione è stata elaborata prendendo in esame tutte le fasi che interagiscono nell'attività dello stabilimento:

- 1\_ TRASPORTO DIPENDENTI CASA UFFICIO
- 2\_ TRASPORTO MATERIE PRIME
- 3\_ SCARICO E STIVAGGIO MATERIE PRIME
- 4\_ TRASFERIMENTO MATERIE PRIME DA STIVAGGIO ALLE AREE PRODUTTIVE
- 5\_ PRODUZIONE BLEACH
- 6\_ PRODUZIONE LAUNDRY
- 7\_ LABORATORIO PRODOTTO FINITO (LAB PF)
- 8\_ MAGAZZINO PRODOTTO FINITO (W&DC PF)
- 9\_ TRASPORTO PRODOTTI AI MAGAZZINI
- 10\_ ATTIVITA' UFFICIO
- 11\_ ATTIVITA' MENSA
- 12\_ UTILITIES DI STABILIMENTO

12.1\_UTILITY\_CABINE ELETTRICHE

12.2\_UTILITY\_CENTRALI MOTOPOMPA ANTINCENDIO E GRUPPI ELETTROGENI

12.3\_UTILITY\_IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE

12.4\_UTILITY\_PRODUZIONE ACQUA CALDA

12.5\_UTILITY\_PRODUZIONE ACQUA/ARIA REFRIGERATA

12.6\_UTILITY\_PRODUZIONE ARIA COMPRESSA

13\_PRODUZIONE TSG (TRIGENERAZIONE)

14\_ATTIVITA' LAVORI IN APPALTO

	Azioni minime da intraprendere
<b>Aspetto non significativo</b>	Rivalutazione periodica Sorveglianza su parametri aziendali e/o su eventuali limiti di legge
<b>Aspetto significativo</b>	Rivalutazione periodica Controllo operativo Sorveglianza sui parametri associati all'aspetto Procedure di emergenza se applicabile

**Valutazione aspetti ambientali indiretti:**

Gli aspetti indiretti sono tutti quelli sui quali la FATER S.p.a. non ha un effetto gestionale, in particolare:

- Problematiche relative al prodotto: progettazione, smaltimento a fine ciclo vita.
- Comportamenti ambientali tenuti dai propri Fornitori, quali Fornitori in outsourcing, trasportatori e smaltitori di rifiuti.

In merito al ciclo di vita del prodotto, Fater è da anni attiva nella valutazione delle performance ambientali dei propri prodotti lungo il loro intero ciclo di vita attraverso studi di Life Cycle Assessment (LCA). Esiste infatti un tool interno, sulla piattaforma GABI, che il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo utilizza, attualmente, per valutare la ricaduta ambientale dei prodotti considerati green (es. tabs, pods, nuove formulazioni con numero minore di ingredienti). La Fater ha nel suo piano strategico, entro il 2030, di estendere questo approccio ad ogni cambio o nuova iniziativa e quindi il lancio di un nuovo prodotto passerà anche attraverso la valutazione del suo impatto ambientale.

Per il trasporto dei prodotti, materie prime e/o rifiuti (ADR) da parte di ditte terze per la vendita, acquisto e/o il conferimento agli impianti di recupero/smaltimento viene preliminarmente richiesta l'autorizzazione al trasporto ed è buona norma richiedere l'impegno delle aziende ad attenersi ad istruzioni operative che prevedono metodologie eco compatibili. Nel caso del mancato rispetto delle istruzioni impartite si può provvedere ad aprire una deviazione sul file DDS, fino nei casi più gravi alla sostituzione del trasportatore.

Per quanto riguarda i criteri per la significatività o meno dei diversi aspetti ambientali indiretti, si è deciso di utilizzare gli stessi criteri utilizzati per la classificazione degli aspetti ambientali diretti.

La suddetta classificazione degli aspetti ambientali fornisce indicazioni utili per la scelta degli obiettivi ed azioni di miglioramento. Nel paragrafo successivo sarà indicato quanto necessario per garantire che gli impatti significativi sopra riportati siano tenuti sotto controllo e ridotti quindi al minimo, se non eliminati del tutto, che dovrà essere adottato nelle procedure di gestione del sistema ambientale.

Di seguito si riporta un riepilogo degli aspetti ed impatti ambientali, sia diretti che indiretti, molto significativi o significativi, riassuntivo delle tabelle presenti nel paragrafo precedente. Nel prospetto riepilogativo sono riportati anche gli indicatori necessari per monitorare tali aspetti (non presenti per gli aspetti indiretti, ad oggi), nonché l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale associato, collegato con gli obiettivi della politica ambientale.

### 4.3. ASPETTI DIRETTI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### 1\_ TRASPORTO DIPENDENTI CASA UFFICIO

PROCESSO: 1_ TRASPORTO DIPENDENTI CASA UFFICIO												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	U/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di benzene	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di ossido di carbonio CO	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di polveri e PM10	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Atmosfera	Qualità dell'aria alterata	Emissione di sostanze odorigene	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni clima alteranti (CO2, CH4, N2O, SF6)	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni precursori ozono troposferico (NOX, CO, COVNM)	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											

Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni sostanze acidificanti / eutrofizzanti gassose (NOX, SOX NH3)	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni sostanze ozono-riducenti – sostanze lesive dell'ozono stratosferico	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Risorse non rinnovabili	Consumo risorse non rinnovabili	Consumo combustibili fossili	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Risorse non rinnovabili	Impoverimento risorse	Consumo materie prime	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Risorse non rinnovabili	Impoverimento risorse	Consumo minerali e materiale inerte	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											
Risorse non rinnovabili	Alterazione suolo	Impatto su organismi, sulla loro distribuzione e sulle funzioni dell'ecosistema anche a livello urbano (flora e fauna, parchi urbani)	N	Dir	1	0	1	2	1	2		
Misure attuate:	Esiste un servizio pubblico di trasporto per i dipendenti da Campobasso al plant, utilizzato prevalentemente dai turnisti. La Fater sta cercando di implementare il numero di corse per poter estendere questo servizio pubblico anche ai giornalieri. Grazie alla regolamentazione dello smartworking e all'hybrid working, l'azienda ha ridotto notevolmente lo spostamento verso il luogo di lavoro dei propri dipendenti, riducendone di fatto, l'impatto ambientale.											
Scenario/Note:	Il trasporto dei dipendenti avviene con auto private per la gran parte, tuttavia lo stabilimento è in zona non residenziale e il traffico non incide sugli aspetti ambientali che stiamo analizzando.											

2\_TRASPORTO MATERIE PRIME

PROCESSO: 2_TRASPORTO MATERIE PRIME			N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Aspetto	Danno	Impatto	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni di benzene										
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissioni di benzene	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni di ossido di carbonio CO	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissioni di ossido di carbonio CO	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissioni di polveri e PM10	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissioni di sostanze odorigene	N	Indir	1	0	1	1	1	1		
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Piogge acide	Emissioni clima alteranti (CO2, CH4, N2O, SF6)	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
Misure attuate:	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
Scenario/Note:	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											

Atmosfera	Eccesso di radiazioni ultraviolette	Emissioni precursori ozono troposferico (NOX, CO, COVNM)	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
<b>Scenario/Note:</b>	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Piogge acide	Emissioni sostanze acidificanti / eutrofizzanti gassose (NOX, SOX NH3)	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
<b>Scenario/Note:</b>	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Atmosfera	Eccesso di radiazioni ultraviolette	Emissioni sostanze ozono-riducenti – sostanze lesive dell'ozono stratosferico	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti <b>intermodali</b> più ecologici es. ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento. <b>La Fater rileva in SAP, per ogni fornitore, la modalità di trasporto e la tipologia di trasporto (es. euro 6, euro 6 Plus) per avere un censimento e un monitoraggio della tipologia di trasporto che si utilizza nel corso dell'anno. La Fater utilizza preferenzialmente fornitori con mezzi nuovi che hanno un minor impatto ambientale.</b>											
<b>Scenario/Note:</b>	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Corpi idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Indir	1	0	1	4	1	4		
<b>Misure attuate:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento di eventuali sversamenti come la presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di spandimenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (rif. PEI e PGSA 21).											
<b>Scenario/Note:</b>	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime											
Risorse non rinnovabili	Impoverimento risorse	Consumo combustibili fossili	A	Indir	1	0	1	1	3	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento, limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Indir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento di eventuali sversamenti come la presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di spandimenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (rif. PEI e PGSA 21).											
<b>Scenario/Note:</b>	Ogni giorno decine di autotreni arrivano presso lo stabilimento per scaricare le materie prime. Nelle maggior parte dei casi il trasportatore è scelto dal fornitore di materie prime. Nell'area Laundry e nel DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni											

3\_SCARICO E STIVAGGIO MATERIE PRIME

PROCESSO: 3_SCARICO E STIVAGGIO MATERIE PRIME												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Energia elettrica da combustibili fossili	Impoverimento di risorse naturali	Depauperamento risorse naturali	N	Dir	1	1	1	2	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	I transpallet e gli zarzarini utilizzati sia al Laundry che al Bleach hanno batterie al gel.											
<b>Scenario/Note:</b>	In un'area Laundry e in un'area DC Bleach vi è un'area limitata per lo stoccaggio di materie prime, riducendo l'eventuale traferimento e trasporto da fornitori esterni. Attualmente lo scarico e stivaggio è operato da carrelli elevatori a batteria elettrica. Campochiaro si è dotata di transpallet e zarzarini con batterie al gel (a minor impatto ambientale). <b>Dai 2022 in area Laundry e Bleach sono stati introdotti nuovi flussi di scarico e stivaggio materie prime che coinvolgono gli LGV, che andranno a sostituirsi ai carrelli elevatori.</b>											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio periodico dei serbatoi e dei sistemi di contenimento delle materie prime. Inoltre la gravità di uno sversamento è mitigata dalla presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di spandimenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (rif. PEI e PGSA 21).											
<b>Controlli:</b>	Ispezione annuale della tenuta dei serbatoi e dighe di contenimento, Verifica dell'integrità strutturale giornaliera delle dighe e serbatoi mediante controlli visivi sul campo											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio periodico dei serbatoi e dei sistemi di contenimento. Inoltre la gravità di uno sversamento è mitigata dalla presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di spandimenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (RIF. PEI e PGSA 21).											
<b>Controlli:</b>	Ispezione annuale con verifica di tenuta di serbatoi e dighe, Verifica giornaliera della struttura di serbatoi e dighe di contenimento											

## 4 TRASFERIMENTO MATERIE PRIME DA STIVAGGIO ALLE AREE PRODUTTIVE

PROCESSO: 4 TRASFERIMENTO MATERIE PRIME DA STIVAGGIO ALLE AREE PRODUTTIVE												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Energia elettrica da combustibili fossili	Impoverimento di risorse naturali	Depauperamento risorse naturali	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
			A	Dir	1	0	1	0	0	0		
			E	Dir	1	0	1	0	0	0		
<b>Scenario/Note:</b>	Attualmente lo scarico e stivaggio è operato da muletti a batteria elettrica. Campochiaro si è dotata di transpallet e con batterie al gel (a minor impatto ambientale). Dal 2022 in area Laundry e Bleach sono stati introdotti nuovi flussi di scarico e stivaggio materie prime che coinvolgono gli LGV, che andranno a sostituirsi ai carrelli elevatori.											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio periodico dei serbatoi e dei sistemi di contenimento. Inoltre la gravità di uno sversamento è mitigata dalla presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di sversamenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (PEI).											
<b>Controlli:</b>	Lo stabilimento effettua giornalmente il controllo delle emissioni fuggitive, intercettando eventuali perdite (piccoli quantitativi) con gli assorbitori presenti nei contenitori "spill protection". Nel caso di grossi quantitativi sversati e non intercettabili, gli operatori sono formati per l'intercettazione dello sversamento tramite la chiusura delle doppie valvole poste in uscita dello stabilimento.											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	3	1	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio periodico dei serbatoi e dei sistemi di contenimento. Inoltre la gravità di uno sversamento è mitigata dalla presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di sversamenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (PEI).											
<b>Controlli:</b>	Lo stabilimento effettua giornalmente il controllo delle emissioni fuggitive, intercettando eventuali perdite (piccoli quantitativi) con gli assorbitori presenti nei contenitori "spill protection". Nel caso di grossi quantitativi sversati e non intercettabili, gli operatori sono formati per l'intercettazione dello sversamento tramite la chiusura delle doppie valvole poste in uscita dello stabilimento.											
Sversamenti di sostanze pericolose	danni alle persone ed ambiente	Contaminazione	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
			A	Dir	1	0	1	1	3	3		
			E	Dir	1	0	1	1	3	3		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio periodico dei serbatoi e dei sistemi di contenimento. Inoltre la gravità di uno sversamento è mitigata dalla presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di sversamenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (PEI).											
<b>Scenario/Note:</b>	Il trasferimento delle materie prime può avvenire mediante l'utilizzo di transpallet elettrici, carrelli elevatori o mediante il tunnel di collegamento Bleach/Laundry (questo sistema è utilizzato per il trasferimento di flaconi vuoti da imbottigliare) riducendo notevolmente i trasporti su ruote e quindi l'inquinamento atmosferico (CO2). Dal 2022 in area Laundry e Bleach sono stati introdotti nuovi flussi di scarico e stivaggio materie prime che coinvolgono gli LGV, che andranno a sostituirsi ai carrelli elevatori.											

## 5\_PRODUZIONE BLEACH

PROCESSO: 5_PRODUZIONE BLEACH												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Parametro monitorato in scorecard mensile e tracciato nell'Analisi Ambientale annuale e nel report annuale per l'AIA. Inoltre l'azienda attua il recupero parziale delle acque piovane e delle candeggine che rientrano dal mercato (nel rispetto dei requisiti di qualità) al fine di limitare il depauperamento della risorsa idrica.											
<b>Controlli:</b>	l'azienda come da PMC effettua monitoraggi periodici sulla qualità delle acque prelevate, sia potabili che industriali											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento effettua monitoraggi periodici sulla falda idrica e sulla qualità delle acque come previsto da AIA rev 1.2, presc. 6.25, ogni 5 anni. A livello annuale esegue un campionamento dell'acqua sotterranea nei pozzi esterni. Da gennaio 2022, ottemperando ad una prescrizione VIA 2016, lo stabilimento esegue monitoraggi mensili delle acque sotterranee.											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di polveri e PM10	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	2	2	5		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Misure attuate:</b>	I nostri impianti sono dotati di sistemi di abbattimento delle polveri (scrubber carbonato, depolverizzatori nel reparto soffiaggio, vent con filtri assoluti nel making, ecc). Sono previste in procedura PGSA 23 le condizioni per poter gestire eventuali anomalie (monitoraggio di emissioni diffuse).											
<b>Scenario/Note:</b>	Le emissioni da polveri sottili possono derivare da serbatoi del making durante lo scarico da cisterna di eventuali materie prime, dai depolverizzatori del reparto blowing, in caso di problemi legati alla mancata ispezione e manutenzione, dai serbatoi di stoccaggio della resina nel blowing, nel caso in cui ci sia la rottura degli impianti di travaso oppure dalle attività di dissoluzione colori nei reparti Making Bleach & Laundry nel caso in cui non ci sia un sistema di aspirazione della polvere.											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di sostanze odorogene	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	2	3		
<b>Misure attuate:</b>	L'azienda ha inserito nella check list del MIC la valutazione dell'Aspetto Ambientale emissioni in atmosfera (odorogene). Ogni progettista è messo in condizione di valutare l'aspetto in fase di progetto di nuove emissioni.											
<b>Scenario/Note:</b>	L'azienda come individuato da BAT effettua monitoraggi sull'ambiente esterno ad ogni partenza di nuovi cicli produttivi.											
Corpi idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio giornaliero e mensile delle dighe di contenimento, analisi periodiche sui pozzetti di dilavamento in uscita, informazione e formazione periodica di tutto il personale. <b>Inoltre nel 2023, a seguito di approvazione dalla Regione Molise, della Relazione Istruttoria rev 1.4 gennaio 2023 il punto di scarico in S2 verrà monitorato in continuo attraverso il campionatore automatico SAP.</b>											
<b>Controlli:</b>	La gestione delle misure viene effettuata attraverso scadenziario.											
<b>Scenario/Note:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento delle perdite: serbatoi e dighe di contenimento oppure contenitori spill per emissioni fuggitive. In caso di emergenza le procedure permettono anche la chiusura della valvola (elettrica o manuale) degli impianti di dilavamento come definito dalla PGSA 21.											
Ecosistema/biodiversità	Alterazione ecosistema	Impatto su organismi, sulla loro distribuzione e sulle funzioni dell'ecosistema anche a livello urbano (flora e fauna, parchi urbani)	N	Dir	1	1	1	2	1	3		
			A	Dir	1	1	1	1	1	2		
			E	Dir	1	1	1	1	2	3		
<b>Misure attuate:</b>	Così come prescritto in V.inc.A., annualmente si effettuano monitoraggi biosistemati sulle aree a confine del perimetro aziendale (data di ultimo monitoraggio <b>giugno 2022</b> )											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è situato in un'area attigua ad un'area naturalistica di alto pregio ambientale											
Effluenti liquidi	Inquinamento acque	Contaminazione acque superficiali	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	1	2		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio giornaliero e mensile delle dighe di contenimento, analisi periodiche sui pozzetti di dilavamento in uscita, informazione e formazione periodica di tutto il personale. <b>Attività di manutenzione e corretto funzionamento mensile dello scarico in S1 (valvola manuale e valvola elettrica)</b>											
<b>Scenario/Note:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento delle perdite: serbatoi e dighe di contenimento oppure contenitori spill per emissioni fuggitive. In caso di emergenza le procedure permettono anche la chiusura delle valvole degli impianti di dilavamento in S1 (elettrica e manuale).											

Rifiuti	Inquinamento ambientale	Inquinamento del suolo	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	L'operatore addetto alla gestione del deposito temporaneo si occupa di mantenere secondo gli standard definiti dalle prescrizioni AIA e di legge le aree il deposito temporaneo. Giornalmente il gruppo Environmental dell'HSE effettua check sulle aree di deposito temporaneo. Periodicamente il gruppo HSE effettua anche Health Check per il monitoraggio delle attività di gestione rifiuti.											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento detiene i rifiuti pericolosi in aree coperte (es. area di microraccolta coperta). Eventuali rifiuti liquidi sono detenuti in aree digate.											
Rifiuti	Inquinamento ambientale	Produzione rifiuti pericolosi, amianto, fitofarmaci	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	La PGSA 13, specifica nel dettaglio tutte le condizioni che devono essere attuate durante la manipolazione dei rifiuti. Inoltre i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti sono muniti di etichetta CLP indicante le frasi di rischio HP. Per le attività di sconfezionamento sono state date indicazioni particolareggiate su come gestire il flusso dei rifiuti (tutto deve essere etichettato e munito di indicazioni di pericolo).											
<b>Scenario/Note:</b>	I rifiuti pericolosi sono segregati in maniera distante tra acidi e basi, combustibili e comburenti. Esistono locali adibiti allo sconfezionamento di prodotto finito non in standard rientranti dal mercato che hanno le stesse peculiarità di gestione di tutti gli altri rifiuti prodotti in stabilimento e sono distinti per prodotti acidi e basici.											
Rumore	Disturbi alla fauna	Diminuzione dell'udito	N	Dir	1	0	1	1	1	1		
			A	Dir	1	0	1	1	1	1		
			E	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Misure attuate:</b>	Annualmente l'azienda segue monitoraggi ambientali su aree esterne come da prescrizioni AIA 6.14. Non si riscontrano criticità o soglie di attenzione per le quali pianificare interventi migliorativi											
Rumore	Disturbi alla fauna	Disturbi alla fauna	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
			A	Dir	1	0	1	1	1	1		
			E	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Misure attuate:</b>	Annualmente l'azienda segue monitoraggi ambientali su aree esterne come da prescrizioni AIA 6.14. Non si riscontrano criticità o soglie di attenzione per le quali pianificare interventi migliorativi											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Misure attuate:</b>	Su tutti i pozzetti di scarico (acque reflue e acque di dilavamento) vengono eseguiti campionamenti quindicinali così come previsto dal PMC di AIA. Non sono stati riscontrati ad oggi fuori limiti.											
<b>Controlli:</b>	Controlli di ispezione visiva giornaliera e controlli analitici quindicinali come previsto dal PMC di AIA. <a href="#">Videoispezioni trimestrali con definizione di un piano di manutenzione entro il FY 23-24</a>											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è dotato di impianti di depurazione di acque reflue industriali prima dell'impianto del nucleo industriale. Il progetto che prevede il convogliamento dello scarico S4 allo scarico S2 (con dismissione del depuratore) è stato approvato dagli Enti con la D.D 3238 del 8/06/2021 ma è stato realizzato a marzo 2022. <a href="#">Attualmente il nuovo assetto degli scarichi con il nuovo piano di campionamento, è in attesa di essere approvato dalla Regione Molise e ratificato all'interno di una Determina Dirigenziale.</a>											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	L'operatore addetto alla gestione del deposito temporaneo si occupa di mantenere secondo gli standard definiti dalle prescrizioni AIA e di legge, le aree il deposito temporaneo. Giornalmente l'Environmental Coordinator effettua check sulle aree di deposito temporaneo. Periodicamente il gruppo HSE effettua anche Health Check per il monitoraggio delle attività di gestione rifiuti.											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento detiene i rifiuti pericolosi in aree coperte (es. area di microraccolta coperta). Eventuali rifiuti liquidi sono detenuti in aree digate											

## 6\_PRODUZIONE LAUNDRY

PROCESSO: 6_PRODUZIONE LAUNDRY													
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.	
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	1	1	4	1	5			
			A	Dir	1	1	1	1	3	4			
			E	Dir	1	1	1	1	4	5			
<b>Misure attuate:</b>	Parametro monitorato in scorecard mensile e tracciato nell'Analisi Ambientale annuale e nel report annuale per l'AIA. Inoltre l'azienda attua il recupero delle acque piovane e delle candeggine che rientrano dal mercato al fine di limitare il depauperamento della risorsa idrica												
<b>Controlli:</b>	L'azienda come da PMC effettua monitoraggi periodici sulla qualità delle acque prelevate, sia potabili che industriali												
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento effettua monitoraggi periodici sulla falda idrica e sulla qualità delle acque come previsto da AIA rev 1.2, presc. 6.25, ogni 5 anni. A livello annuale esegue un campionamento dell'acqua sotterranea nei pozzi esterni. Da gennaio 2022, ottemperando ad una prescrizione VIA 2016, lo stabilimento esegue monitoraggi mensili delle acque sotterranee												
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di sostanze odorigene	N	Dir	1	1	1	4	1	5			
			A	Dir	1	1	1	1	2	3			
			E	Dir	1	1	1	1	2	3			
<b>Misure attuate:</b>	L'azienda ha inserito nella check list del MIC la valutazione dell'Aspetto Ambientale emissioni in atmosfera (odorigene). Ogni progettista è messo in condizione di valutare l'aspetto in fase di progetto di nuove emissioni.												
<b>Scenario/Note:</b>	L'azienda come individuato da BAT effettua monitoraggi sull'ambiente esterno ad ogni partenza di nuovi cicli produttivi												
Corpi idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5			
			A	Dir	1	1	1	1	4	5			
			E	Dir	1	1	1	1	4	5			
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio giornaliero e mensile dei serbatoi di stoccaggio e delle dighe di contenimento, analisi periodiche sui pozzetti di dilavamento in uscita, informazione e formazione periodica di tutto il personale												
<b>Controlli:</b>	La gestione delle misure viene effettuata attraverso scadenziario.												
<b>Scenario/Note:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento delle perdite, come serbatoi di stoccaggio, dighe di contenimento oppure contenitori spill per emissioni fugitive. In caso di emergenza le procedure permettono anche la chiusura delle valvole degli impianti di dilavamento in S1 (elettrica e manuale).												
Ecosistema/biodiversità	Alterazione ecosistema	Impatto su organismi, sulla loro distribuzione e sulle funzioni dell'ecosistema anche a livello urbano (flora e fauna, parchi urbani)	N	Dir	1	1	1	2	1	3			
			A	Dir	1	1	1	1	1	2			
			E	Dir	1	1	1	1	2	3			
<b>Misure attuate:</b>	Così come prescritto in V.inc.A., annualmente si effettuano monitoraggi biosistemati sulle aree a confine del perimetro aziendale (data di ultimo monitoraggio giugno 2022)												
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è situato in un'area attigua ad un'area naturalistica di alto pregio ambientale												
Effluenti liquidi	Inquinamento acque	Contaminazione acque superficiali	N	Dir	1	1	1	3	1	4			
			A	Dir	1	1	1	1	1	2			
			E	Dir	1	1	1	1	3	4			
<b>Misure attuate:</b>	Monitoraggio giornaliero e mensile delle dighe di contenimento, analisi periodiche sui pozzetti di dilavamento in uscita, informazione e formazione periodica di tutto il personale. <b>Attività di manutenzione e corretto funzionamento mensile dello scarico in S1 (valvola manuale e valvola elettrica)</b>												
<b>Scenario/Note:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento delle perdite come serbatoi e dighe di contenimento oppure contenitori di spill protection per le emissioni fugitive. In caso di emergenza le procedure permettono anche la chiusura delle valvole degli impianti di dilavamento in S1 (elettrica e manuale).												

Rifiuti	Inquinamento ambientale	Inquinamento del suolo	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	L'operatore addetto alla gestione del deposito temporaneo si occupa di mantenere secondo gli standard definiti dalle prescrizioni AIA e di legge le aree il deposito temporaneo. Giornalmente l'Environmental Coordinator effettua check sulle aree di deposito temporaneo. Periodicamente il gruppo HSE effettua anche Health Check per il monitoraggio delle attività di gestione rifiuti.											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento detiene i rifiuti pericolosi in aree coperte (es. area microraccolta coperta). Eventuali rifiuti liquidi sono stoccati in aree digate											
Rifiuti	Inquinamento ambientale	Produzione rifiuti pericolosi, amianto, fitofarmaci	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	La PGSA 13, specifica nel dettaglio tutte le condizioni che devono essere attuate durante la manipolazione dei rifiuti. Inoltre i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti sono muniti di etichetta CLP indicante le frasi di rischio HP. Per le attività di sconfezionamento sono state date indicazioni particolareggiate su come gestire il flusso dei rifiuti (tutto deve essere etichettato e munito di indicazioni di pericolo)											
<b>Scenario/Note:</b>	I rifiuti pericolosi sono segregati in maniera distante tra acidi e basi, combustibili e comburenti. Esistono locali adibiti allo sconfezionamento di prodotto finito non in standard rientranti dal mercato che hanno le stesse peculiarità di gestione di tutti gli altri rifiuti prodotti in stabilimento e sono distinti per prodotti acidi e basici											
Rumore	Disturbi alla fauna	Disturbi alla fauna	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	1	2		
			E	Dir	1	1	1	1	1	2		
<b>Misure attuate:</b>	Annualmente l'azienda esegue monitoraggi ambientali su aree esterne come da prescrizioni AIA 6.14.											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Su tutti i pozzetti di scarico (acque reflue e acque di dilavamento) vengono eseguiti campionamenti quindicinali così come previsto dal PMC di AIA. Non sono stati riscontrati ad oggi fuori limiti.											
<b>Controlli:</b>	Controlli di ispezione visiva giornaliera e controlli analitici quindicinali come previsto dal PMC di AIA. <a href="#">Videoispezioni trimestrali con definizione di un piano di manutenzione entro il FY 23-24</a>											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è dotato di impianti di depurazione di acque reflue industriali prima dell'impianto del nucleo industriale. Il progetto che prevede il convogliamento dello scarico S4 allo scarico S2 (con dismissione del depuratore) è stato approvato dagli Enti con la D.D 3238 del 8/06/2021 ma è stato realizzato a marzo 2022. <a href="#">Attualmente il nuovo assetto degli scarichi con il nuovo piano di campionamento, è in attesa di essere approvato dalla Regione Molise e ratificato all'interno di una Determina Dirigenziale.</a>											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	L'operatore addetto alla gestione del deposito temporaneo si occupa di mantenere secondo gli standard definiti dalle prescrizioni AIA e di legge, le aree il deposito temporaneo. Giornalmente l'Environmental Coordinator effettua check sulle aree di deposito temporaneo. Periodicamente il gruppo HSE effettua anche Health Check per il monitoraggio delle attività di gestione rifiuti.											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento detiene i rifiuti pericolosi in aree coperte (es. area di microraccolta). Eventuali rifiuti liquidi sono stoccati in aree digate											

7\_LABORATORIO PRODOTTO FINITO (LAB PF)

PROCESSO: 7_LABORATORIO PRODOTTO FINITO (LAB PF)												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	<p>Ci sono numerosi esempi di produzioni ormai consolidate il cui piano analitico è ridotto al minimo (formule dense e liquide del Bleach). Tali cambi sono stati riflessi nei Manufacturing Instruction relativi.</p> <p>Per le produzioni Laundry c'è un lavoro costante con il gruppo R&amp;D per far sì che non appena le formule diventino solide ci sia la riduzione delle analisi stesse</p>											
<b>Scenario/Note:</b>	<p>Lo stabilimento di Campochiaro lavora continuamente con il gruppo R&amp;D (Ricerca e Sviluppo), al fine di minimizzare i controlli sul prodotto finito. Infatti il sistema Qualità di Fater punta al controllo di processo (PCS), per garantire prodotto in specifica sul 100% della produzione, mentre la "re-assurance" di analizzare il prodotto finito da packing line non è la reale strategia di controllo ma solo una riassicurazione.</p> <p>Per condizione anomale si sono intesi i passaggi necessari per la validazione di nuove formule.</p>											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di sostanze odorigene	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	<p>La misurazione (da tecnico qualificato) verrà ripetuta ad ogni eventuale cambio di materiali cancerogeni o potenzialmente cancerogeni usati in laboratorio o modifiche di strumentazione di estrazione dell'aria.</p>											
<b>Scenario/Note:</b>	<p>Come si evince dagli ultimi rilievi di giugno 2022 (Non solo ambiente) i valori in atmosfera della mandata delle cappe di laboratorio non presentano emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p>											
Corpi idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	1	1	2		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	2	3		
<b>Misure attuate:</b>	<p>Ogni qual volta si presenti la necessità di qualificare un nuovo metodo analitico si parte dalla valutazione del possibile recupero dei reflui nel processo produttivo. In caso contrario si procede con classificazione EER tramite laboratorio esterno.</p>											
<b>Scenario/Note:</b>	<p>Tutti i reflui prodotti dal laboratorio sono:                      1) recuperati nel processo produttivo                      2) oppure raccolti in taniche dedicate inviate a discarica con tracciatura tramite EER.</p>											
Ecosistema/biodiversità	Alterazione ecosistema	Impatto su organismi, sulla loro distribuzione e sulle funzioni dell'ecosistema	N	Dir	1	0	1	0	0	0		
<b>Misure attuate:</b>	/											
<b>Controlli:</b>	Definito l'appropriato flusso dei rifiuti derivanti dalle analisi microbiologiche di laboratorio.											
Rifiuti	Inquinamento ambientale	Produzione rifiuti pericolosi, amianto, fitofarmaci	N	Dir	1	1	1	1	1	2		
<b>Misure attuate:</b>	<p>Nel laboratorio sono presenti appositi contenitori per raccogliere i rifiuti prodotti. A riempimento dei sacchi, i rifiuti vanno portati sotto la tettoia della microraccolta affinché si possa procedere con la pesata e l'etichettatura di legge</p>											
<b>Scenario/Note:</b>	<p>I rifiuti pericolosi prodotti nel laboratorio sono identificati da specifico EER e vengono smaltiti nel rispetto nella normativa ambientale.</p>											

8\_MAGAZZINO PRODOTTO FINITO (W&DC PF)

PROCESSO: 8_MAGAZZINO PRODOTTO FINITO (MMO)													
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.	
Energia elettrica da combustibili fossili	Impoverimento di risorse naturali	Depauperamento risorse naturali	N	Dir	1	1	1	2	1	3			
<b>Scenario/Note:</b>	<p>Presso lo stabilimento di Campochiaro è funzionante un tunnel di collegamento tra il plant Bleach e il plant Laundry che permette il trasferimento di prodotto finito e materie prime dal Bleach al Laundry, riducendo il trasporto attraverso mezzi pesanti.</p> <p>Lo scarico e stivaggio di PF è operato da carrelli elevatori e zanzarini a batteria elettrica (dotate di batterie al gel, a minor atto ambientale) e dagli LGV.</p>												
Rifiuti	Inquinamento ambientale	Produzione rifiuti pericolosi, amianto, fitofarmaci	N	Dir	1	1	1	4	1	5			
			A	Dir	1	1	1	1	4	5			
			E	Dir	1	1	1	1	4	5			
<b>Misure attuate:</b>	<p>La PGSA 13 specifica nel dettaglio tutte le condizioni che devono essere attuate durante la manipolazione dei rifiuti. Inoltre i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti sono muniti di etichetta CLP indicante le frasi di rischio HP.</p>												
<b>Scenario/Note:</b>	<p>I rifiuti pericolosi e non pericolosi che vengono prodotti nelle aree di magazzino automatico sono raccolti in appositi contenitori identificati con specifico EER.</p>												
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	3	1	4			
			A	Dir	1	1	1	1	3	4			
			E	Dir	1	1	1	1	4	5			
<b>Scenario/Note:</b>	<p>Presso lo stabilimento di Campochiaro è funzionante un tunnel di collegamento tra il plant Bleach e il plant Laundry che permette il trasferimento di prodotto finito e materie prime dal Bleach al Laundry, riducendo il trasporto attraverso mezzi pesanti.</p> <p>Nel caso di perdite di prodotti liquidi si interviene mettendo in pratica la PGSA 21. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (PEI).</p>												
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	3	1	4			
			A	Dir	1	1	1	1	4	5			
			E	Dir	1	1	1	1	4	5			
<b>Scenario/Note:</b>	<p>Presso lo stabilimento di Campochiaro è funzionante un tunnel di collegamento tra il plant Bleach e il plant Laundry che permette il trasferimento di prodotto finito e materie prime dal Bleach al Laundry, riducendo il trasporto attraverso mezzi pesanti.</p> <p>Nel caso di perdite di prodotti liquidi si interviene mettendo in pratica la PGSA 21. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (PEI).</p>												

## 9 TRASPORTO PRODOTTI AI MAGAZZINI

PROCESSO: 9 TRASPORTO PRODOTTI AI MAGAZZINI												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di benzene	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica Fater di Campochiaro prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotreni nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni.											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di ossido di carbonio CO	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc. ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni.											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di polveri e PM10	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni.											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di sostanze odorigene	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni.											

Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni clima alteranti (CO2, CH4, N2O, SF6)	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni precursori ozono troposferico (NOX, CO, COVNM)	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni sostanze acidificanti / eutrofizzanti gassose (NOX, SOX NH3)	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni sostanze ozono-riducenti – sostanze lesive dell'ozono stratosferico	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	La collocazione dello stabilimento limita la possibilità di scegliere alternative più sostenibili al trasporto su gomma. La logistica comunque prevede l'utilizzo di trasporti più ecologici (ferrovia, trasporti massivi, navi, interporti ecc.) fin dove è possibile e successivamente l'impiego di autotrasporti nell'ultimo tratto di percorrenza, sino allo stabilimento.											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											
Corpi idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
			A	Dir	1	0	1	1	2	2		
			E	Dir	1	0	1	1	3	3		
<b>Misure attuate:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento di eventuali sversamenti come la presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di sversamenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (rif. PEI e PGSA 21).											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											
Risorse non rinnovabili	Impoverimento risorse	Consumo combustibili fossili	N	Dir	1	0	1	3	1	3		
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Attualmente esistono dei sistemi di contenimento di eventuali sversamenti come la presenza di vasche di contenimento, cordolature e pavimentazioni in pendenza per la raccolta di sversamenti. Esiste infine un piano d'emergenza in caso di sversamenti accidentali (rif. PEI e PGSA 21).											
<b>Scenario/Note:</b>	Campochiaro si è dotata di un magazzino per lo stoccaggio di prodotto finito (non viene più utilizzato un magazzino esterno). Attualmente il prodotto finito viaggia solo verso lo stabilimento di Pescara attraverso autotreni											

10\_ATTIVITA' UFFICIO

PROCESSO: 10_ATTIVITA' UFFICIO			N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	I bagni sono dotati di sciacquone con scarico ridotto.											
<b>Scenario/Note:</b>	Tutti i bagni dello stabilimento sono alimentati con acqua potabile											
Energia elettrica da combustibili fossili	Impoverimento di risorse naturali	Depauperamento risorse naturali	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	L'azienda ha previsto dei sistemi di monitoraggio dell'energia elettrica prodotta, tramite sistemi di contabilizzazione											
<b>Scenario/Note:</b>	Il consumo di energia elettrica negli uffici è irrisorio rispetto a quello industriale											
Rifiuti	Inquinamento ambientale	Inquinamento del suolo	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	La Politica Ambientale dello stabilimento impone a tutti i dipendenti la riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, privilegiando il loro riciclaggio interno											
<b>Scenario/Note:</b>	Nel plant avviene la raccolta differenziata, gestita dal servizio RSU del comune di Campochiaro.											
Risorse naturali	Impoverimento di risorse rinnovabili	Disboscamento (per utilizzo legno/carta)	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	Utilizzo sistemi di digitalizzazione per regole, procedure, ecc.											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è orientato al progetto paper free. Tutte le procedure sono digitali e approvate via web così come i Near Miss, MIC, BOS, OFS, Note di bloccato ecc.											
Risorse non rinnovabili	Consumo risorse non rinnovabili	Consumo combustibili fossili	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
<b>Scenario/Note:</b>	I locali sono riscaldati elettricamente, tramite pompe di calore. La corrente utilizzata proviene dal trigeneratore di stabilimento (vecchio e nuovo impianto CHP)											

11\_ATTIVITA' MENSA

PROCESSO: 11_ATTIVITA' MENSA												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	La Fater, secondo quanto definito dalla sua Politica Ambientale, si è impegnata a ridurre i consumi di energia, materie prime e di acqua attraverso l'ottimizzazione ed il miglioramento dell'efficienza del processo produttivo. Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa.											
<b>Controlli:</b>	Identificazione e lettura contatori mensile del consumo idrico											
<b>Scenario/Note:</b>	Il ristorante aziendale utilizza acqua potabile per la preparazione di centinaia di pasti per i dipendenti Fater Campochiaro. I consumi sono dettagliati poiché sono presenti diversi contatori specifici per contabilizzare le utenze, nello specifico è presente un contatore per l'emungimento delle acque potabili.											
Effluenti liquidi	Inquinamento acque	Contaminazione acque superficiali	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	Gli impianti della mensa confluiscono nello scarico in S2, vengono monitorati con un piano di monitoraggio quindicinale (il controllo, a seguito di approvazione della Relazione Istruttoria rev. 1.4 gennaio 2023 da parte della Regione Molise, verrà effettuato in continuo). La gestione e l'aggiornamento delle SDS viene effettuata periodicamente. Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa.											
<b>Scenario/Note:</b>	Gli impianti della mensa confluiscono nello scarico in S2, vengono monitorati con un piano di monitoraggio quindicinale (il controllo, a seguito di approvazione della Relazione Istruttoria rev. 1.4 gennaio 2023 da parte della Regione Molise, verrà effettuato in continuo). La ditta che gestisce la mensa aggiorna periodicamente le schede SDS, presso gli uffici centrali HSE al fine di rivalutare la bioeliminabilità degli inquinanti al depuratore. E' stato approvato dagli Enti con la D.D 3238 del 8/06/2021 il progetto di dismissione dei depuratori (in S2 e in S4) che è stato realizzato a marzo 2022.											
Produzione di rifiuti assimilabili RSU	Aumento raccolta differenziata	Carta e cartone	N	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Misure attuate:</b>	I rifiuti prodotti all'interno del ristorante aziendale sono separati in base alla raccolta differenziata nel comune di Campochiaro Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa.											

Produzione di rifiuti assimilabili RSU	Aumento raccolta differenziata	Organico	N	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Misure attuate:</b>	I rifiuti prodotti all'interno del ristorante aziendale sono separati in base alla raccolta differenziata nel comune di Campochiaro Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa											
Produzione di rifiuti assimilabili RSU	Aumento raccolta differenziata	Plastica	N	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Misure attuate:</b>	I rifiuti prodotti all'interno del ristorante aziendale sono separati in base alla raccolta differenziata nel comune di Campochiaro Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa											
Produzione di rifiuti assimilabili RSU	Aumento raccolta differenziata	Vetro	N	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Misure attuate:</b>	I rifiuti prodotti all'interno del ristorante aziendale sono separati in base alla raccolta differenziata nel comune di Campochiaro Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa											
Risorse non rinnovabili	Alterazione suolo	Consumo combustibili fossili	N	Dir	1	1	1	1	1	1	2	
<b>Misure attuate:</b>	Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa											
<b>Scenario/Note:</b>	La preparazione dei pasti avviene tramite cucine alimentate a metano e con l'uso di forni elettrici alimentati dall'impianto di trigenerazione dell'azienda.											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	1	2		
			E	Dir	1	1	1	1	1	2		
<b>Misure attuate:</b>	Gli impianti della mensa confluiscono nello scarico in S2, vengono monitorati con un piano di monitoraggio quindicinale (il controllo, a seguito di approvazione della Relazione Istruttoria rev. 1 4 gennaio 2023 da parte della Regione Molise, verrà effettuato in continuo). La gestione e l'aggiornamento delle SDS viene effettuata periodicamente tramite riunioni di coordinamento svolte tra Fater e le ditte appaltate. Si precisa che da marzo 2020, ad oggi, a causa del Covid inizialmente e per i lavori di adeguamento sismico, la mensa è ancora chiusa											
<b>Scenario/Note:</b>	La ditta che gestisce la mensa aggiorna periodicamente le schede SDS, presso gli uffici centrali HSE al fine di rivalutare la bioeliminabilità degli inquinanti ai depuratore. E' stato approvato dagli Enti con la D.D 3238 del 8/06/2021 il progetto di dismissione dei depuratori (in S2 e in S4) che è stato realizzato a marzo 2022.											

## 12\_UTILITIES DI STABILIMENTO

## 12.1\_UTILITY\_CABINE ELETTRICHE

12.1 PROCESSO: UTILITY_CABINE ELETTRICHE			12 GERARCHIA: UTILITIES DI STABILIMENTO									
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Variazioni livelli naturali radiazioni elettromagnetiche	N	Dir	1	0	1	1	1	1		
<b>Scenario/Note:</b>	Da rilievi effettuati, le zone risultano ampiamente entro i limiti di legge.											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	2	1	1	1	3		
			A	Dir	1	2	1	1	2	4		
			E	Dir	1	2	1	1	3	5		
<b>Scenario/Note:</b>	Il trasformatore dell'elettrolizzatore presenta una diga di capacità adeguata per contenere eventuali perdite dalla macchina verso il suolo come previsto dalla normativa vigente.											

## 12\_UTILITIES DI STABILIMENTO

## 12.2\_UTILITY\_CENTRALI MOTOPOMPA ANTINCENDIO E GRUPPI ELETTROGENI

12.2 PROCESSO: UTILITY_CENTRALI MOTOPOMPA ANTINCENDIO E GRUPPI ELETTROGENI			12 GERARCHIA: UTILITIES DI STABILIMENTO									
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di ossido di carbonio CO	N	Dir	1	2	1	1	1	3		
			A	Dir	1	2	1	1	1	3		
			E	Dir	1	2	1	1	1	3		
<b>Misure attuate:</b>	/											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è dotato di una motopompa antincendio per l'area Bleach e di una motopompa per l'area Laundry. Le motopompe antincendio vengono provate e testate periodicamente (1 volta a settimana); al di sotto dei gruppi elettrogeni sono installate dighe in grado di contenere eventuali sversamenti di combustibili. Il gruppo elettrogeno dell'IHM pur non avendo diga di contenimento, viene monitorato giornalmente dal reparto TSG per intercettare eventuali emissioni fugitive.											
Risorse non rinnovabili	Impoverimento risorse	Consumo combustibili fossili	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
<b>Scenario/Note:</b>	Gruppi elettrogeni e motopompe antincendio funzionano solo in casi di emergenza. Lo stabilimento è dotato di una motopompa per l'area Bleach e una per l'area Laundry. Il consumo di risorse non rinnovabili comunque rimane minimo.											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento è dotato di una motopompa antincendio per l'area Bleach e di una motopompa per l'area Laundry. Le motopompe antincendio vengono provate e testate periodicamente (1 volta a settimana); al di sotto dei gruppi elettrogeni sono installate dighe in grado di contenere eventuali sversamenti di combustibili. Il gruppo elettrogeno dell'IHM pur non avendo diga di contenimento, viene monitorato giornalmente dal reparto TSG per intercettare eventuali emissioni fugitive.											

## 12\_UTILITIES DI STABILIMENTO

## 12.3\_UTILITY\_IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE

12.3 PROCESSO: UTILITY_IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE			12 GERARCHIA: UTILITIES DI STABILIMENTO									
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
			A	Dir	1	0	1	1	3	3		
			E	Dir	1	0	1	1	4	4		
Misure attuate:	Gli impianti vengono gestiti seguendo le prescrizioni dettate dall'AIA attraverso monitoraggi giornalieri e settimanali, quindicinali e mensili, sia analitici, che manutentivi per garantire che la qualità delle acque in uscita possa essere sempre utile per gli impianti ricettivi a valle. L'azienda è in attesa del nuovo assetto degli scarichi (secondo uno schema più semplificato) previsti all'interno della Relazione Istruttorie rev.1.4 gennaio 2023 a cui seguirà formale. Determina Dirigenziale di aggiornamento dell'AIA da parte della Regione Molise											
Scenario/Note:	Lo stabilimento è dotato dello scarico delle "acque reflue", provenienti dalle acque reflue industriali, acque reflue domestiche, acque reflue di dilavamento, vengono convogliate nella rete fognaria delle "acque nere" attraverso il pozzetto d'ispezione fiscale denominato S2 e dai pozzetti delle acque bianche distinte come Acque meteoriche di dilavamento (canalizzate attraverso i pozzetti di scarico denominati S1, S5, S6 e S10) e acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia derivanti dal dilavamento delle aree esterne di supero in periodo di pioggia causati da eventi eccezionali e non prevedibili (convogliate nello scaricatore di piena in S6).											
Corpi Idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
Misure attuate:	Oltre alla gestione delle eventuali emergenze ambientali (chiusura valvole elettrica e manuale di intercettazione acque bianche in caso di sversamenti incontrollati nelle aree esterne di Plant) si effettuano anche monitoraggi e controlli giornalieri su tutte le aree di stabilimento in cui potrebbero esserci eventuali perdite di prodotto pericoloso (controllo delle emissioni diffuse e fugitive). Mensilmente inoltre la valvola di intercettazione delle acque bianche viene mantenuta (pulita) e controllata elettricamente da ditta esterna.											
Scenario/Note:	L'impianto delle acque di dilavamento piazzale in S1 è predisposto con valvole (una elettrica e una manuale) in uscita che possono essere chiuse per intercettare eventuali sversamenti di materiale pericoloso avvenuto nello stabilimento.											
Ecosistema/biodiversità	Alterazione ecosistema	Impatto su organismi, sulla loro distribuzione e sulle funzioni dell'ecosistema anche a livello urbano (flora e fauna, parchi urbani)	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
Misure attuate:	Oltre alla gestione delle eventuali emergenze ambientali (chiusura valvole elettrica e manuale di intercettazione acque bianche in caso di sversamenti incontrollati nelle aree esterne di Plant) si effettuano anche monitoraggi e controlli giornalieri su tutte le aree di stabilimento in cui potrebbero esserci eventuali perdite di prodotto pericoloso (controllo delle emissioni diffuse e fugitive).											
Scenario/Note:	L'impianto delle acque di dilavamento piazzale in S1 è predisposto con valvole (una elettrica e una manuale) in uscita che possono essere chiuse per intercettare eventuali sversamenti di materiale pericoloso avvenuto nello stabilimento.											
Effluenti liquidi	Inquinamento acque	Contaminazione acque superficiali	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
Misure attuate:	Oltre alla gestione delle eventuali emergenze ambientali (chiusura valvole elettrica e manuale di intercettazione acque bianche in caso di sversamenti incontrollati nelle aree esterne di Plant) si effettuano anche monitoraggi e controlli giornalieri su tutte le aree di stabilimento in cui potrebbero esserci eventuali perdite di prodotto pericoloso (controllo delle emissioni diffuse e fugitive).											
Scenario/Note:	L'impianto delle acque di dilavamento piazzale in S1 è predisposto con valvole elettrica e manuale in uscita che possono essere chiuse per intercettare eventuali sversamenti di materiale pericoloso avvenuto nello stabilimento.											
Odori	Disturbi al vicinato/alla fauna	Disturbi al vicinato/alla fauna	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	1	2		
			E	Dir	1	1	1	1	2	3		
Scenario/Note:	I monitoraggi eseguiti secondo il PMC AIA (es. relazione vegetazionale, relazione emissioni diffuse, odorigene, ecc.) non evidenziano criticità.											

12\_UTILITIES DI STABILIMENTO

12.4 UTILITY\_PRODUZIONE ACQUA CALDA

12.4 PROCESSO: UTILITY_PRODUZIONE ACQUA CALDA			12 GERARCHIA: UTILITIES DI STABILIMENTO									
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissione di ossido di carbonio CO	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	2	3		
<b>Misure attuate:</b>	Esiste uno scadenziario sul quale sono previsti gli interventi di controllo del CO sulle caldaie. I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limite (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite.											
<b>Scenario/Note:</b>	Le caldaie sono monitorate periodicamente come previsto da AIA, prescrizione 6.10.5. La produzione di acqua calda per uso sanitario avviene principalmente tramite l'energia termica generata da boiler termici (scalda acqua elettrico). Le emissioni sono comunque contenute perchè la corrente è generata dai trigeneratori interno											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni clima alteranti (CO2, CH4, N2O, SF6)	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Misure attuate:</b>	Esiste uno scadenziario sul quale sono previsti gli interventi di controllo delle emissioni clima alteranti su caldaie e centrale termica											
<b>Scenario/Note:</b>	Le caldaie dello stabilimento sono monitorate periodicamente come previsto da AIA, prescrizione 6.10.5. <b>A maggio 2022 è stata dismessa la caldaia E42 con comunicazione "2022.05.13 Comunicazione dismissione caldaia Making_E42"</b> .											
Energia elettrica da combustibili fossili	Alterazioni del clima	Depauperamento risorse naturali	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	Gli impianti di produzione di energia termica (caldaia) sono efficientati al fine del giusto utilizzo della risorsa											
<b>Scenario/Note:</b>	Lo stabilimento utilizza fonti di energia primaria (metano)											
Risorse non rinnovabili	Alterazione suolo	Consumo combustibili fossili	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Misure attuate:</b>	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
<b>Scenario/Note:</b>	La produzione di acqua calda per uso sanitario avviene principalmente tramite l'energia termica generata da boiler termici (scalda acqua elettrico). Le emissioni sono comunque contenute perchè la corrente è generata dal trigeneratore interno											

## 12\_UTILITIES DI STABILIMENTO

## 12.5\_UTILITY\_PRODUZIONE ACQUA/ARIA REFRIGERATA

12.5 PROCESSO: UTILITY_PRODUZIONE ACQUA/ARIA REFRIGERATA			12 GERARCHIA: UTILITIES DI STABILIMENTO									
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Scenario/Note:</b>	Le acque di raffreddamento degli impianti sono gestite mediante un sistema a circuito chiuso											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni clima alteranti (CO2, CH4, N2O, SF6)	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
			A	Dir	1	1	1	1	2	3		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Misure attuate:</b>	Da settembre 2019 è attiva la nuova piattaforma on-line per la gestione degli F-GAS; su questa piattaforma vengono registrati tutti i controlli di manutenzione cogenti eseguiti dal Terzo Responsabile.											
<b>Controlli:</b>	Il controllo viene effettuato periodicamente											
<b>Scenario/Note:</b>	Qualora la quantità dei gas fluorurati presenti in tali impianti dovesse superare i 3 Kg, si provvede a comunicare all'ISPRA le informazioni relative alla manutenzione o riparazione degli stessi. Gli interventi sono effettuati con una certa periodicità, con conseguente perdita / aggiunta o meno del gas. Per tutti gli impianti è presente la dichiarazione di conformità da parte dell'installatore, nonché i manuali di uso e manutenzione											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Scenario/Note:</b>	Gli scarichi delle torri di raffreddamento confluiscono nella rete fognaria. La Fater effettua campionamenti così come previsto dall'AIA.											

## 12\_UTILITIES DI STABILIMENTO

## 12.6\_UTILITY\_PRODUZIONE ARIA COMPRESSA

12.6 PROCESSO: UTILITY_PRODUZIONE ARIA COMPRESSA			12 GERARCHIA: UTILITIES DI STABILIMENTO									
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Energia elettrica da combustibili fossili	Impoverimento di risorse naturali	Depauperamento risorse naturali	N	Dir	1	0	1	4	1	4		
			A	Dir	1	0	1	1	3	3		
			E	Dir	1	0	1	1	3	3		
<b>Misure attuate:</b>	Nell'ottica dell'efficiamento energetico è utile monitorare costantemente le perdite di aria lungo le condotte di alimentazione delle strumentazioni utilizzatrici. Lo stabilimento ha eseguito nell'anno 2019 la diagnosi energetica periodica come da indicazioni di legge. Il report della diagnosi energetica è stato trasmesso agli Enti a marzo 2020. La valutazione energetica sarà svolta entro il 2023.											
<b>Scenario/Note:</b>	I compressori di stabilimento lavorano con alimentazione a corrente, pur essendo alimentati dai trigeneratori di stabilimento.											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Scenario/Note:</b>	La diga dei compressori del blowing raccoglie i liquidi nelle condotte delle acque di dilavamento di piazzale. A monte viene effettuato il trattamento di disoleazione. In accordo al nuovo assetto degli scarichi previsti all'interno della Relazione Istruttoria rev. 1.4 gennaio 2023 a cui seguirà formale Determina Dirigenziale di aggiornamento dell'AIA da parte della Regione Molise, il pozzetto verrà campionato bimestralmente.											

13\_PRODUZIONE TSG (TRIGENERAZIONE)

13 PROCESSO: PRODUZIONE TSG (TRIGENERAZIONE)												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Acqua	Impoverimento risorse idriche	Depauperamento della risorsa idrica	N Dir	1 1	1	1	1	2	1	3		
			A Dir	1 1	1	1	1	2	2	5		
			E Dir	1 1	1	1	0	0	0	1		
Misure attuate:	In caso di valutazione anomala si tiene conto dello spurgo di acqua in manuale che potrebbe causare lo scarico di un quantitativo di acqua superiore alle condizioni normali											
Scenario/Note:	Impianto di raffreddamento del CHP utilizza acqua industriale per il reintegro della vasca											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di ossido di carbonio CO	N Dir	1 2	1	1	1	1	1	3		
			A Dir	1 2	1	1	1	1	2	4		
			E Dir	1 2	1	1	1	3	3	5		
Scenario/Note:	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di polveri e PM10	N Dir	1 2	1	1	1	1	1	3		
			A Dir	1 2	1	1	1	1	2	4		
			E Dir	1 2	1	1	1	3	3	5		
Scenario/Note:	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissioni clima alteranti (CO2, CH4, N2O, SF6)	N Dir	1 2	1	1	1	1	1	3		
			A Dir	1 2	1	1	1	1	2	4		
			E Dir	1 2	1	1	1	3	3	5		
Scenario/Note:	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissioni precursori ozono troposferico (NOX, CO, COVNM)	N Dir	1 2	1	1	1	1	1	3		
			A Dir	1 2	1	1	1	1	2	4		
			E Dir	1 2	1	1	1	3	3	5		
Scenario/Note:	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
Atmosfera	Inquinamento dell'aria	Emissioni sostanze acidificanti / eutrofizzanti gassose (NOX, SOX NH3)	N Dir	1 1	1	1	1	2	1	3		
			A Dir	1 1	1	1	1	1	3	4		
			E Dir	1 1	1	1	1	4	4	5		
Scenario/Note:	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
Ecosistema/biodiversità	Alterazione ecosistema	Impatto su organismi, sulla loro distribuzione e sulle funzioni dell'ecosistema anche a livello urbano (flora e fauna, parchi urbani)	N Dir	1 1	1	1	1	2	1	3		
			A Dir	1 1	1	1	1	1	1	4		
			E Dir	1 1	1	1	1	2	1	5		
Misure attuate:	I controlli dei nostri sistemi permettono di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti (VLE A.I.A.). Fino ad oggi non si sono mai verificati problemi di fuori limite											
Energia elettrica da combustibili fossili	Alterazioni del clima	Depauperamento risorse naturali	N Dir	1 1	1	1	1	4	1	5		
Misure attuate:	Tramite CHP abbiamo prodotto energia e abbiamo recuperato l'acqua fredda e abbiamo usato di meno i chiller del blowing.											
Scenario/Note:	Gli impianti di trigenerazione sono efficientati al fine del giusto utilizzo della risorsa. Il CHP è gestito da personale specializzato, operante su base giornaliera.											
Rumore	Disturbi al ritmo veglia / sonno	Disturbi al ritmo veglia / sonno	N Dir	1 1	1	1	1	1	1	2		
Misure attuate:	Ogni anno vengono effettuati rilievi fonometrici per verificare il rispetto dei limiti autorizzativi (dal 2021, per il vecchio e il nuovo impianto di trigenerazione).											
Scenario/Note:	L'impianto di cogenerazione è insonorizzato. Ad oggi non vi è stata alcuna anomalia fonometrica. Lo stabilimento sorge in un'area industriale											
Rumore	Disturbi alla fauna	Disturbi alla fauna	N Dir	1 1	1	1	1	1	1	2		
Misure attuate:	Ogni anno vengono effettuati rilievi fonometrici per verificare il rispetto dei limiti autorizzativi (per il 2021, per il vecchio e per il nuovo impianto di trigenerazione).											
Scenario/Note:	L'impianto di cogenerazione è insonorizzato. Ad oggi non vi è stata alcuna anomalia fonometrica. Lo stabilimento sorge in un'area industriale											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N Dir	1 0	1	1	1	4	1	4		
			A Dir	1 0	1	1	1	1	4	4		
			E Dir	1 0	1	1	1	5	5	5		
Misure attuate:	Lo stabilimento ha una squadra di emergenza ed un piano di emergenza ambientale da adottare su necessità											
Scenario/Note:	L'impianto di cogenerazione è provvisto di una diga di contenimento D17											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N Dir	1 1	1	1	1	3	1	4		
			A Dir	1 1	1	1	1	1	3	4		
			E Dir	1 1	1	1	1	4	4	5		
Misure attuate:	La presenza di dighe di contenimento e paratie a tenuta stagna permettono una mitigazione del rischio											
Controlli:	Verifica giornaliera di struttura ed ispezione della tenuta delle dighe da PMC annuale											

14\_ATTIVITA' LAVORI IN APPALTO

14 PROCESSO: ATTIVITA' LAVORI IN APPALTO												
Aspetto	Danno	Impatto	N/A/E	Dir/Indir	CC	L	CA	F/P	I/G	IS	Attrezzature	Migl. ed Ob.
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di polveri e PM10	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
<b>Misure attuate:</b>	Tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento vengono preventivamente autorizzate dall'ufficio HS&E. Le ditte hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente a Fater ogni deviazione legale e procedurale prodotta dalle proprie attività. In caso di incidente ambientale, si applica la procedura di emergenza prevista dal PEI.											
<b>Scenario/Note:</b>	Fater S.p.a. di Campochiaro, a seguito dell'AIA (D.D. n.4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii.), del PTMA n. 559/2016, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del SGA ecc., forma ed informa sulla Politica Ambientale le ditte che operano sul sistema aziendale per assicurare la protezione e la prevenzione dell'inquinamento del territorio in cui si trova situata											
Atmosfera	Alterazione del clima	Emissione di sostanze odorigene	N	Dir	1	1	1	3	1	4		
<b>Misure attuate:</b>	Tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento vengono preventivamente autorizzate dall'ufficio HS&E. Le ditte hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente a Fater ogni deviazione legale e procedurale prodotta dalle proprie attività. In caso di incidente ambientale, si applica la procedura di emergenza prevista dal PEI.											
<b>Scenario/Note:</b>	Fater S.p.a. di Campochiaro, a seguito dell'AIA (D.D. n.4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii.), del PTMA n. 559/2016, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del SGA ecc., forma ed informa sulla Politica Ambientale le ditte che operano sul sistema aziendale per assicurare la protezione e la prevenzione dell'inquinamento del territorio in cui si trova situata											
Corpi idrici	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	La ditta esterna deve fornire tutte le autorizzazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti. Fater verifica che la ditta sia autorizzata all'esecuzione del servizio di smaltimento, pena l'esclusione. E' vietato per ogni ditta gettare nelle caditoie o negli scarichi idrici eventuali residui di lavorazione.											
<b>Scenario/Note:</b>	Tutte le ditte che lavorano presso Fater sono formate ed informate, in base alla Politica Ambientale dell'azienda, sulla regola della gestione di tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento. Eventuali rifiuti solidi e liquidi, provenienti da lavorazioni, devono essere smaltiti dalla ditta appaltatrice											
Effluenti liquidi	Inquinamento acque	Contaminazione acque superficiali	N	Dir	1	1	1	4	1	5		
			A	Dir	1	1	1	1	4	5		
			E	Dir	1	1	1	1	4	5		
<b>Misure attuate:</b>	La ditta esterna deve fornire tutte le autorizzazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti. Fater verifica che la ditta sia autorizzata all'esecuzione del servizio di smaltimento, pena l'esclusione. La quarta copia del conferimento, seppur, sia la ditta a smaltire, deve riportare la seguente indicazione: "rifiuto prodotto presso Fater spa Campochiaro e trasporto effettuato ai sensi dell'art 206 comma 4 del D.lgs. 152/06." E' vietato per ogni ditta gettare nelle caditoie o negli scarichi idrici eventuali residui di lavorazione.											
<b>Scenario/Note:</b>	Tutte le ditte che lavorano presso Fater sono formate ed informate, in base alla Politica Ambientale dell'azienda, sulla regola della gestione di tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento. Eventuali rifiuti solidi e liquidi provenienti da lavorazioni, che siano pericolosi o non, devono essere smaltiti dalla ditta appaltatrice											
Odori	Disturbi al vicinato/alla fauna	Disturbi al vicinato/alla fauna	N	Dir	1	1	1	1	1	2		
			A	Dir	1	1	1	1	1	2		
			E	Dir	1	1	1	1	3	4		
<b>Scenario/Note:</b>	Tutte le ditte che lavorano presso Fater sono formate ed informate, in base alla Politica Ambientale dell'azienda, sulla regola della gestione di tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento											
Rifiuti	Inquinamento ambientale	Produzione rifiuti pericolosi, amianto, fitofarmaci	N	Dir	1	1	1	4	1	6		
			A	Dir	1	1	1	1	4	6		
			E	Dir	1	1	1	1	4	6		
<b>Misure attuate:</b>	La ditta esterna deve fornire tutte le autorizzazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti. Fater verifica che la ditta sia autorizzata all'esecuzione del servizio di smaltimento, pena l'esclusione. La quarta copia del conferimento, seppur, sia la ditta a smaltire, deve riportare la seguente indicazione: "rifiuto prodotto presso Fater spa Campochiaro e trasporto effettuato ai sensi dell'art 206 comma 4 del D.lgs. 152/06." E' vietato per ogni ditta gettare nelle caditoie o negli scarichi idrici eventuali residui di lavorazione											
<b>Scenario/Note:</b>	Tutte le ditte che lavorano presso Fater sono formate ed informate, in base alla Politica Ambientale dell'azienda, sulla regola della gestione di tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento. Queste ultime inoltre devono essere autorizzate dall'ufficio HS&E.											
Scarichi fognari	Inquinamento acque	Inquinamento corpi ricettori	N	Dir	1	1	1	4	1	6		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	6		
<b>Misure attuate:</b>	La ditta esterna deve fornire tutte le autorizzazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti. Fater verifica che la ditta sia autorizzata all'esecuzione del servizio di smaltimento, pena l'esclusione. E' vietato per ogni ditta gettare nelle caditoie o negli scarichi idrici eventuali residui di lavorazione.											
<b>Scenario/Note:</b>	Tutte le ditte che lavorano presso Fater sono formate ed informate, in base alla Politica Ambientale dell'azienda, sulla regola della gestione di tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento. Queste ultime inoltre devono essere autorizzate dall'ufficio HS&E											
Suolo	Inquinamento del suolo	Contaminazione	N	Dir	1	1	1	4	1	6		
			A	Dir	1	1	1	1	3	4		
			E	Dir	1	1	1	1	4	6		
<b>Misure attuate:</b>	La ditta esterna deve fornire tutte le autorizzazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti. Fater verifica che la ditta sia autorizzata all'esecuzione del servizio di smaltimento, pena l'esclusione. E' vietato per ogni ditta gettare nelle caditoie o negli scarichi idrici eventuali residui di lavorazione.											
<b>Scenario/Note:</b>	Tutte le ditte che lavorano presso Fater sono formate ed informate, in base alla Politica Ambientale dell'azienda, sulla regola della gestione di tutte le sostanze che vengono introdotte nello stabilimento. Queste ultime inoltre devono essere autorizzate dall'ufficio HS&E											

#### **4.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA**

##### **4.4.1. Quadro generale**

L'impianto di fabbricazione di prodotti chimici inorganici della FATER S.p.A., riconducibile all'attività IPPC codice 4.2, lettera a), è caratterizzato dai seguenti flussi di emissioni in atmosfera

- emissioni convogliate derivanti dal ciclo produttivo (sfiati delle guardie idrauliche, del cloro e dell'idrogeno, del serbatoio dell'idrossido di sodio del Reparto IHM, sfiato della guardia idraulica dell'idrogeno del Reparto IHM, emissioni macchine soffiatrici del Reparto BLOWING);
- emissioni convogliate derivanti dall'impianto di cogenerazione CHP alimentato a gas naturale e dagli altri impianti termici alimentati a gas naturale per il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti di lavoro;
- emissioni convogliate derivanti dai motori fissi a combustione alimentati a gasolio (gruppi elettrogeni e motori di emergenza);
- emissioni degli impianti di espulsione delle cappe dei laboratori analisi aziendali;
- emissioni dell'impianto del sistema cappe della mensa aziendale;
- emissioni diffuse (sfiati di serbatoi, scarichi degli aspiratori e cappe di aspirazione a protezione degli ambienti di lavoro) e fuggitive.

Sono presenti in stabilimento diversi punti di emissione, per la precisione sono autorizzati n. 161 punti, di cui significativi 7.

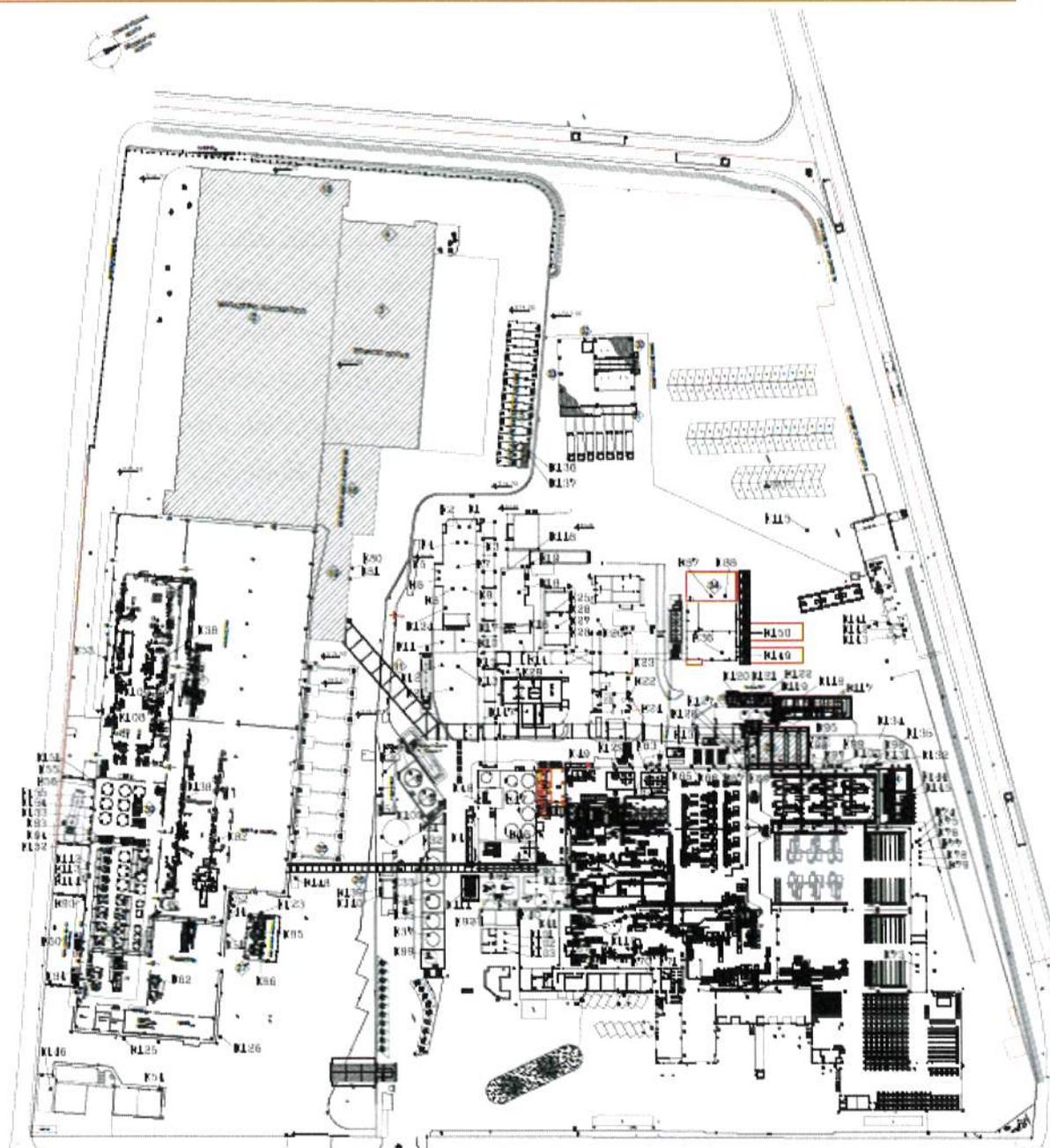


Figura: Layout con i punti di emissione identificati in stabilimento

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei punti di emissione significativi, con i dati dimensionali e di portata / frequenza, con l'indicazione degli inquinanti presenti e la concentrazione ammessa degli stessi. Gli impianti non sono dotati di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.

Su tutti gli altri punti di emissione non significativi, Fater Campochiaro ha messo in piedi un sistema di monitoraggio, ispezione e manutenzione.

Punto di emissione (n°)	Descrizione	Processo che genera l'emissione	Portata (Nm <sup>3</sup> /h) (l)	Durata emissione (h/giorno)	Frequenza (giorni/anno)	Temperatura emissione (°C)	Sostanza contenuta (Caratteristiche di pericolo [HP e H])	Concentrazione inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Modalità di misura
E21	Sfiato della guardia idraulica del serbatoio dell'idrossido di sodio al 50%	Aspirazione in depressione del cloro dal reattore dell'ipoclorito	30	24	350	20	Cloro HP2-Comburente, HP6-Tossicità Acuta, HP8-Corrosivo, HP14-Ecotossico H270 Gas comburenti H331 Pericoli per la salute Tossicità acuta in caso di inalazione H319 Gravi lesioni oculari/irritazione oculare H335 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie H315 Corrosione/irritazione cutanea H400 Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente acquatico –	CL2 < 1 mg/Nm3	Prelievo
E22	Camino Fumi Caldaia Babcock	Combustione metano	n.d.	24	120	135	Fumi di combustione	NO2 < 350 mg/Nm3	analizzatore portatile
E36	Impianto di cogenerazione a metano	Combustione metano	14000	24	300	132	Fumi di combustione	CO < 650 mg/Nm3 NO2 < 500 mg/Nm3 Polveri < 130 mg/Nm3	analizzatore portatile
E42	Camino Fumi Caldaia Making	Combustione metano	n.d.	12	175	175	Fumi di combustione	NO2 < 350 mg/Nm3	analizzatore portatile

Punto di emissione (n°)	Descrizione	Processo che genera l'emissione	Portata (Nm <sup>3</sup> /h) (l)	Durata emissione (h/giorno)	Frequenza (giorni/anno)	Temperatura emissione (°C)	Sostanza contenuta (Caratteristiche di pericolo [HP e H])	Concentrazione inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Modalità di misura
E87	Camino Fumi Caldaia Centrale Termica	Combustione metano	2.537,50	24	150	135	Fumi di combustione	NOx: < VLL	analizzatore portatile

Punto di emissione (n°)	Descrizione	Processo che genera l'emissione	Portata (Nm <sup>3</sup> /h) (l)	Durata emissione (h/giorno)	Frequenza (giorni/anno)	Temperatura emissione (°C)	Sostanza contenuta (Caratteristiche di pericolo [HP e H])	Concentrazione inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	Modalità di misura
E149	Impianto di cogenerazione a metano	Combustione metano	5500	24	300	135	Fumi di combustione	CO < VLL (S) NOx < VLL (S) Polveri < VLL (S)	analizzatore portatile
E150	Impianto di cogenerazione a metano	Combustione metano	5500	24	300	135	Fumi di combustione	CO < VLL (S) NOx < VLL (S) Polveri < VLL (S)	analizzatore portatile

Tabella: punti di emissione significativi e relative caratteristiche

Per i 2 punti di emissione significativi, denominati come E21 ed E36, sono effettuati monitoraggi almeno annuali e sono posti sotto il controllo di ARPA Molise.

Nello specifico, il punto E21 è costituito dalle emissioni derivanti dalla fase di assorbimento del cloro nel serbatoio di sicurezza contenente idrossido di sodio.

Il punto E36, invece, è relativo all'impianto di trigenerazione alimentato a metano (area CHP).

Le verifiche sui punti attivi sono effettuate da tecnico esterno; si riportano i risultati in tabella.

L'ampliamento della centrale di trigenerazione ha determinato la creazione di 2 nuovi punti di emissione, E149 ed E150, sottesi ai camini del nuovo CHP. Questi nuovi punti sono stati autorizzati dalla Determinazione

Dirigenziale N. 6831 del 04.12.2020 – Servizio Programmazione Politiche Energetiche del IV Dip. della Regione Molise. La messa a regime del nuovo impianto è avvenuta l'11 marzo 2021.

Le emissioni significative in DEROGA sono sottoposte anche loro a Registro Discontinuo, i punti sono l'E42 (caldaia making), l'E87 (caldaia con potenza utile pari a 2000 Kw) e l'E22 (caldaia IHM). A maggio 2022 il punto E42 (caldaia making) è stato dismesso con comunicazione PEC del 13.05.2022 prot. ARPA 7665

Trend valori emissioni per i punti significativi				
Punto	Parametri	2020	2021	2022
E 21	Cloro mg/Nm3	0,15	0,12	0,15
E 36	NOx mg/Nm3	206	278	186
	CO mg/Nm3	255	317	268
	Polveri mg/Nm3	1,7	1,4	1,3
E 22	NOx mg/Nm3	143	100	107
E 42	NOx mg/Nm3	140	110	
E149	NOx mg/Nm3		49	36
	CO mg/Nm3		56	54
	Polveri mg/Nm3		2,6	1,3
	SO2 mg/Nm3		0,3	0,3
E150	NOx mg/Nm3		39,0	36,0
	CO mg/Nm3		72,0	58,0
	Polveri mg/Nm3		3,2	1,8
	SO2 mg/Nm3		0,3	0,8
E87	NOx mg/Nm3		45	42

Tabella: controlli discontinui sulle emissioni in atmosfera

#### 4.5. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO / SCARICHI

##### 4.5.1. Quadro generale dell'approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico dell'impianto è garantito dall'acquedotto industriale del C.S.I. di Campobasso Bojano per le acque industriali di processo e dall'acquedotto acqua potabile del C.S.I. Valle di Campobasso Bojano per l'acqua potabile ad uso domestico (presente un regolare contratto condiviso con gli Enti in data

04.04.2023), mentre l’approvvigionamento idrico ad uso antincendio è assicurato anche dalla presenza di un pozzo di proprietà della FATER S.p.A., il cui utilizzo è connesso alle sole situazioni di emergenza in caso di carenza di acqua per l’antincendio.

#### **4.5.2. Quadro generale degli scarichi**

Per quanto concerne la gestione delle acque, i flussi idrici interni allo stabilimento possono essere riassunti come di seguito:

- le **“acque reflue”**, provenienti dalle acque reflue industriali, acque reflue domestiche, acque reflue di dilavamento, vengono convogliate nella rete fognaria delle “acque nere” attraverso il pozzetto d’ispezione fiscale denominato S2.
- le **“acque bianche”**, ossia acque meteoriche di dilavamento; acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia derivanti dal dilavamento delle aree esterne di supero in periodo di pioggia causati da eventi eccezionali e non prevedibili.

Acque meteoriche di dilavamento:

le acque meteoriche di dilavamento sono rappresentate dalle acque di seconda pioggia derivanti dallo scolo dei piazzali (a seguito di separazione in vasca di prima pioggia del first flush), dalle acque meteoriche scolanti dalle coperture aree vecchio stabilimento Fater, dalle coperture aree ex stabilimento Serioplast, dalle coperture aree nuovo magazzino, che confluiscono attraverso le pendenze della superficie e dei sistemi di canalizzazione adottati convogliandoli nel collettore consortile delle acque bianche attraverso i pozzetti di scarico denominati S1, S5, S8 e S10.

Acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia:

le acque di lavaggio di seconda pioggia delle aree esterne di supero in periodo di pioggia causati da eventi eccezionali e non prevedibili sono convogliate nello scaricatore di piena in S6.

#### **Scarichi idrici indiretti di “acque REFLUE”**

L’attività di monitoraggio è stata condotta sugli scarichi idrici indiretti con le modalità e frequenze prescritte al punto 6.11.4 (tabella 6.11.2) della Relazione Istruttoria della D.D. 4614/2016 e dalla D.D. 4488/2017 e dalla D.D. 3238/2021.

Per i parametri analizzati su ogni campione si fa riferimento sempre al punto 6.11.4 (tabella 6.11.2) della Relazione Istruttoria della D.D. 4614/2016 e ss.mm.ii.

Tabella riassuntiva assetto scarichi al 2022:

<b>Sigla dello scarico</b>	<b>Tipologia come da P.T.A.</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Autorizzazione</b>
S2	Acque reflue industriali	Processo e servizi di stabilimento e acque reflue di dilavamento (vasca di prima pioggia)	Rete consortile del C.S.I. di Campobasso – Bojano (Ente consortile titolare dello scarico finale) delle acque nere. Le acque di prima pioggia (primi 15 minuti) vengono convogliate nella vasca di accumulo dove è stato attivato il trattamento di sedimentazione e disoleazione e, previa analisi vengono convogliate nel punto di scarico S2 (dal 14.10.2022).	D.D. 4614/2016 così come integrato da D.D. 4488/2017 e dalla D.D. 3238/2021 e verbale del tavolo tecnico del 26/01/2022
S1	Acque reflue di dilavamento in attesa del rilascio della DD che recepisce la nuova Relazione Istruttoria rev. 1.4 di gennaio 2023 per essere considerate come acque meteoriche di dilavamento	Acqua di seconda pioggia	Le acque di seconda pioggia vengono scaricate nel punto di emissione S1 “acque bianche”.	D.D. 4614/2016 così come integrato da D.D. 4488/2017 e dalla D.D. 3238/2021 e tavolo tecnico del 26.01.2022
S4 dismesso (PEC del 18.02.202 2 – protocollo ARPA	Acque reflue industriali (Depuratore 1 – lato CB)	Servizi di stabilimento e acque reflue da Laundry	Rete consortile del C.S.I. di Campobasso – Bojano delle acque nere previo pretrattamento in depuratore biologico	Det. Dir. n. 4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii

<b>Sigla dello scarico</b>	<b>Tipologia come da P.T.A.</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Autorizzazione</b>
2720)				
S7 (mai realizzato)	Acque reflue urbane	Servizi di stabilimento	Rete consortile del C.S.I. di Campobasso – Bojano delle acque nere previo pretrattamento in fossa biologica	Det. Dir. n. 4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii
S9 bis – dismesso (PEC del 18.02.2022 – protocollo ARPA 2720)	Acque reflue industriali	Processo e servizi di stabilimento (ex Serioplast)	Rete consortile del C.S.I. di Campobasso – Bojano delle acque nere	Det. Dir. n. 4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii

Per chiarezza, il punto S9 bis ed S4 è stato campionato nel 2022 secondo le modalità e le frequenze definite dalla D.D. 4614/2016 e dalla D.D. 4488/2017, fino alla data di dismissione 07.03.2022.

#### **Scarichi idrici indiretti di acque METEORICHE di dilavamento**

L'attività di monitoraggio è stata condotta sugli scarichi idrici indiretti delle acque meteoriche di dilavamento S5 ed S8, con le modalità e frequenze come previsto al punto 6.12.7 (tabella 6.12.2) della Relazione Istruttoria della D.D. 4614/2016 e dalla D.D. 3238/2021.

Si precisa che, a valle della comunicazione "2022 02 18 Comunicazione attivazione modifiche scarichi idrici-acque nere", Fater ha deciso comunque di mantenere il campionamento dei punti S5 ed S8 anche per il 2022, integrando di fatto il PMC autorizzato secondo la D.D. 3238/2021, in attesa della riorganizzazione degli scarichi, che avverrà con il rilascio della nuova Relazione Istruttoria rev.1.4 gennaio 2023.

Tabella riassuntiva assetto scarichi al 2022

<b>Sigla dello scarico</b>	<b>Tipologia come da P.T.A.</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Autorizzazione</b>
S3 – dismesso (PEC del 13.02.22)	-	-	-	Det. Dir. n. 4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii

<b>Sigla dello scarico</b>	<b>Tipologia come da P.T.A.</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Autorizzazione</b>
017 – protocollo ARPA (1805)				
S5	Acque meteoriche di dilavamento	Coperture aree del vecchio stabilimento Fater	Rete consortile delle acque bianche	D.D. 4614/2016 così come modificato D.D. 3238/2021
S6	Acque meteoriche di Dilavamento -	Scolmatore su S1	Rete consortile delle acque bianche	D.D. 4614/2016 così come modificato D.D. 3238/2021
S8	Acque meteoriche di dilavamento	Coperture dell'ex stabilimento Serioplast	Rete consortile delle acque bianche	D.D. 4614/2016 così come modificato D.D. 3238/2021
S10* (Coperture nuovo magazzino)	Acque meteoriche di dilavamento	Coperture nuovo magazzino	Rete consortile di raccolta delle acque bianche	D.D. 4614/2016 così come modificato D.D. 3238/2021

\* come riflesso nel paragrafo 3.6 della D.D. AIA n. 4488 del 11.09.2017, lo scarico S10 è recapitante in fognatura consortile “acque bianche” del C.S.I. Campobasso – Bojano e, pertanto, non è classificato ai sensi della disciplina “Disciplina scarichi” alla N.T.A. del P.T.A. della Regione MOLISE.

In basso, è schematizzato il dettaglio delle analisi dei campionamenti eseguiti durante l’anno 2022

	PUNTO DI CAMPIONAMENTO N°	SCARICO	DESCRIZIONE	DETTAGLIO DELLE ANALISI
Influenti per AIA	PP2	S2	S2- Acque reflue industriali (nere e tecnologiche) (LATO BOJANO) Dal 7.3.2022 è l'unico scarico delle acque reflue industriali	Tutte come da TABELLA 3, ALLEGATO 5 D.lgs.vo 152/2006 Relativo alle acque di scarico in RETE FOGNARIA (BIMENSILE)+ Cl2(max 0,2)  Ph, COD (QUINDICINALE) + Cl2 (max 0,2) (MENSILE)
	PP1	S1	S1- Acque di Dilavamento (LATO BOJANO)	Tutte come da TABELLA 3, ALLEGATO 5 D.lgs.vo 152/2006 Relativo alle acque di scarico in ACQUE SUPERFICIALI (mensile) + CLORO (max 0,2)+ FOSFORO TOTALE (1 mgl)+AZOTO TOTALE (10 mgl) NUOVA DENOMINAZIONE DA PIANO TUTELA DELLE ACQUE R14 del 2016 - ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
	PP5	S5	S5- Acque di Dilavamento (LATO CAMPOBASSO - meteoriche tetti e piazzali)	
	PP8	S8	S8- Acque di Dilavamento (ex SERIOPLAST - meteoriche tetti e piazzali)	

\* come riflesso nel paragrafo 3.6 della D.D. AIA n. 4488 del 11.09.2017, lo scarico S10 è recapitante in fognatura consortile “acque bianche” del C.S.I. Campobasso – Bojano e, pertanto, non è classificato ai sensi della disciplina “Disciplina scarichi” alla N.T.A. del P.T.A. della Regione MOLISE.

L’assetto sopra descritto è stato in vigore per l’anno 2022.

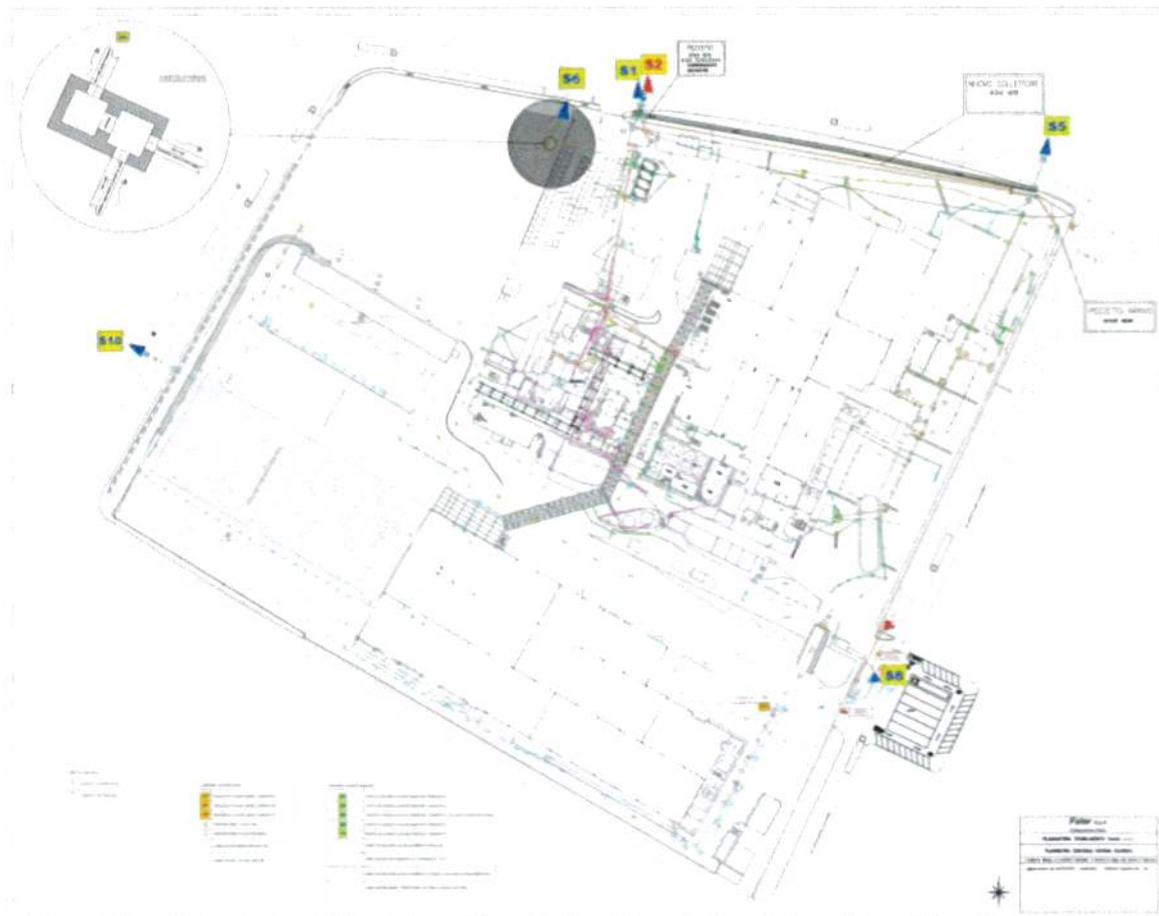


Figura: planimetria generale di stabilimento con indicazione dei punti di emissione idrica: assetto autorizzato con D.D. della Regione MOLISE n. 3298 dell’08/062021

Tutti i pozzetti delle acque nere sono colorati in nero mentre quelli delle acque bianche in azzurro. Le verifiche di processo consistono nei controlli finalizzati alla verifica del corretto andamento del processo depurativo. Gli interventi di pulizia e di manutenzione ordinaria e la verifica intasamento linee (frequenza semestrale o su necessità) vengono eseguiti dal responsabile della gestione dell’impianto che ha il compito di mantenere in stato di efficienza e di adeguata pulizia tutte le parti dell’impianto.

## **4.6. RIFIUTI**

### **4.6.1. Principali categorie di rifiuti prodotti e modalità di gestione**

I rifiuti prodotti in stabilimento sono di diverso tipo ma classificati tutti come speciali in quanto derivanti da un'attività produttiva; sono suddivisi in non pericolosi derivanti da imballaggi o assimilabili ai solidi urbani, in non pericolosi derivanti da processo o utilities, in pericolosi derivanti da processo, in pericolosi derivanti da imbottigliamento o servizi. Tutti i rifiuti prodotti vengono abitualmente conferiti, secondo le modalità di Legge, a ditte specializzate ed autorizzate. In Azienda sono disponibili le autorizzazioni al trasporto e stoccaggio/trattamento di detti Fornitori, aggiornate in apposito scadenziario informatico. (Rif. Catalogo Europeo dei Rifiuti – CER - secondo 2014/955/UE e Regolamento 1357/2014)

Nel CER ci sono quattro tipi di codici per i rifiuti:

- Pericolosi assoluti
- Non pericolosi assoluti
- Codici cosiddetti "a specchio", che possono essere pericolosi o non pericolosi.

La FATER Spa di Campochiaro, avvalendosi anche di laboratori esterni certificati, procede alla Caratterizzazione Analitica di tutti i rifiuti prodotti, dove ciò non fosse fattibile, si avvale di classificazione merceologica e di Schede di Omologhe che verranno condivise con gli impianti di conferimento e con le ditte che effettuano INTERMEDIAZIONE sui rifiuti. La massima attenzione è posta nella caratterizzazione dei codici a Specchio dei rifiuti prodotti e sulla Caratterizzazione di tutti i nuovi rifiuti che saranno a prodursi in seguito all'avvio di nuove linee di confezionamento e di nuovi impianti di produzione materia prima.

La tempistica di rinnovo dei Certificati e delle Omologhe è fissata annualmente sia per i rifiuti Non Pericolosi che per i Pericolosi.

Di seguito si riporta l'elenco delle tipologie di rifiuti attivi per lo Stabilimento di Campochiaro aggiornato ad aprile 2023.

Tabella: elenco tipologie di rifiuti

TABELLA RIFIUTI - aggiornamento 12/04/2023							
N.	EER	PERICOLOSO	DESCRIZIONE EER	DESCRIZIONE FATER	N° CARATTERIZZAZIONE	DATA EMISSIONE CARATTERIZZAZIONE	SCADENZA
1	060314	NO	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	sali IHHM	4204622 del 12.12.2022	12/12/2022	12/12/2023
2	070213	NO	Rifiuti plastici in HDPE	Scarti di flaconi in plastica HDPE e materozze non contaminate derivanti dalle attività di produzione flaconi in plastica	4300148 del 03.02.2023	03/02/2023	03/02/2024
3	070611	SI	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Fango decantazione Making	4300143 del 03.02.2023	03/02/2023	03/02/2024
4	070612	NO	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070611	Fango filtrato da processo IHHM	4202964 del 26.09.2022	26/09/2022	26/09/2023
5	070704	SI	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	Acque di lavaggio CHP, Packing (etichettatrici), Blowing, Making, IHHM, macchine lavapavimenti	4203203 del 01.09.2022	01/09/2022	01/09/2023
6	080318	NO	Toner per stampa, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Cartucce di toner esaurite	4300127 del 23.01.2023	23/01/2023	23/01/2024
7	080409	SI	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	poliolo di scarto	N.4205193 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
8	080410	NO	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	Residui di colla e collaesausta (Colla Technomelt di scarto)	2022/01136 del 02.05.2022	02/05/2022	02/05/2023
9	080501	SI	isocianati di scarto	isocianati di scarto	N. 4205192 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
10	110105	SI	Soluzione residua di acidi di decappaggio	Soluzione residua di acidi di decappaggio	2022/0658 del 15.03.2022	15/03/2022	15/03/2023
11	110106	SI	Acidi non specificati altrimenti	Soluzione residua acida di passivante	2022/0659 del 15.03.2022	15/03/2022	15/03/2023
12	130507	SI	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	Emulsione oleosa	2022/01592 del 15.06.2022	15/06/2022	15/06/2023
13	130208	SI	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio lubrificante esausto	4300144 del 03.02.2023	03/02/2023	03/02/2024
14	150101	NO	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone	4300128 del 15.02.2023	15/02/2023	15/02/2024
15	150102	NO	Imballaggi in plastica	IBC vuoti che hanno contenuto sostanze chimiche non pericolose ai sensi di CLP	4203988 del 11.10.2022	11/10/2022	11/10/2023
16	150103	NO	Imballaggi in legno	Imballaggi in legno	4300130 del 23.01.2023	23/01/2023	23/01/2024
17	150106	NO	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in materiali misti	4300129 del 23.01.2023	23/01/2023	23/01/2024
18	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori vuoti che hanno contenuto olii esausti o acque oleose	4300747 del 16.03.2023	16/03/2023	16/06/2024
19	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	IBC vuoti che hanno contenuto sostanze chimiche pericolose ai sensi del CLP (acide, basiche, tensioattivi, preservanti, profumi, ecc.) che viaggiano applicando la normativa ADR	4203986 del 11.10.2022	11/10/2022	11/10/2023
20	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	IBC vuoti che hanno contenuto sostanze chimiche pericolose ai sensi di CLP (acide, basiche, enzimi, tensioattivi, ecc.) che non viaggiano applicando la normativa ADR	4203987 del 11.10.2022	11/10/2022	11/10/2023
21	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Fusti e taniche che hanno contenuto olio, profumi, sostanze acide, sostanze basiche, acidi grassi, coloranti liquidi, antibatterici e preservanti	4300132 del 23.01.2023	23/01/2023	23/01/2024
22	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Big-bags e sacchi vuoti, che hanno contenuto sostanze acide, sali, resine e coloranti in polvere	4300131 del 23.01.2023	23/01/2023	23/01/2024
23	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Flaconi di inchiostro, isopropanolo, solventi e diluenti vuoti	4300133 del 15.02.2023	15/02/2023	15/02/2024
24	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Contenitori in plastica e vetro, vuoti, che hanno contenuto reagenti o soluzioni di laboratorio	4300149 del 03.02.2023	03/02/2023	03/02/2024
25	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Flaconi di candeggina a base ipoclorito (varie formulazioni) svuotati e sgocciolati, con possibili tracce esterne di olio lubrificante	4300134 del 25.01.2023	25/01/2023	25/01/2024

26	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Flaconi di candeggina a base di perossido di idrogeno (varie formulazioni) e flaconi di detersivo e sgrassatori per pavimenti e bucato, a base di tensioattivi e profumi (varie formulazioni), svuotati e sgocciolati, con possibili tracce esterne di olio lubrificante	4300135 del 25.01.2023	25/01/2023	25/01/2024
27	150110	SI	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Cartoni e imballaggi flessibili (filmplastid) contaminati da prodotto finito (candeggina a base ipoclorito o a base di perossido di idrogeno, detersivi e sgrassatori o altre sostanze pericolose quale olio lubrificante)	4300136 del 26.01.2023	26/01/2023	26/01/2024
28	150111	SI	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Bombole spray dismesse	4300134 del 15.02.2023	15/02/2023	15/02/2024
29	150202	SI	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, carta, dpi dismessi, materiali assorbenti contenenti enzimi, membrane filtranti contaminate da sostanze pericolose provenienti da attività di manutenzione e controllo (CASSONE)	4204624 del 14.12.2022	14/12/2022	14/12/2023
30	150202	SI	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci, carta, materiali assorbenti contaminati da solventi organici (alcol isopropilico) ed enzimi provenienti da attività di pulizia, manutenzione e controllo (BIG BAGS)	4204623 del 14.12.2022	14/12/2022	14/12/2023
31	150203	NO	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	CESPIT: Elementi filtranti in PP melt blown e cartuccia filtro demineralizzatore Aquadem	4204168 del 21.10.2022	21/10/2022	21/10/2023
32	160211	SI	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Frigoriferi, congelatori, climatizzatori e condizionatori d'aria fissi e portatili in disuso	N.425191 del 07.02.2023	07/02/2023	07/02/2024
33	160213	SI	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	transpallet elettrico	N. 4205299 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
34	160213	SI	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	soffiatrici, codificatori e macchinari paving dismessi	N. 4300311 del 31.01.2023	31/01/2023	31/01/2024
35	160213	SI	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	Monitor e televisori in disuso	F/0198 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023
36	160213	SI	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	macchinari dismessi dal reparto CHEM	N. 4600656 del 08.03.2023	08/03/2023	08/03/2024
37	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	(paranchi dismessi)	N. 4300790 del 21.03.2023	21/03/2023	21/03/2024
38	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	etichettatrice per pallet dismessa	N.4205230 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
39	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Apparecchiature elettriche dismesse, a valle di interventi di manutenzione nella mensa aziendale e nella cucina (cuocipasta, lavastoviglie, struttura della cappa aspirante)	F/0199 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023
40	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Apparecchiature elettriche dismesse, a valle di interventi di manutenzione su impianti e linee produttive (motori e pompe dei vari impianti comprensivi del loro basamento)	F/0200 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023
41	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Apparecchiature elettriche dismesse, a valle di interventi di manutenzione su impianti e linee produttive (strumento di lettura ossia un rilevatore di idrogeno rimosso dall'impianto IHMM)	F/0201 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023
42	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	UPS PRIVO DEL PACCO BATTERIE	N. 4300079 del 12.01.2023	12/01/2023	12/01/2024
43	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Filmatrice pallet dismessa	N. 4300312 del 31.01.2023	31/01/2023	31/01/2024
44	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	armadi elettrici MCC	N.4300268 del 25.01.2023	25/01/2023	25/01/2024
45	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Apparecchiature elettriche dismesse con assenza di componenti pericolose (stampanti, mouse, accessori vari, elettrotensili, indicatori di flusso e di portata, strumenti di lettura del pH, ecc.	4300138 del 26.01.2023	26/01/2023	26/01/2024
46	160214	NO	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	PC FISSI DISMESSI	N. 4205231 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
47	160216	NO	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	scambiatori e dissipatori acqua CHP	N. 4205232 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
48	160303	SI	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da ACEwc tavolette varie profumazioni	4204742 del 01.12.2022	01/12/2022	01/12/2023
49	160303	SI	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da ACE CANDEGGINA CLASSICA, ACE CANDEGGINA PROFUMATA, ACE CREMA GEL, ACE CASA, ACE WC GEL CANDEGGINA E VARIE PROFUMAZIONI, ACE CANDEGGINA DENSA VARIE PROFUMAZIONI, ACE SPRAY VARIE PROFUMAZIONI, ACEMULTIJET E SCARTI DI RETAIN SAMPLE Scrap Bleach	4204272 del 21.11.2022	21/11/2022	21/11/2023
50	160303	SI	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da ACE ECO-RICARICA varie formulazioni	4205094 del 16.12.2022	16/12/2022	16/12/2023



51	160303	SI	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da ACEECO-RICARICA Bagno Brillante	4205093 del 16.12.2023	16/12/2022	16/12/2023
52	160303	SI	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Soluzione di lavaggio acido derivante da operazioni di pulizia tele dei filtri Making	4204745 del 21.12.2022	21/12/2022	21/12/2023
53	160303	SI	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da ACE CANDEGGINA GENTILE varie profumazioni, ACE CANDEGGINA GENTILE SPRAY varie profumazioni, ACE DETERSIVO varie profumazioni, ACE SGRASSATORE SENZA CANDEGGINA varie profumazioni, ACE PAVIMENTI varie profumazioni, ScrapLaundry	4204271 del 21.11.2022	21/11/2021	21/11/2023
54	160303	SI	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da tavolette di Ace Green Gentile (tabs)	4204741 del 01.12.2022	01/12/2022	01/12/2023
55	160303	SI	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	Prodotto finito di scarto costituito da bustine di Ace Green detersivo (caps)	4204743 del 01.12.2022	01/12/2022	01/12/2023
56	160304	NO	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	CESPITI: rifiuto solido costituito da ricambi per manutenzione dismessi in materiali inorganici	4204169 del 20.10.2022	20/10/2022	20/10/2023
57	160305	SI	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Materia prima di scarto: profumo RAINBOW POWER 84.	2022/01336 del 25.05.2022	25/05/2022	25/05/2023
58	160306	NO	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160304	prodotto finito di scarto costituito da ACE salviette igienizzate varie profumazioni	4204744 del 01.12.2022	01/12/2022	01/12/2023
59	160306	NO	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	Materia prima di scarto sokalan HP96	4300566 del 27.02.2023	27/02/2023	27/02/2024
60	160306	NO	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	CESPITI: rifiuto solido costituito da ricambi per manutenzione dismessi in materiali organici	4204170 del 20.10.2022	20/10/2022	20/10/2023
61	160505	NO	gas in contenitori sotto pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	bombole a pressione scadute con residui di gas di calibrazione DRAGER	4204636 del 22.11.2022	22/11/2022	22/11/2023
62	160506	SI	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Ampolline ACUVAC per Acqua Ozonizzata	4300142 del 25.01.2023	25/01/2023	25/01/2024
63	160506	SI	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Scarti di reagenti di laboratorio derivanti da titolazioni su prodotto finito	4300145 del 15.02.2023	15/02/2023	15/02/2024
64	160506	SI	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Scarti di reagenti di laboratorio derivanti da analisi su GC e HPLC	2022/01586 del 09.06.2022	09/06/2022	09/06/2023
65	160508	SI	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Sfridi di matorozze in HDPE di varie dimensioni contaminati da olio di ingrassaggio macchina	4300146 del 03.02.2023	03/02/2023	03/02/2024
66	160509	NO	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07 e 16.05.08	Neutralite HP scaduta	4202965 del 22.08.2022	22/08/2022	22/08/2023
67	160602	SI	Batterie al nichel-cadmio	Batterie NICHEL/CADMIO	4300140 del 25.01.2023	25/01/2023	25/01/2024
68	161001	SI	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	Lavaggio acido skid trattamento acqua Making	4203738 del 25.10.2022	25/10/2022	25/10/2023
69	161002	NO	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	Acqua sotterranea derivante dallo spurgo dei piezometri a monte e a valle	N.4205196 rev1 del 11.01.2023	11/01/2023	11/01/2024
70	170203	NO	Plastica	Serbatoi in PVC e vetroresina dismessi	N.4300313 del 31.01.2023	31/01/2023	31/01/2024
71	170203	NO	Plastica	protezioni antiurto dismesse	N.4300697 del 10.03.2023	10/03/2023	10/03/2024
72	170203	NO	Plastica	Serbatoi in PVC dismessi dal reparto IHM	N.4205233 del 09.01.2023	09/01/2023	09/01/2024
73	170204	SI	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose e da esse contaminate	Valvolame, tubazioni, flange, plastica provenienti da demolizione impianti	N.4205195 rev1 del 11.01.2023	11/01/2023	11/01/2024
74	170405	NO	Ferro e acciaio	Scarti di materiali ferrosi e di acciaio non contaminati	2022/0675 del 15.03.2022	15/03/2022	15/03/2023
75	170405	NO	Ferro e acciaio	Elementi metallici dismessi, a valle di interventi di manutenzione su impianti e linee di confezionamento (pezzi di tubi, pezzi di profilati, rottamivari, pezzi di scale a mobili in ferro, pezzi di rulliera casse packing, pezzi di rastrelliera porta tubi, ecc.)	F/0202 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023
76	170407	NO	Metalli misti	Scarti di materiali metallici non contaminati	4300139 del 26.01.2023	26/01/2023	26/01/2024
77	170603	SI	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Porte antincendio con lana minerale dismesse	F/0203 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023
78	170603	SI	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Lana minerale	2022/01241 del 10.05.2022	10/05/2022	10/05/2023
79	170603	SI	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	pannelli contenenti lana minerale	N.4300789 del 11.04.2023	11/04/2023	11/04/2024
80	170604	NO	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Lana minerale	N.4300871 del 04.04.2023	04/04/2023	04/04/2024
81	170604	NO	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Frammenti di pannelli isolanti polimerici espansi composti	N.4205194 rev 1 del 11.01.2023	11/01/2023	11/01/2024
82	170904	NO	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903	Calcinacci e resina	N.4204621 del 21.12.2022	21/12/2022	21/12/2023
83	180103	SI	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Rifiuti potenzialmente infettivi da medicazioni dell'infermeria e da lavorazioni del laboratorio	4300147 del 25.01.2023	25/01/2023	25/01/2024
84	200121	SI	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Tubi al neon e lampade fluorescenti dismesse	4300141 del 26.01.2023	26/01/2023	26/01/2024
85	200307	NO	Rifiuti ingombranti	Arredi in legno o materiale misto (vetro e plastica) dismessi (sedie, scrivania, porte, strutture esterne di cappe di laboratorio e mobili da ufficio)	F/0204 del 09.05.2022	09/05/2022	09/05/2023

È presente un registro di Carico/Scarico dei rifiuti, dal 2021 in formato elettronico (software JRIF), aggiornato sempre entro 10 giorni dalla movimentazione dei rifiuti. Per ogni scarico è presente un formulario (attualmente anche disponibile in formato digitale (Vi.Vi.Fir), correttamente compilato e sono presenti le 4° copie per ogni formulario.

Gli addetti *Environmental Coordinator/Technician* archiviano la 4° copia dei formulari ricevuti spillandola alla 1° copia degli stessi. Nel caso in cui l'*Environmental Coordinator/Technician* riscontri il mancato arrivo di una 4° copia, ne annota l'assenza e si attiva con il fornitore (intermediario o smaltitore) per sollecitarne l'invio tramite segnalazione scritta via e-mail. Questa traccia è necessaria per controllare che le copie "mancanti" rientrino c/o il produttore entro i termini di legge (entro i tre mesi dalla data di conferimento al trasportatore). Nel caso in cui l'*Environmental Coordinator/Technician* non riceva le 4° copie dei formulari controfirmati e datati entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, provvederà a dare comunicazione alla Provincia della mancata ricezione delle stesse (D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). Ai sensi del D. Lgs. 116/2020 del 26.09.2020, inoltre, l'*Environmental Coordinator/Technician* deve accertarsi di ricevere, oltre alla 4° copia del FIR, per tutti i rifiuti inviati alle operazioni di smaltimento D13 - D14 e D15, anche una dichiarazione di avvenuto smaltimento (validità fino al 30.07.2021).

Le ditte appaltatrici sono responsabili della gestione e smaltimento dei rifiuti generati durante le attività appaltate.

Alcuni rifiuti (e materie prime), per quanto riguarda il trasporto, rientrano nel regime ADR, per cui è stato nominato il consulente ADR.

#### **4.6.2. Gestione dei rifiuti nei reparti**

Presso lo stabilimento FATER S.p.A. sono adottate misure per il contenimento della produzione di rifiuti (particolare attenzione viene posta per una corretta raccolta differenziata in fase di produzione dei rifiuti stessi).

Presso ogni reparto si effettua la microraccolta interna dei rifiuti prodotti direttamente nei vari reparti, così come identificati nei paragrafi precedenti. È presente un'apposita istruzione identificativa delle tipologie di rifiuti con i relativi codici EER che si possono produrre in ogni linea, delle postazioni di raccolta a seconda del rifiuto presenti in planimetria. Trattasi della *CMP PLA HSE SOP 0058 - PGSA 13 gestione rifiuti* all'interno della quale è identificata in planimetria la posizione dell'area adibita alla micro-raccolta, dove i contenitori dei reparti sono svuotati.

#### **4.7. RUMORE**

In materia di inquinamento acustico, inteso come emissioni sonore che a causa del loro propagarsi possono compromettere la salute dell'uomo o la qualità dell'ambiente, è necessario distinguere tra il rumore interno e il rumore esterno.

Il primo è oggetto di valutazione dei rischi relativi alle attività aziendali, comprese nel DVR aziendale mentre il secondo viene valutato qui di seguito.

Per quel che riguarda le emissioni sonore nell'ambiente esterno vi è l'obbligo di misurare l'inquinamento acustico prodotto e di rispettare i valori limite fissati dalla legge in riferimento alla zonizzazione effettuata dai Comuni.

Le norme vigenti in materia di rumore prevedono che i Comuni predispongano una Zonizzazione acustica del territorio suddividendolo in classi. A ogni classe è associato un campo di valori limite d'immissione ed emissione che consentono d'individuare quale clima acustico debba corrispondere ad ogni area. Se un Comune ha predisposto la zonizzazione definitiva del proprio territorio, si applica quanto previsto dalla Legge 447/95 e dai relativi decreti attuativi, altrimenti si procede con una fase transitoria in riferimento al D.P.C.M. del 1 marzo 1991. Nel caso in esame, il Comune di Campochiaro (CB) non ha redatto un Piano di Zonizzazione Acustica e, pertanto, i limiti di accettabilità si considerano, in via transitoria, quelli per l'area "Zona Industriale", stabiliti all'art. 6 del D.P.C.M.

01.03.1991, e cioè 70 dB(A) nel periodo diurno e notturno.

Il territorio circostante i confini aziendali è un'area interessata, prevalentemente, da attività industriali e anche da insediamenti abitativi di tipo residenziali (è presente un ricettore sensibile ad oltre 1 Km dal confine aziendale).

**Art. 6.**

1. In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella 1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità:

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tenendo conto, pertanto, della specifica destinazione d'uso del territorio comunale circostante la FATER S.p.A., le aree sono classificabili ai sensi del D.P.C.M 01/03/1991 come:

- "zona esclusivamente industriale", con limiti di accettabilità assoluti Leq(A) diurno e notturno pari a 70 dB(A), lungo i confini aziendali;
- "tutto il territorio nazionale", con limiti di accettabilità assoluti Leq(A) diurno pari a 70 dB(A) e notturno pari a 60 dB(A), nonché limiti di accettabilità differenziali di 5 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo diurno e 3 dB(A) per il Leq (A) durante il periodo notturno.

L'ultima indagine di valutazione del clima acustico in ambiente esterno (le emissioni sonore sono prevalentemente riconducibili alla rumorosità delle attrezzature connesse al funzionamento degli impianti della FATER S.p.A.) è stata effettuata a giugno 2020 sono stati riscontrati valori entro i limiti assoluti e differenziali del D.P.C.M 01/03/1991 per specifica destinazione d'uso del territorio.

Sono stati identificati n. 7 punti ai limiti dello stabilimento in cui effettuare le misure fonometriche, secondo il seguente schema:

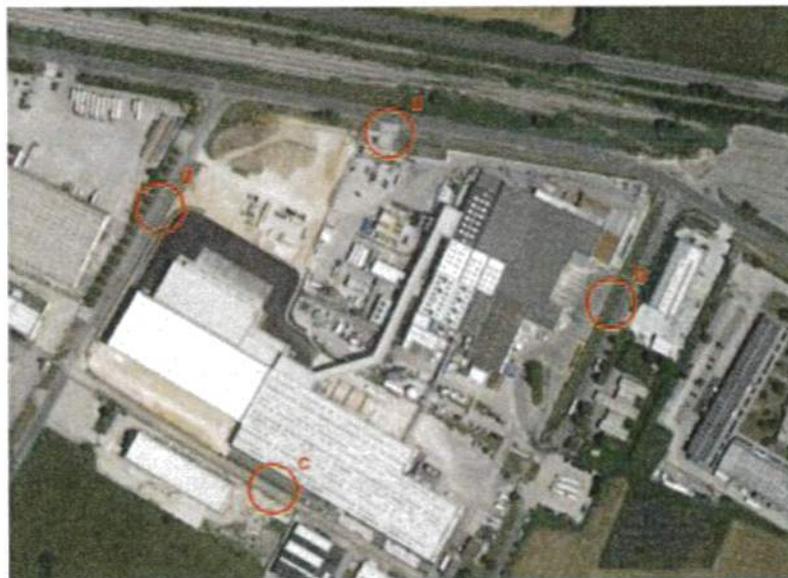


Figura 4: dettaglio stazioni di monitoraggio del rumore

A seguito dell'ampliamento dello stabilimento FATER S.p.A. non produrrà variazioni significative del clima acustico tali da ridurre la confortevolezza acustica degli edifici circostanti (opifici e residenziali) ed i livelli di

pressione sonora saranno compatibili con gli attuali limiti assoluti e differenziali del D.P.C.M 01/03/1991, per specifica destinazione d'uso del territorio.

Presso lo stabilimento FATER S.p.A. sono adottate misure per il contenimento delle emissioni acustiche (scelta, al momento dell'acquisizione di nuovi macchinari, di quelli a minore rumorosità; installazione sulle apparecchiature più rumorose di rivestimenti fonoassorbenti e fonoisolanti; installazione di rivestimenti fonoassorbenti e fonoisolanti negli ambienti del soffiaggio e dell'impaccaggio).

In ogni caso, non sono presenti reclami da parte di esterni per problemi inerenti il rumore. Si precisa che a distanza di 1100 metri dallo stabilimento, in orario diurno, si è registrato un valore in decibel leggermente superiore al VLE: questo è da attribuirsi al costante traffico presente nella zona del nucleo industriale, per la vicinanza di ferrovia dello stato e strada statale.

Tabella: risultati livelli sonori registrati nelle postazioni sul confine aziendale

N°	Postazione	Periodo DIURNO Livello sonoro [dB(A)]		Periodo NOTTURNO Livello sonoro [dB(A)]	
		Misurato	Valore limite	Misurato	Valore limite
1	Recettore abitativo in direzione nord-est (distanza 430 m)	67,0	70,0 (*)	55,0	60,0 (*)
2	Recettore abitativo in direzione sud-ovest (distanza 1200 m)	47,0	70,0 (*)	42,0	60,0 (*)
3	Recettore abitativo in direzione est (distanza 1100 m)	68,0	70,0 (*)	52,0	60,0 (*)
	Perimetro aziendale: all'interno dello stabilimento a 1 m dalla recinzione				
4 a	Lato a Nord: impianto generazione energia e zona compressori	59,0	70,0 (**)	54,0	70,0 (**)
4 b	Lato a Est: Fronte magazzino carico-scarico	53,0	70,0 (**)	47,0	70,0 (**)
4 c	Lato a Sud: Capannone ex-Serioplast	58,0	70,0 (**)	46,0	70,0 (**)
4 d	Lato a Ovest: Fronte impianto Hypomaking	52,0	70,0 (**)	42,0	70,0 (**)

(\*) il Valore Limite di Immissione viene considerato quello relativo al art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 in riferimento all'area denominata "Tutto il territorio nazionale" (limite di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno).  
 (\*\*) il Valore Limite di Immissione viene considerato quello relativo al art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 in riferimento all'area denominata "Zona esclusivamente industriale" (limite di 70 dB(A) sia per il periodo diurno che il periodo notturno).

## 4.8. SUOLO E SOTTOSUOLO

### 4.8.1. Quadro generale

La zona di Campochiaro (CB), in base alla classificazione indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Molise del 2 agosto 2006 n. 1171, è stata classificata a rischio sismico di classe 2, ossia zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.

### 4.8.2. Rischio specifico

Presso lo stabilimento FATER S.p.A. sono adottate misure per il contenimento delle emissioni nel suolo (aree a contenimento: i serbatoi di stoccaggio di soluzioni di ipoclorito di sodio, tensioattivi e sostanze classificate pericolose per l'ambiente sono dotati di bacini di contenimento dedicati, a tenuta, in grado di trattenere

eventuali sversamenti; i profumi industriali e gli additivi sono stoccati in appositi contenitori provvisti di bacino di contenimento, in grado di raccogliere eventuali sversamenti; le aree di carico/scarico ATB sono cordunate e pavimentate, in pendenza verso pozzetti di raccolta che convogliano eventuali spandimenti a una vasca interrata, per il recupero ed il successivo invio al processo MAKING; i reparti di confezionamento sono pavimentati e impermeabilizzati; al fine di impedire l'eventuale sversamento nel terreno delle sostanze liquide stoccate nel nuovo magazzino new DC, a seguito di evento accidentale catastrofico, è stata realizzata una vasca di contenimento di 275 m<sup>3</sup>.

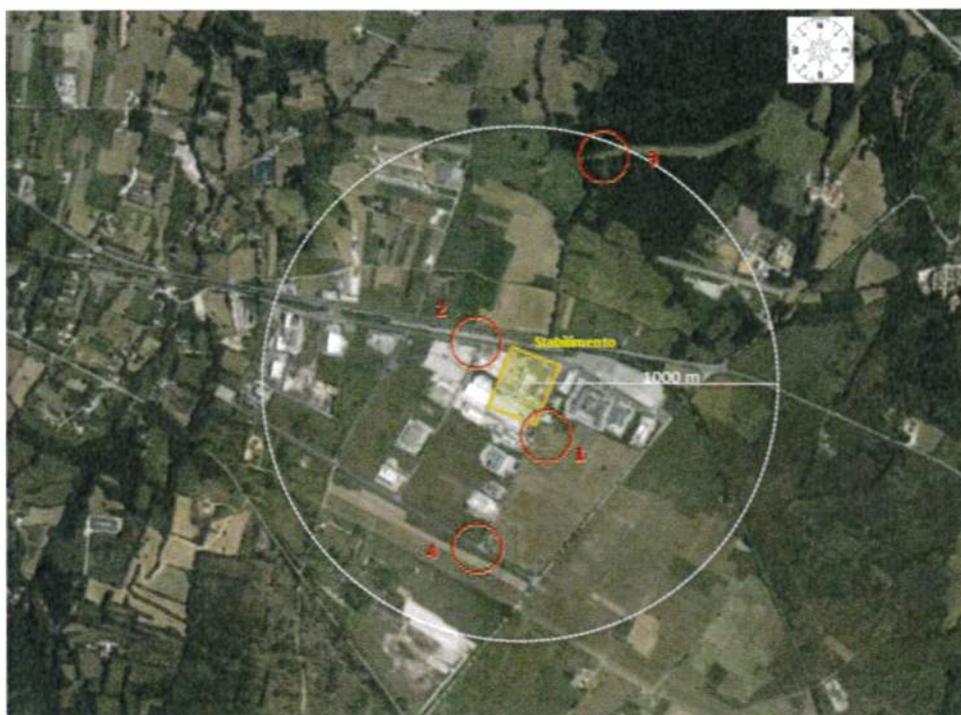
L'indice di tutte le dighe e le vasche di contenimento viene comunicato a ogni aggiornamento a ARPA e i relativi piani di monitoraggio e controllo rispettano le disposizioni della D.D. 4614 del 29.09.2016 e ss.mm.ii. Tab.6.23.1.

#### **4.9. POLVERI ED ODORI**

##### **4.9.1. Quadro generale delle polveri**

Non si rileva la presenza di rischi dovuti a polveri e sostanze chimiche, nello specifico a polveri totali inalabili, frazione respirabile delle polveri, cloro e nebbie d'olio e paraffine all'interno dei reparti. Pertanto l'aspetto risulta trascurabile per la sicurezza sul lavoro delle persone che lavorano sulle linee produttive. Ciò nonostante si è ritenuto fondamentale così come anche richiesto in AIA effettuare i monitoraggi di emissioni diffuse e fuggitive in condizioni di normale funzionamento degli impianti.

L'ultimo rilievo è stato eseguito a maggio-giugno 2022 allo scopo di verificare la concentrazione degli inquinanti emessi in forma gassosa o di particolato. La valutazione dei parametri NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub> e PM<sub>10</sub> è stata effettuata in una condizione di normale lavorazione dell'impianto, per valutarne i livelli di concentrazione nell'aria. L'ubicazione delle postazioni di misura è quella riportata nella seguente planimetria.



Numero	Descrizione delle stazioni di monitoraggio
1	Area parcheggio autoveicoli in attesa di ingresso in stabilimento per le operazioni di carico e scarico (Lat. 41.469474; Long. 14.529486)
2	Confine aziendale a Nord-ovest all'incrocio dell'arteria consortile di collegamento interno alla Zona Industriale (Lat. 41.472064; Long. 14.526674)
3	Pista interna alla macchia di vegetazione annessa alla area ZPS IT222287 (La Gallinola, Monte Miletto – Monti del Matese) (Lat. 41.478875; Long. 14.532686)
4	Arteria consortile di collegamento interno alla Zona Industriale (Lat. 41.465359; Long. 14.536361)

Per il rilevamento dei dati è stata utilizzata la seguente strumentazione:

- Campionatori portatili: AFC 124 CASELLA, SIDEKICK T, AIRCHECK 2000 Exec e LIFE NR XP;
- Campionatore portatile per fiale colorimetriche; Preselettore per PM10;
- Campionatori passivi e fiale a carbone per prelievo gas;
- Membrane in cellulosa e fibra di vetro e lana di silice;
- Stazione meteo OREGON SCIENTIFICTM Weather Station WMR86NS

Tabella: valori limite di riferimento per polveri ed odori

Parametro/Periodo di mediazione		Valore limite
Biossido di zolfo	1 ora	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 24 volte per anno civile
	1 giorno	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 3 volte per anno civile
Biossido di azoto	1 ora	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte per anno civile
	Anno civile	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Monossido di carbonio	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore	10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
PM10	1 giorno	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte per anno civile
	Anno civile	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
PM2,5	FASE UNO Anno civile	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
	FASE DUE Anno civile	Valore limite da stabilire con successivo decreto ai sensi dell'art. 22, comma 6, tenuto conto del valore indicativo di 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e delle verifiche effettuate dalla Commissione Europea.

Di seguito sono riportate le misurazioni effettuate:

Tabella: valori misurati per le polveri area di monitoraggio n.1 (anno 2022)

Punto di monitoraggio n. 1  
**Area parcheggio autoveicoli in attesa di ingresso in stabilimento per le operazioni di carico e scarico (Lat. 41.469474; Long. 14.529486)**

Data di inizio del prelievo:	16 maggio 2022
Tempo di misura (Tm):	8 ore
Condizioni meteorologiche:	Sereno; T media dell'area = 22,0 °C; Ur media dell'aria = 61 %; P atmosferica = 960 hPa
Direzione prevalente del vento nel Tm:	Sud-Ovest
Data di calma (velocità media del vento l m/s):	48% del tempo di misura

Parametro misurato	Tempo di misura	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Anidride solforosa (come SO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 350 µg/m <sup>3</sup> Media 24h: 125 µg/m <sup>3</sup>
Biossido di azoto (come NO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 200 µg/m <sup>3</sup>
PM10	4 h	µg/m <sup>3</sup>	20	Media giornaliera 24h: 50,0 µg/m <sup>3</sup>

\* monitoraggio con assorbitore passivo

Tabella: valori misurati per le polveri area di monitoraggio n.2 (anno 2022)

Punto di monitoraggio n. 2  
**Confine aziendale a Nord-ovest all'incrocio dell'arteria consortile di collegamento interno alla Zona Industriale (Lat. 41.472064; Long. 14.526674)**

Data di inizio del prelievo:	16 maggio 2022
Tempo di misura (Tm):	8 ore
Condizioni meteorologiche:	Sereno; T media dell'area = 22,0 °C; Ur media dell'aria = 61 %; P atmosferica = 960 hPa
Direzione prevalente del vento nel Tm:	Sud-Ovest
Data di calma (velocità media del vento l m/s):	48% del tempo di misura

Parametro misurato	Tempo di misura	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Anidride solforosa (come SO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 350 µg/m <sup>3</sup> Media 24h: 125 µg/m <sup>3</sup>
Biossido di azoto (come NO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 200 µg/m <sup>3</sup>
PM10	4 h	µg/m <sup>3</sup>	20	Media giornaliera 24h: 50,0 µg/m <sup>3</sup>

\* monitoraggio con assorbitore passivo

Tabella: valori misurati per le polveri area di monitoraggio n.3 (anno 2022)

**Punto di monitoraggio n. 3**  
**Pista interna alla macchia di vegetazione annessa alla area ZPS IT222287 (La Gallinola, Monte Miletto - Monti del Matese) (Lat. 41.478875; Long. 14.532686)**

Data di inizio del prelievo:	16 maggio 2022			
Tempo di misura (Tm):	8 ore			
Condizioni meteorologiche:	Sereno; T media dell'area = 22,0 °C; Ur media dell'aria = 61 %; P atmosferica = 960 hPa			
Direzione prevalente del vento nel Tm:	Sud-Ovest			
Data di calma (velocità media del vento T m/s):	48% del tempo di misura			
Parametro misurato	Tempo di misura	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Anidride solforosa (come SO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 350 µg/m <sup>3</sup> Media 24h: 125 µg/m <sup>3</sup>
Biossido di azoto (come NO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 200 µg/m <sup>3</sup>
PM10	4 h	µg/m <sup>3</sup>	20	Media giornaliera 24h: 50,0 µg/m <sup>3</sup>

\* monitoraggio con assorbitore passivo

Tabella: valori misurati per le polveri area di monitoraggio n.4 (anno 2022)

**Punto di monitoraggio n. 4**  
**Arteria consortile di collegamento interno alla Zona Industriale (Lat. 41.465359; Long. 14.536361)**

Data di inizio del prelievo:	16 maggio 2022			
Tempo di misura (Tm):	8 ore			
Condizioni meteorologiche:	Sereno; T media dell'area = 22,0 °C; Ur media dell'aria = 61 %; P atmosferica = 960 hPa			
Direzione prevalente del vento nel Tm:	Sud-Ovest			
Data di calma (velocità media del vento T m/s):	48% del tempo di misura			
Parametro misurato	Tempo di misura	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Anidride solforosa (come SO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 350 µg/m <sup>3</sup> Media 24h: 125 µg/m <sup>3</sup>
Biossido di azoto (come NO <sub>2</sub> )	8 h (7 gg) *	µg/m <sup>3</sup>	< 50	Media 1h: 200 µg/m <sup>3</sup>
PM10	4 h	µg/m <sup>3</sup>	20	Media giornaliera 24h: 50,0 µg/m <sup>3</sup>

\* monitoraggio con assorbitore passivo

I valori dei parametri monitorati (come polveri e contaminanti) rientrano nei limiti normativi della qualità dell'aria per la protezione della salute umana.

#### 4.9.2. Quadro generale degli odori

Il monitoraggio degli odori è stato condotto su 5 punti identificati come probabili sorgenti di odore ed un controllo di riferimento.



Figura: Planimetria con ubicazione dei punti di campionamento sul confine aziendale e del "bianco"

I risultati del monitoraggio sono riportati nella tabella seguente. I valori si riferiscono alla media dei risultati ottenuti con campionamento in loco con bags e membrane. Il monitoraggio si è protratto dal 16 maggio 2022 al 3 giugno 2022. In tale periodo i Campionatori passivi sono stati sempre mantenuti in loco per 24 ore mentre i campionamenti con bags e membrane sono stati effettuati nei giorni 16, 20, 24, 26, 31 maggio 2022 e 7 e 9 giugno 2022.

L'analisi ha evidenziato valori al sotto dei limiti di soglia olfattiva per le sostanze indagate.

Tabella: risultati punto 1 emissioni odorigene maggio – giugno 2022

Punto di monitoraggio n.1  
 [Lat. 41°28'18".77 N Long. 14°31'35".24 E]

Parametro misurato (OT)	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Tetraidrotiofene	ppm	< 0,0005	0,0006
Aldeidi	ppm	< 0,0001	0,0001
Chetoni	ppm	< 0,001	0,007
Cloro	ppm	< 0,01	0,049

Tabella: risultati punto 2 emissioni odorigene maggio – giugno 2022

Punto di monitoraggio n. 2  
 [Lat. 41°28'18".77 N Long. 14°31'35".24 E]

Parametro misurato (OT)	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Tetraidrotiofene	ppm	< 0,0005	0,0006
Aldeidi	ppm	< 0,0001	0,0001
Chetoni	ppm	< 0,001	0,007
Cloro	ppm	< 0,01	0,049

Tabella: risultati punto 3 emissioni odorigene maggio – giugno 2022

Punto di monitoraggio n. 3  
 [Lat. 41°28'18".77 N Long. 14°31'35".24 E]

Parametro misurato (OT)	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Tetraidrotiofene	ppm	< 0,0005	0,0006
Aldeidi	ppm	< 0,0001	0,0001
Chetoni	ppm	< 0,001	0,007
Cloro	ppm	< 0,01	0,049

Tabella: risultati punto 4 emissioni odorigene maggio – giugno 2022

Punto di monitoraggio n. 4  
 [Lat. 41°28'18".77 N Long. 14°31'35".24 E]

Parametro misurato (OT)	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Tetraidrotiofene	ppm	< 0,0005	0,0006
Aldeidi	ppm	< 0,0001	0,0001
Chetoni	ppm	< 0,001	0,007
Cloro	ppm	< 0,01	0,049

Tabella: risultati punto 5 emissioni odorigene maggio – giugno 2022

Punto di monitoraggio n. 5  
 [Lat. 41°28'18".77 N Long. 14°31'35".24 E]

Parametro misurato (OT)	Unità di misura	Valore trovato (media su 8h)	Valore limite
Tetraidrotiofene	ppm	< 0,0005	0,0006
Aldeidi	ppm	< 0,0001	0,0001
Chetoni	ppm	< 0,001	0,007
Cloro	ppm	< 0,01	0,049

#### 4.10. IMPATTO VISIVO

Lo Stabilimento di Campochiaro sorge in una zona industriale. Tuttavia, è stato seguito il processo di Verifica di ammissibilità Percettiva come richiesto in sede di Conferenza di Servizi in Giugno 2016.

Gli studi presentati sono stati infine positivamente valutati in sede di PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO n. 02/2016 del 04/10/2016 (Rif. pratica Suap n. 188/2015) dalla Regione Molise - Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, rispettivamente con prot. n. 34000 del 24/03/2016, Autorizzazione Paesaggistica n. 160083/CB e con prot. n. 0001753 del 18/03/2016.

LEGENDA	
	<b>SUPERFICIE COPERTA</b>
	<b>SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA</b>
	<b>SUPERFICIE AREE VERDI INTERNE</b>

#### 4.11. HALON, CFC, HCFC

Sono presenti n. 121 gruppi di refrigerazione per tutto lo stabilimento, a servizio sia della produzione che degli uffici, in gestione con un terzo responsabile, di cui solo 15 ricadono nel D.P.R. 146 del 16 novembre 2018 sui gas fluorurati ad effetto serra (F-GAS). Nessuna perdita è stata registrata.

APPARECCHI CONDIZIONAMENTO ARIA						
UbicazioneID	BTU/h Assorbimento W	Tipo Gas	Quantità Gas -Kg	GWP	CO2 eq.	
Sala Mensa	35,000 - 2820	R410A	3	2088	6,26	
Sala Pettificatore IHHM	36,000 - 3,500	R410A	2,8	2088	5,85	
UTA	50.000- 5,32	R410A	8,5	2088	17,75	

CHILLER						
UbicazioneID	Costruttore	Capacità Kw	Tipo Gas	Quantità Gas -Kg	GWP	T CO2 eq.
Chiller 1	Daikin	Capacità 50.000 Kcal/h	HFC-134A	78	1430	111,54
Chiller 2	Daikin	Capacità 50.000 Kcal/h	HFC-134A	78	1430	111,54
Chiller 3	Daikin	Capacità 50.000 Kcal/h	HFC-134A	78	1430	111,54
Chiller 4	Daikin	Capacità 50.000 Kcal/h	HFC-134A	78	1430	111,54
Chiller 1	Corema	Capacità 496.000 Kcal/h	R404A	44	3922	172,57
Chiller 2	Corema	Capacità 496.000 Kcal/h	R422D	44	2729	120,08
Chiller 3	Corema	Capacità 522.000 Kcal/h	R407C	60	1774	106,44
Chiller 4	Corema	Capacità 522.000 Kcal/h	R407C	60	1774	106,44
Essiccatore 1	ATLAS COPCO	∖	R404A	4,5	3922	17,65
Essiccatore 2	ATLAS COPCO	∖	R410A	4,9	2088	10,23
Essiccatore/Compressore 5	ATLAS COPCO	∖	R404A	3,9	3922	15,30
Chiller	FERRIOLI	∖	R410A	37	2088	77,26

#### 4.12. PCB

In stabilimento non si utilizzano trasformatori contenenti oli contaminati da PCB o altre attrezzature che li contengono, per cui l'aspetto è trascurabile.

#### 4.13 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'uso del suolo in relazione alla biodiversità nello stabilimento di Campochiaro viene così tracciata, in riferimento all'anno 2022:

DATI METRICI	
SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq
SUPERFICIE COPERTA:	31.402,00 mq
USO TOTALE DEL SUOLO:	75.292,00 mq
SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	5.985,00 mq
SUP. AREE VERDI INTERNE:	2.063,00 mq



Figura: Uso del suolo (fotografia anno 2022)

#### 4.14 Energia elettrica

I fornitori di energia elettrica di Campochiaro hanno una percentuale di energia rinnovabile pari a:

Fattura n. V216039281 del 25/02/2021

Pagina 4

##### INFORMAZIONI PER I CLIENTI

Mix Energetico	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica nei due anni precedenti per l'energia venduta da Eni gas e luce			Sistema elettrico italiano nei due anni precedenti	
	I semestre 2017 (dato consuntivo Eni)	II semestre 2017 (dato consuntivo Eni)	2018 (dato pre consuntivo)	2017 (dato consuntivo)	2018 (dato pre consuntivo)
	Fonti primarie utilizzate				
Fonti rinnovabili	7,71%	11,33%	14,17%	36,42%	40,83%
Carbone	19,79%	18,99%	17,87%	13,69%	12,47%
Gas naturale	62,27%	59,92%	57,51%	42,63%	39,06%
Prodotti petroliferi	1,09%	1,04%	0,76%	0,76%	0,54%
Nucleare	4,94%	4,68%	5,30%	3,62%	4,11%
Altre fonti	4,20%	4,04%	4,35%	2,88%	2,99%

Il Plant di Campochiaro non dispone di impianti di produzione energia da fonti rinnovabili.

Per le attività svolte sono presenti consumi totali poiché sono presenti 4 contatori specifici (Pod) per contabilizzare le utenze, identificati con il n. IT001E00013177, n. IT0001E00013180, con il n. IT0001E00106822 e con il n. IT001E74449520. È presente un contratto con Eni S.p.a., dal quale si evince la potenza disponibile di 2,7 MWh, 7 MWh e 0,7 MWh, rispettivamente, in tensione a 400 V (fornita da Enel a 20kV).

Oltre l'energia elettrica acquistata dal gestore locale, in stabilimento è presente un impianto di cogenerazione che produce energia elettrica ed anche tale dato è monitorato poiché presente un apposito sistema di contabilizzazione.

Si rileva quindi un consumo annuo per il totale della struttura per l'anno solare 2022, suddiviso per contatore e per mese, riportato nella tabella di seguito.

Tabella: consumi di energia totali per anno 2022

Mese	Consumi POD IT001E00013177 (MWh) cabina 4	Consumi POD IT0001E00013180 (MWh) cabina 2 - 3	Consumi POD IT0001E00106822 (MWh) cabina 1	Consumi POD IT001E74449520 (MWh) parcheggio esterno
TOTALE	2.947	2.356	2.758	16
Consumi per tutti i Pod - anno 2022		8077 MWh (2022)		

##### 4.14.1 Gas e combustibili fossili

Per l'attività svolte sono presenti consumi totali poiché sono presenti 4 contatori per contabilizzare le utenze, identificati con il n. 07780000008674, il n. 07780000014066, il n. 07780000008675 e con il n. 07780000014235; inoltre è presente un contratto con il gestore locale, Eni S.p.A., con codice cliente n. 836863.

Si riporta quindi di seguito la tabella riepilogativa con i consumi parziali e totali per ogni punto di consegna (PdM) per l'anno 2022.

Tabella: consumi di gas totali per anno 2022

Mese	Consumi pdM 60177513_07780000008674 Caldais Babcock (m <sup>3</sup> )	Consumi pdM 60177513_07780000008675 Caldais NH <sub>4</sub> (m <sup>3</sup> )	Consumi pdM 07780000014235_CHP (m <sup>3</sup> )	Consumi pdM 07780000014066 nuova centrale termica (m <sup>3</sup> )
TOTALE	49.466	70.369	9.057.461	12.020
Consumi per tutti i Pdm - anno 2022	<b>9189316 m3</b>			

Per l'attività svolta in stabilimento, si considera quale combustibile fossile utilizzato il carburante per alimentare il gruppo elettrogeno IHHM e quello generico, quindi per alimentare le pompe antincendio.

Il carburante è acquistato e trasportato da trasportatore esterno, che provvede a riempire i serbatoi dei gruppi elettrogeni o della pompa antincendio.

In tal caso, non sono presenti consumi dettagliati, poiché non c'è uno specifico contatore ma indirettamente dagli acquisti si risale al fabbisogno di tale carburante.

Tabella: consumi di combustibile fossile per anno 2019, 2020, 2021, 2022

	2019	2020	2021	2022
<b>Gasolio (Litri)</b>	900	1100	1100	1100

I consumi nel triennio 2020-2022 sono costanti.

A partire dall'anno 2014 al 2018 sono stati riconosciuti allo stabilimento di Campochiaro i **certificati bianchi** per impianti a alta efficienza (cogenerativo ad alto rendimento – **CAR** – ai sensi del D.Lgs. 20/07 come integrato dal DM 4 agosto 2011 e per l'accesso al regime di sostegno previsto dal DM 5 settembre 2011); il CHP nasce infatti per recupero dell'energia termica (caldo e freddo) derivante dai motori a metano che producono energia elettrica. Nell'anno 2021 lo Stabilimento ha ottenuto ugualmente detti certificati; per l'anno 2022, a marzo è stata inoltrata al GSE la domanda e siamo in attesa di risposta entro fine giugno-settembre 2022.

#### **4.15 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE**

Lo Stabilimento FATER S.p.A. di CAMPOCHIARO costituisce un'attività industriale a rischio di incidente ai sensi del D. Lgs. 105/2015, in quanto sono presenti sostanze pericolose in quantità maggiori ai valori di soglia superiore indicati all'Allegato 1 al D. Lgs. 105/2015.

L'ultimo Rapporto di Sicurezza approvato dal tavolo tecnico è quello di dicembre 2021.

Tutti i cambi sono gestiti tramite Nulla Osta di Fattibilità (NOF) e con comunicazioni di Non Aggravio di Rischio (NAR).

#### **4.16. ANALISI DEGLI INCIDENTI PREGRESSI**

I rischi di incidente ambientale si dividono in: rischi naturali e rischi tecnologici. Tra quelli naturali vi sono i terremoti, le alluvioni ed i cedimenti del terreno; tra quelli tecnologici vi sono gli spandimenti di sostanze pericolose, le perdite di gas dall'impianto di refrigerazione, lo scoppio di caldaie e autoclave. In passato non si sono verificati né incidenti di tipo naturale né di tipo tecnologico.

## 5. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tutti gli indicatori di prestazione ambientale sono di seguito espressi in funzione delle MSU, per la cui definizione si rimanda al § 1.4.

### 5.1 Energie

I vettori energetici da considerare per l'alimentazione degli impianti sono: energia elettrica, gas metano e gasolio;

- Il gasolio viene impiegato esclusivamente per l'alimentazione degli impianti in condizioni di emergenza e per l'alimentazione della motopompa antincendio e dunque è una quantità residuale che non viene conteggiata con uno specifico indicatore;
- L'energia elettrica viene computata come somma di quella acquistata dal fornitore e di quella autoprodotta con gli impianti di cogenerazione e trigenerazione (CHP) al netto di quanto ceduto alla rete;
- Il gas metano è utilizzato per gli impianti CHP e la produzione di calore per l'utilizzo in produzione ed il riscaldamento di ambienti

Nella tabella seguente è presente il trend dei consumi energetici, rapportati alle MSU, in riferimento a 3 anni solari di produzione (2020-2021-2022). Tutti i dati indicati in tabella derivano dal rapporto tra le quantità totali del parametro analizzato rispetto alle MSU prodotte nell'anno di riferimento.

Si precisa che il valore delle tonnellate annue del combustibile deriva dal prodotto tra i m<sup>3</sup> consumati e la densità del combustibile stesso (metano = 0,656 kg/m<sup>3</sup>).

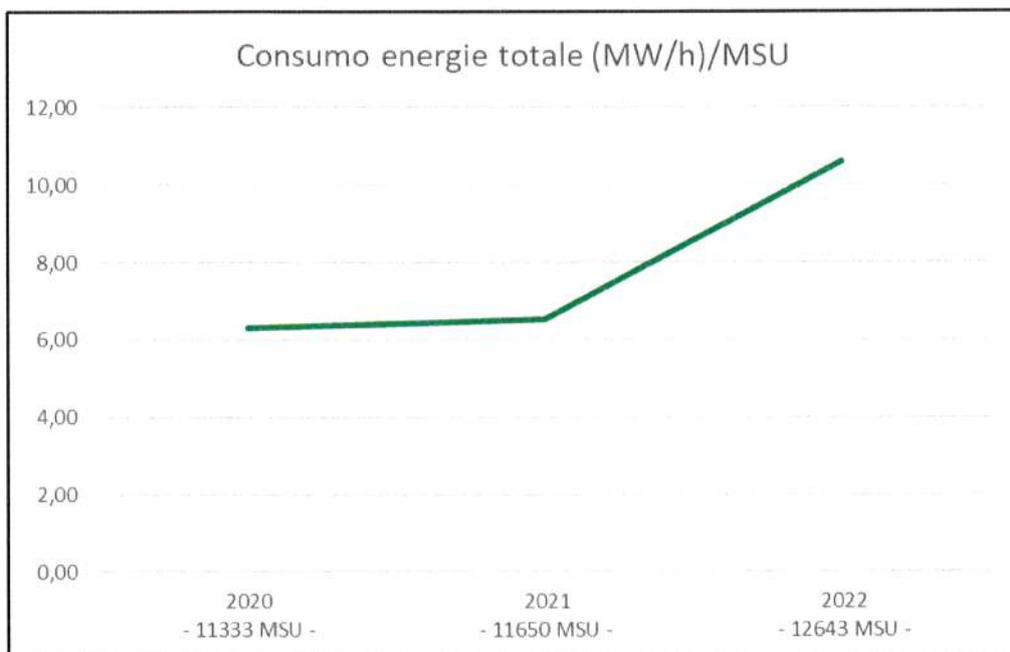
<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>2020</i> <i>- 11333 MSU -</i>	<i>2021</i> <i>- 11650 MSU -</i>	<i>2022</i> <i>- 12643 MSU -</i>
<b>Consumo Gas Metano</b>	<i>MWh/MSU</i>	2,93	3,27	7,85
<b>Consumo Energia Elettrica</b>	<i>MWh/MSU</i>	3,36	3,24	2,75
<b>Consumo Energie</b>	<i>MWh/MSU</i>	6,30	6,51	10,60
<b>Consumo Energie Rinnovabili (*)</b>	<i>MWh/MSU</i>	1,10	1,06	0,90

*Fonte del dato: letture contatori interni e fatture energia*

(\*) valore % EE rinnovabile media dichiarato da fornitore, pari al 32.82%

Dall'analisi dei dati si evince che il consumo annuo di combustibile è aumentato a seguito della messa a regime dei due nuovi CHP (CHP 4 e CHP 5). È calato notevolmente invece il consumo di energia elettrica, in quanto,

tramite CHP, abbiamo recuperato l'acqua fredda e abbiamo usato di meno i chiller del Blowing.



## 5.2 Acqua

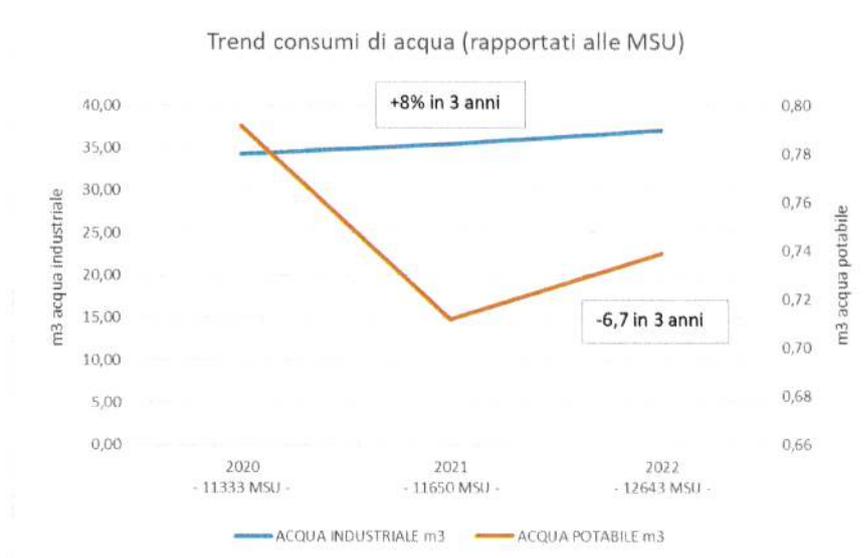
Per l'attività svolte i consumi di acqua sono riconducibili sia alle attività di produzione che a quelle collegate alle attività dei servizi igienici; l'acqua è fornita dal consorzio industriale di Boiano – Campochiaro, con il quale si ha regolare contratto di fornitura: i consumi sono dettagliati poiché sono presenti diversi contatori specifici per contabilizzare le utenze. Principalmente tale risorsa è utilizzata per alimentare la vasca antincendio.

Si riportano quindi di seguito i consumi annui nel triennio 2020-2022 per il totale dello stabilimento, suddivisi tra le diverse tipologie sopra identificate. Nella tabella seguente viene mostrato il trend dei consumi di acqua, rapportato alle MSU prodotte, in 3 anni di riferimento.

Trend consumi di acqua (rapportati alle MSU)				
Indicatore	Unità di misura	2020 - 11333 MSU -	2021 - 11650 MSU -	2022 - 12643 MSU -
Acqua Industriale	m3/MSU	34,24	35,36	36,98
Acqua Potabile	m3/MSU	0,79	0,71	0,74

Fonte del dato: letture contatori C.S.I. Consorzio per lo Sviluppo industriale Campobasso-Bojano e fatture acqua

Dai dati si nota un aumento dei consumi di acqua industriale in quanto, alcune nuove formulazioni, soprattutto al Laundry per HDL, richiedono un aumento significativo del quantitativo di acqua utilizzata, che in principio era presente nei raw material. Nel 2022 abbiamo prodotto volumi maggiori di HDL. In merito all'acqua potabile, rispetto all'anno 2020 si è avuta una diminuzione del 6,7% dei consumi per via della chiusura del ristorante aziendale e degli spogliatoi. Il confronto con l'anno 2021 mostra un leggero aumento del volume di acqua potabile consumata in quanto sono stati riaperti progressivamente gli spogliatoi aziendali.



### 5.2.1 Acque reflue

In termini di analisi sugli scarichi idrici, lo stabilimento esegue il controllo di tutti i parametri previsti dalla Tabella 3 della 152/2006 e ss.mm.ii; i parametri ritenuti più significativi da ARPA come riportato nei DD. AIA sono il Cloro e COD.

Anche per il 2022, il trend dei valori di cloro negli scarichi è stabile sotto il limite analitico (< 0,05 mg/L) e per tale motivo non viene considerato quale indicatore.

Indicatore	Unità di misura	2020 - 11333 MSU -	2021 - 11650 MSU -	2022 - 12643 MSU -
COD	g/MSU	0,0043	0,0036	0,0018

Fonte del dato: analisi chimiche laboratorio esterno

Si rileva un valore di COD diminuito a seguito del nuovo assetto scarichi che ha previsto la dismissione del punto S4 e del punto S9, determinando un aumento della portata in S2 e una semplificazione di fatto della gestione dell'assetto degli scarichi idrici. In basso il trend rispetto alle MSU prodotte.

A titolo indicativo si riporta un esempio di certificato analitico di uno scarico delle acque reflue (rif. S1 – PP1 acque dilavamento lato Bojano).

## RISULTATI ANALITICI

Parametri analizzati/Metodo utilizzato	Unità di misura	Valore trovato /incertezza	Concentrazione limite per scarico in corpo idrico superficiale (Tab. 3, All. 5, Parte Terza, D.Lgs. 152/06 e smi, Tab. 3, PTA Regione Molise, Prescrizioni A.L.A. n. 4614 del 29.09.2016 e smi)
<b>pH</b> [APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003*]	Unità di pH	8,31 (± 0,37)	5,5 - 9,5
<b>Colore</b> [APAT CNR IRSA 2020 A Man. 29 2003*]	hazen	Non percettibile	Non percettibile con diluizione 1:20
<b>Odore</b> [APAT CNR IRSA 2050 Man. 29 2003*]	hazen	Non molesto	Non deve essere causa di molestie
<b>Materiali grossolani</b> [L.n.319 del 10-05-1976-GU 141 del 29-05-1976*]		assenti	Assenti
<b>Solidi totali sospesi</b> [APAT CNR IRSA 2090 B Man. 29 2003*]	mg/l	42	≤ 80
<b>B.O.D. 5 (come O<sub>2</sub>)</b> [APAT CNR IRSA 5120 Man. 29 2003*]	mg/l	33	≤ 40
<b>C.O.D. (come O<sub>2</sub>)</b> [APAT CNR IRSA 5130 Man. 29 2003*]	mg/l	90	≤ 160
<b>Alluminio</b> [APAT CNR IRSA 3080 A Man. 29 2003*]	mg/l	0,022	≤ 1
<b>Arsenico</b> [APAT CNR IRSA 3080 A Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,005	≤ 0,5
<b>Bario</b> [APAT CNR IRSA 3080 A Man. 29 2003*]	mg/l	0,034	≤ 20
<b>Boro</b> [APAT CNR IRSA 3080 A Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,1	≤ 2
<b>Cadmio</b> [APAT CNR IRSA 3120 B Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 0,02
<b>Cromo totale</b> [APAT CNR IRSA 3150 B1 Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,005	≤ 2
<b>Cromo VI</b> [APAT CNR IRSA 3150 C Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,1	≤ 0,2
<b>Ferro</b> [APAT CNR IRSA 3160 B Man. 29 2003*]	mg/l	0,044	≤ 2
<b>Manganese</b> [APAT CNR IRSA 3190 B Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 2
<b>Mercurio</b> [APAT CNR IRSA 3200 A1 Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 0,005
<b>Nichel</b> [APAT CNR IRSA 3220 B Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 2
<b>Piombo</b> [APAT CNR IRSA 3230 B Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 0,2
<b>Rame</b> [APAT CNR IRSA 3250 B Man. 29 2003*]	mg/l	0,028	≤ 0,1
<b>Selenio</b> [APAT CNR IRSA 3290 A Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,005	≤ 0,03
<b>Stagno</b> [APAT CNR IRSA 3300 Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,01	≤ 10
<b>Zinco</b> [APAT CNR IRSA 3320 Man. 29 2003*]	mg/l	0,018	≤ 0,5
<b>Cianuri totali (CN)</b> [APAT CNR IRSA 4070 Man. 29 2003*]	mg/l	< 0,01	≤ 0,5
<b>Cloro attivo libero</b> [ISO 7391-2:2007*]	mg/l	< 0,05	≤ 0,2
<b>Solfuri (H<sub>2</sub>S)</b> [APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,1	≤ 1

Parametri analizzati/Metodo utilizzato	Unità di misura	Valore trovato /incertezza	Concentrazione limite per scarico in corpo idrico superficiale (Tab. 3, All. 5, Parte Terza, D.Lgs. 152/06 e smi, Tab. 3, PTA Regione Molise, Prescrizioni A.I.A. n. 4614 del 29.09.2016 e smi)
<b>Solfiti (SO<sub>3</sub>)</b> [APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003*]	mg/l	< 0,1	≤ 1
<b>Solfati (SO<sub>4</sub>)</b> [APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003*]	mg/l	10,1	≤ 1000
<b>Cloruri</b> [APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003*]	mg/l	224	≤ 1200
<b>Fluoruri</b> [APAT CNR IRSA 4020 Man. 29 2003*]	mg/l	0,26	≤ 6
<b>Fosforo totale (P)</b> [APAT CNR IRSA 4110 A2 Man. 29 2003*]	mg/l	0,1	≤ 10 (≤ 1 per scarichi industriali in aree sensibili)
<b>Azoto ammoniacale (come NH<sub>4</sub>)</b> [APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003*]	mg/l	3,7	≤ 15
<b>Azoto nitroso - Nitriti (come N)</b> [APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003*]	mg/l	0,01	≤ 0,6
<b>Azoto nitrico - Nitrati (come N)</b> [UNI 10609:2017*]	mg/l	1,4	≤ 20
<b>Azoto totale (come N)</b> [APAT CNR IRSA 4060 Man. 29 2003*]	mg/l	8,1	(≤ 10 per scarichi industriali in aree sensibili)
<b>Grassi e olii animali/vegetali</b> [APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003*]	mg/l	< 1	≤ 20
<b>Idrocarburi totali</b> [APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003*]	mg/l	< 1	≤ 5
<b>Fenoli</b> [APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,1	≤ 0,5
<b>Aldeidi</b> [APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,1	≤ 1
<b>Solventi organici aromatici</b> [APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,01	≤ 0,2
<b>Solventi organici azotati</b> [APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,01	≤ 0,1
<b>Tensioattivi totali</b> [APAT CNR IRSA 5170 e 5180 Man 29 2003*]	mg/l	0,4	≤ 2
<b>Pesticidi fosforati</b> [APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 0,10
<b>Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:</b> [APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,001	≤ 0,05
- Aldrin [APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,0005	≤ 0,01
- Dieldrin [APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,0005	≤ 0,01
- Endrin [APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,0005	≤ 0,002
- Isodrin [APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,0005	≤ 0,002
<b>Solventi clorurati</b> [APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003*]	mg/l	< 0,01	≤ 1
<b>Escherichia Coli</b> [APAT CNR IRSA 7030 C Man 29 2003]	UPC/100 ml	2300 [1953:2601]	≤ 5000
<b>Saggio di tossicità acuta su Daphnia magna</b> [APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003*]	% Organismi immobili	9	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

### 5.3 Materie prime

Di seguito sono riportati i dati relativi al rapporto tra il quantitativo totale di materie prime usate (tonnellate) per le diverse produzioni, raggruppate nelle quattro macrotipologie indicate nella tabella sottostante e le MSU di riferimento per ciascun anno.

Tabella: consumi di materie prime in tonnellate/anno e in tonnellate/MSU

MSU/anno	11333	11650	12643
	t/MSU 2020	t/MSU 2021	t/MSU 2022
Resina	0,7973	0,6835	0,6130
Chimici	3,0538	2,7026	2,3191
Profumi	0,0274	0,0233	0,0252
Tensioattivi	0,6088	0,5732	0,3981

Trend consumi di materie prime (rapportati alle MSU)				
Indicatore	Unità di misura	2020 - 11333 MSU -	2021 - 11650 MSU -	2022 - 12643 MSU -
Materie Prime	ton/MSU	4,49	3,98	3,36

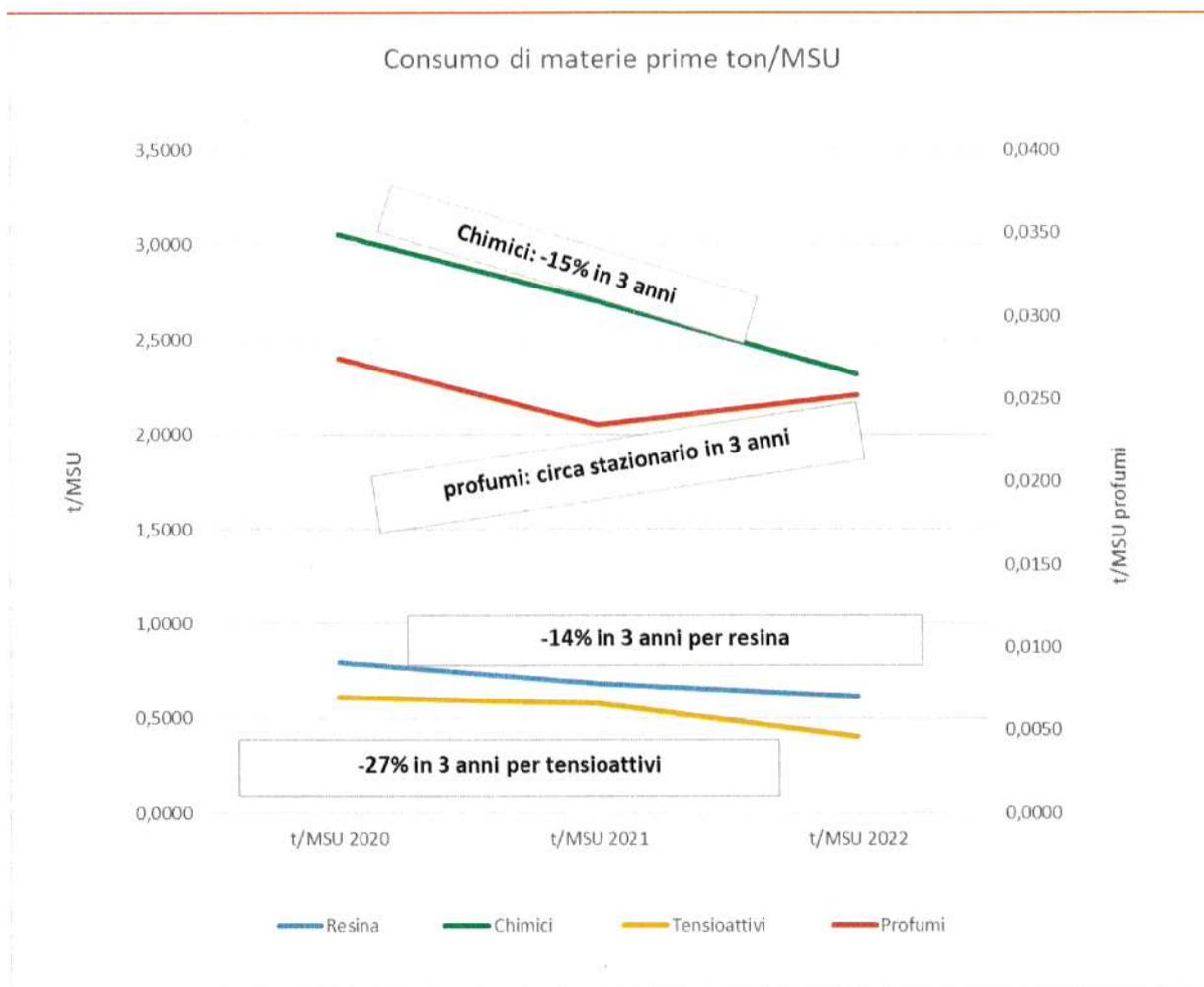
Fonte del dato: SAP (sistema interno di registrazione dati)

Si è registrato una netta diminuzione dei consumi di materie prime pari al 25 per cento negli ultimi 3 anni in quanto sono state introdotte nuove formulazioni con diversi ingredienti che hanno determinato un minore consumo di materie prime o un ribilanciamento degli stessi.

Abbiamo infatti una diminuzione del consumo di chimici del -15% negli ultimi tre anni, con minore consumo di tensioattivi necessari per le formulazioni nuove che si è ridotto del 27% e un consumo di resina più basso del 14% grazie al progetto di utilizzo della plastica riciclata, mentre rimane costante il consumo di profumo nel triennio 2020-2022.

ICIM S.P.A.

19 GIU. 2023



#### 5.4 Rifiuti

Per l'attività svolta in stabilimento, sono monitorati i consumi di rifiuti, consistenti in quelli utilizzati per la produzione, per la manutenzione delle attrezzature e degli impianti, per le attività di ufficio e collegate alle utilities.

Nello specifico, sono presenti rifiuti sia pericolosi che non pericolosi, tutti classificati come speciali, ed è presente il certificato di analisi aggiornato per tutte le tipologie di rifiuti che sono state conferite nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano delle tabelle contenenti le diverse tipologie di rifiuti prodotte con i relativi codici EER ed i dati di produzione rifiuti nei diversi anni a partire dal 2020 fino alla fine del 2022 (dati desunti dalle elaborazioni per l'IPPC AIA relativa al solare 2022). I valori sono espressi in Kg di rifiuto.

Tabella 2: produzione di rifiuti **NON pericolosi** (fonte dato registro di carico/scarico e MUD)

EER	Rifiuto	2020	2021	2022
		(Kg)	(Kg)	(Kg)
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	571170	536370	580180
15.01.06	Imballaggi misti	126600	185730	195750
07.02.13	Rifiuti plastici HDPE	106809	160410	143750
15.01.03	Legno	14470	35760	17750
19.08.99	Fanghi depuratore	37100	24520	5860
16.03.04	Rifiuti inorganici diversi dal CER 160303 (Ace Wc Gel varie profumazioni -Brezza Marina, Pro enzimi e Talco e Muschio Bianco)	360	18972	1360
15.01.02	imballaggi in plastica	0	0	720
07.06.12	Fango IHHM	18240	15960	13560
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Materia prima di scarto: Soluzione acquosa di Fatty Acid disciolto)	0	12660	0
17.04.05	Ferro e acciaio	121260	10657	2894
17.04.07	Metalli misti	10860	8180	10610
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Materia prima di scarto: Fatty acid stratificato in soluzione acquosa)	0	5300	0
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Materia prima di scarto: Soluzione acquosa con formiato di sodio disciolto)	0	3360	4280
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (Parti del motore a scoppio dell'impianto di cogenerazione CHP)	0	2260	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (Motori e pompe dismessi dal CHP, dall'impianto chiller blowing e dall'impianto ipoclorito del Making)	0	2088,4	0

06.03.14	Sali derivanti dalla pulizia della vasche ihhm	0	1776	0
20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI ( MOBILI D'UFFICO)	2490	1687,4	1760
17.02.03	Plastica (Serbatoi in PVC da 10 mc dismessi dal reparto Making Bleach)	0	1490	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (Apparecchiature elettriche - tastiere, case ecc.)	3342	1330	619
16.05.05	bombole a pressione scadute o con residui di gas di calibrazione (DRAGER)	0	0	12
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07 e 16.05.08 (Neutralite HP scaduta)	0	0	504
16.10.04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003 (FANGO-SALAMOIA IHM)	995	1110	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (scambiatori dismessi ad acqua fredda-calda del CHP)	0	850	0
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Materia prima di scarto: Fatty Acid - WILFARIN DK1218 per HDL N.B.)	0	620	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (ventole delle torri evaporative)	0	515	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (CESPITI: ELETTROUTENSILI, PICCOLI QUADRI ELETTRICI, ECC.)	0	390,4	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (FILMATRICE PALLET DISMESSA)	0	338,4	0
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215 (VASI DI ESPANSIONE DISMESSI DAL CHP E UN COMPONENTE DELLA PRESSA DI INIEZIONE OIMA)	0	334,2	0

16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (CONDIZIONATORI ARIA IN DISUSO PRIVI DI GAS ALL'INTERNO)	0	237	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (STRUMENTI ELETTRICI DISMESSI DAL LABORATORIO DI PLANT)	0	221	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (scrubber carbonato making)	0	185	0
17.02.03	Plastica (PLAFONIERE DISMESSE PRIVE DI LAMPADE ALL'INTERNO)	0	181	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (CESPITE: STAMPANTI, TELEFONI, ECC.)	0	177,2	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (PARANCO SKID EX TMBA DISMESSO)	0	156	0
07.02.13	Rifiuti plastici in PP (polipropilene)	0	80	0
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (Apparecchiature elettriche dismesse con assenza di componenti pericolose: cuoci pasta, lavastoviglie, struttura della cappa, ecc.)	0	0	211,00
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (Motori e pompe dismessi)	0	0	86,00
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (Apparecchiature elettriche dismesse con assenza di componenti pericolose: rilevatori di idrogeno IHMM)	0	0	8,50
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (SISTEMA DI REGOLAZIONE DELLA MACCHINA DEI TAPPI)	0	79	0
08.03.18	Toner	53,5	61	63
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (ALTISSIMO LIVELLO DEL CARBONATO STORAGE TANK)	0	3,8	0
06.07.99	Fango filtro pressato	0	0	0
08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	0	0	33
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 (Tank Alcoguard T-20001)	440	0	0
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (solfito di sodio)	0	0	0
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Soluzione residua di colorante Liquitint Yellow)	50	0	0
16.03.06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 (Materia prima di scarto: Genapol EP 2424 – alcool grasso alcossilato)	0	0	3400
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 (Acqua sotterranea derivante dallo spurgo dei piezometri a monte e a valle)	0	0	1660
16.06.05	Batterie al litio esauste	0	0	0
17.02.03	Plastica (serbatoio buffer T-44001L4 Packing Bleach)	320	0	0
17.05.04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Terre e rocce da scavo proveniente dai lavori di carotaggio da piscina Making bleach)	0	0	195
17.05.04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Terre e rocce da scavo proveniente dai lavori di scavo per piezometro a valle P202 – area Bleach)	0	0	198
17.05.04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Terre e rocce da scavo proveniente dai lavori di carotaggio vasca fanghi Making bleach)	0	0	211
17.05.04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Terre e rocce da scavo proveniente dai lavori di scavo per piezometro a monte P201 – area Laundry)	0	0	103
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 (MATERIALE ISOLANTE, POLIMERICO PLASTICO ESPANSO DA DISMISSIONI SERBATOI)	31	0	0
18.01.09	Medicinali scaduti	0	0	0
Totale (kg)		1014590,5	1034049,8	985777,5

Tabella 3: produzione di rifiuti pericolosi

EER	Rifiuto	2020	2021	2022
		(Kg)	(Kg)	(Kg)
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose (Fango dal processo di decantazione della candeggina al reparto Making)	126600	136490	160240
07.07.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri (ACQUE DI LAVAGGIO CHP BLOWING)	76700	180220	133860
07.07.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri (Acque di lavaggio assorbitore CHP)	0	5780	0
08.03.12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (Inchiostro per stampa Videojet di scarto)	13,7	0	0
11.01.05*	Acidi di decappaggio (Soluzione residua di acidi di decappaggio)	17	23	216,5
11.01.06*	Acidi non specificati altrimenti (soluzione residua di passivante)	22,1	18	255,1
11.01.16*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite (Resine chelanti delle torri IHMM)	0	396	0
13.02.08*	Altri oli per motori, Ingranaggi e lubrificazione (Olio lubrificante esausto)	2650	3800	5570
13.05.07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua (Acque prodotte dalla separazione olio e acqua)	550	1370	800
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (flaconi ACE)	23650	26140	22140
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (flaconi Gentile - HDL - Starchild)	21360	21970	19040
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Flaconi sporchi di inchiostro, solventi, diluenti, isopropanolo)	278	318	264
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Vetro e plastica di laboratorio)	759	867,4	840,6
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Big bags vuoti sporchi)	968	1367,6	543
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Cartoni e film plastici contaminati da prodotti pericolosi)	5850	3421	729
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Tanche-Fusti metallici)	8560	7390	7461
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (IBC - Cisternette vuote sporche che viaggiano applicando la normativa ADR)	102973,6	102020	88643
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (IBC - Cisternette vuote sporche che non viaggiano applicando la normativa ADR)	0	0	2700
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Flaconi Ace Wc Gel disincrostante e varie profumazioni sgocciolati)	280	180	420
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (Flaconi di prodotto finito varie formulazioni svuotati e sgocciolati: Ace Sgrassatore senza candeggina, Ace Pavimenti, Ace Spray Bagno Brillante o Ace Green varie form.)	0	400	640
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (vasche in plastica per stoccaggio campioni di prodotti chimici)	0	70	0
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compreso contenitori a pressione vuoti (bombolette spray dismesse)	374,5	394	347

15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (Stracci, carta, dpi dismessi, materiali assorbenti contenenti enzimi, <u>membrane filtranti contaminate da sostanze pericolose</u> )	13370	14740	15780
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (Stracci, carta, materiali assorbenti contaminati da solventi organici (alcol isopropilico) ed enzimi provenienti da attività di	139	38,2	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (Monitor e televisori dismessi)	0	218,8	118,5
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (Apparecchiature elettriche dismesse con presenza di componenti pericolose)	10110	0	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (Aspirapolveri dismessi, con possibile presenza di tracce di olio)	0	109,8	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (Compressori ad olio dismessi)	0	3400	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (CHILLER DI RAFFREDDAMENTO DELLA MACCHIA DEI TAPPI DISMESSO)	0	1280	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (TRANSPALLET DISMESSO)	0	348	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (MOTORI E POMPE IN DISUSO)	0	551,2	0
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 a 160212 (ASPIRALIQUIDI INUTILIZZATI)	0	32	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Acido lavaggio tele filtro making)	2074	5896	4020
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (scrap Laundry)	635240	660320	607120
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (scrap Bleach)	453700	628880	997300
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Ace WC Gel disincrostante)	1720	9689	1820
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Ace detersivo in polvere)	880	4380	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose per ELTEX (Scrap Bleach-Laundry)	10820	0	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Ace sgrassatore senza candeggina - Starchild Spray)	0	36375	960

16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Ace pavimenti varie profumazioni - starchild Floor)	0	27489	380
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Scarto Bleach NO ADR: Prodotto finito di scarto costituito da Ace Candeggina Spray varie profumazioni, Ace Crema gel ed Ace Spray Bagno)	0	41901	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Wc Gel con candeggina varie profumazioni)	0	4059	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Detersivo in polvere o Ace Igiene Baby Additivo Igienizzante varie profumazioni)	0	17701	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Igiene Baby Additivo Igienizzante varie profumazioni)	0	14570	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Wc Tavolette varie profumazioni)	0	24780	8240
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Casse mix di prodotto finito di scarto costituito da Ace sgrassatore senza candeggina varie formulazioni e Ace Spray bagno brillante)	0	13737	3380
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Detersivo liquido varie profumazioni)	0	49732	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Candeggina Gentile varie profumazioni, Ace Candeggina Gentile Spray varie profumazioni)	0	5113	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Green varie formulazioni)	0	540	100
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da Ace Candeggina varie profumazioni, Ace Liquid e Ace Liquid gel varie profumazioni ed Ace Denso Più varie profumazioni)	0	18760	0
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da tabs di Ace Green candeggina)	0	0	80
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (Prodotto finito di scarto costituito da bustine di Ace Green Spray multiuso)	0	0	60

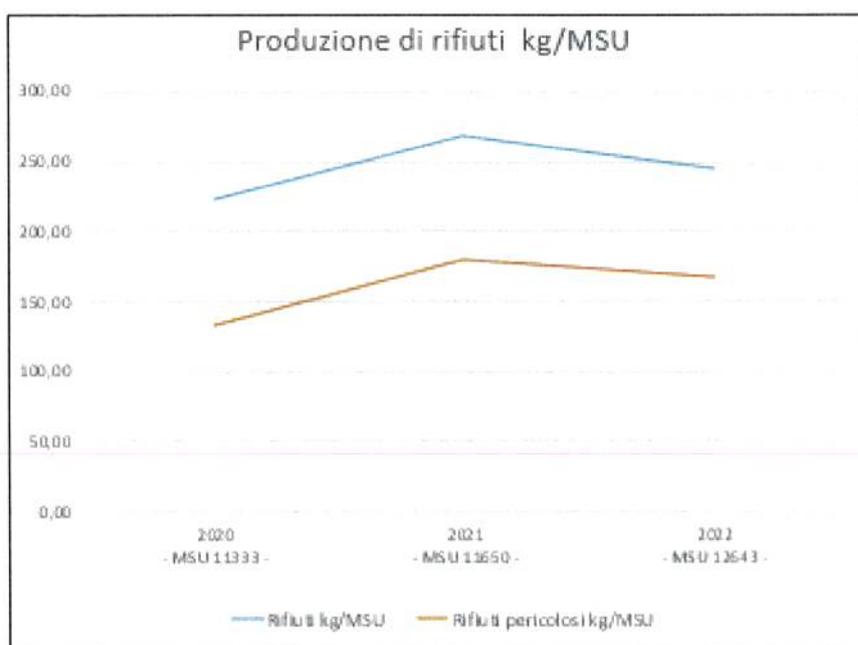
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (Materia prima di scarto: AE7 Wilfaret KB 6)	0	0	866
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (profumo Rainbow Power 84)	0	0	300
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (Residui di ABE BASE)	1000	0	0
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (Materia prima di scarto: Aquacid 2015EX – GLDA Na4)	0	0	260
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (Residui di profumo Vivaldi)	960	0	0
16.03.05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (Residui di PLURAFAC)	840	0	0
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (Scarti di reagenti di laboratorio)	0	4740,2	8077
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (AMPOLLINE ACUVAC PER ACQUA)	18,5	16	22
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (Scarti di reagenti di laboratorio)	0	0	48
16.05.08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose (Sfridi di matorozze in HDPE di varie dimensioni contaminati da olio di	0	594,4	1431,9
16.06.01*	Batterie al piombo	0	225	0
16.06.02*	Batterie nichel caldmio	19,4	13,8	26,2
16.10.01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (Lavaggio acido skid trattamento acqua Making)	5090	6411	1320
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	3120	4320	6860
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (lana minerale)	36	0	56,5
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (PORTE ANTINCENDIO CON LANA MINERALE)	0	684,6	1420
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (PANNELLI ISOLANTI, SFRIDI DI MATERIALE, INVOLUCRI ED IMBALLAGGI CONTENENTI O RIVESTITI CON FIBRE DI NATURA MINERALE)	0	186	0
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (Rifiuti potenzialmente infettivi da medicazioni dell'infermeria e da lavorazioni del laboratorio)	23,8	85,8	137,6
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (Tubi al neon e lampade fluorescenti dismesse)	62,6	26	53,1

Trend produzione di Rifiuti (rapportati alle MSU)				
Indicatore	Unità di misura	2020 - MSU 11333 -	2021 - MSU 11650 -	2022 - MSU 12643 -
<b>Rifiuti Totali</b>	kg/MSU	222,84	268,55	244,46
<b>Rifiuti pericolosi</b>	kg/MSU	133,31	179,79	166,49
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	kg/MSU	89,53	88,76	77,97

Fonte del dato: registro di carico e scarico, MUD

Nel triennio 2020-2022 la produzione di rifiuti complessiva ha un incremento totale di circa il 10%: l'andamento in crescita è comunque legato alle varie iniziative di nuove formule che hanno interessato il 2022. Si vuole precisare che il trend in decrescita risulta evidente dal confronto con l'anno 2021.

Abbiamo avuto una riduzione dei rifiuti di circa il - 9% e per i pericolosi - 7% grazie all'efficiamento delle linee di produzione e ai meeting che il gruppo HSE conduce con i vari reparti, con l'obiettivo di mantenere sotto controllo la produzione dei rifiuti (target specifici per reparto) e la condivisione di progetti di saving per il waste.



**5.5 EMISSIONI**

Per i punti significativi, nella tabella seguente, è stato riportato l'andamento dei valori delle emissioni rapportati alle MSU prodotte in 3 anni di riferimento (2020-2021-2022).

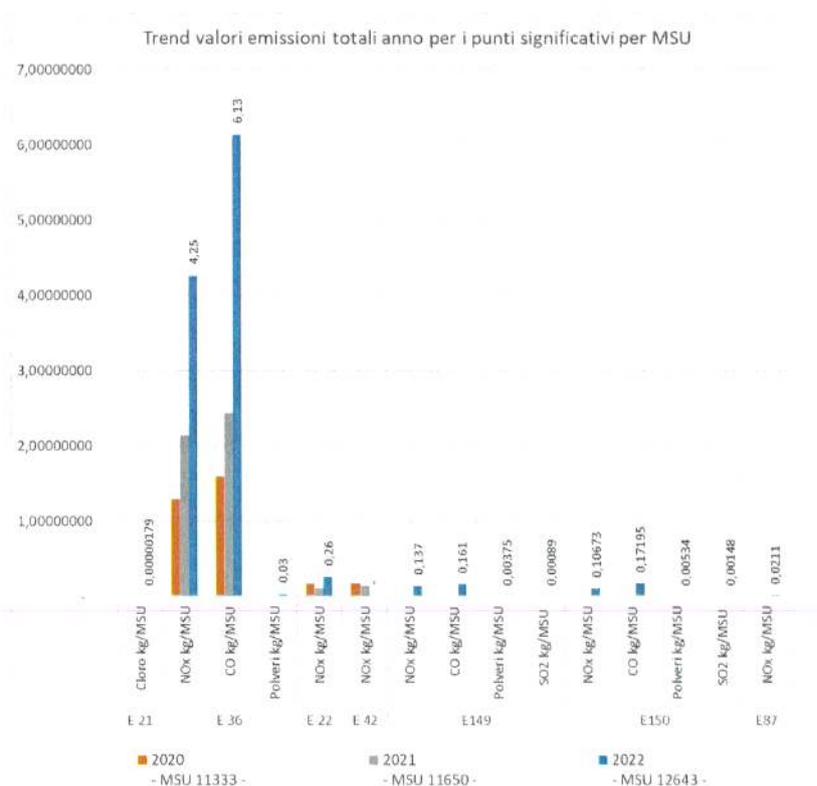
<b>Valori emissioni totali anno per i punti significativi</b>				
<b>Punto</b>	<b>Parametri</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>E 21</b>	Cloro Kg/anno	0,012600	0,031248	0,0226800
<b>E 36</b>	NOx kg/anno	14.568	24.922	53.783
	CO kg/anno	18.033	28.419	77.494
	Polveri kg/anno	120	126	376
<b>E 22</b>	NOx kg/anno	1.860	1.314	3.286
<b>E 42</b>	NOx kg/anno	1.970	1.651	-
<b>E149</b>	NOx kg/anno		35	1.729
	CO kg/anno		40	2.030
	Polveri kg/anno		2	47
	SO2 kg/anno		0	11
<b>E150</b>	NOx kg/anno		29	1.349
	CO kg/anno		54	2.174
	Polveri kg/anno		2	67
	SO2 kg/anno		0,22	18,74
<b>E87</b>	NOx kg/anno		11	267

Il calcolo dell'indicatore prevede di moltiplicare la concentrazione puntuale dell'inquinante (mg o Kg) per la portata annualizzata (Nm3), rapportandolo poi alle MSU prodotto, come riportato nella tabella che segue:

<b>Indicatore emissioni anno per i punti significativi</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Parametri</b>	<b>2020 - MSU 11333 -</b>	<b>2021 - MSU 11650 -</b>	<b>2022 - MSU 12643 -</b>
<b>E 21</b>	Cloro Kg/MSU	0,00000111	0,00000268	0,00000179

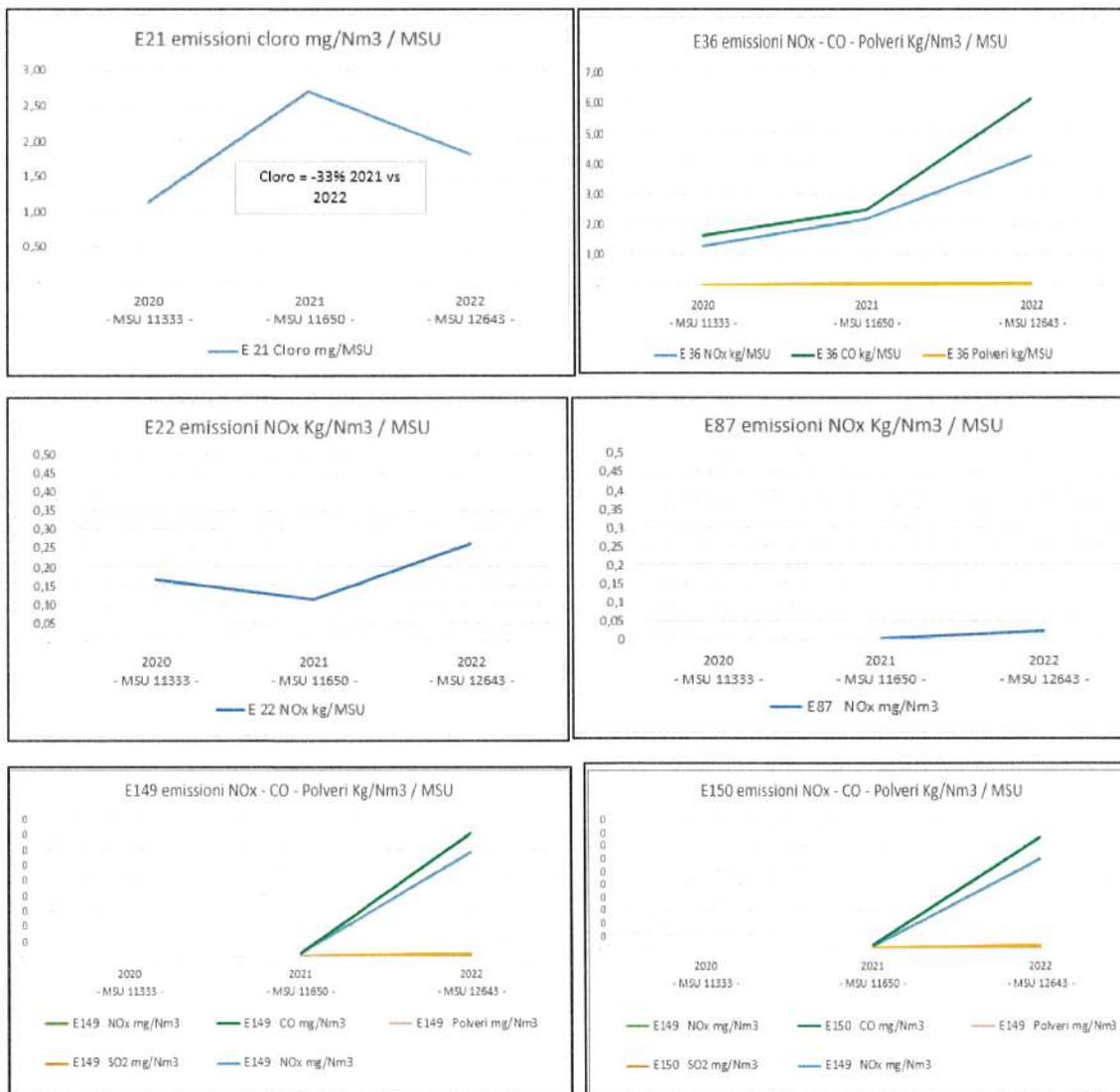
E 36	NOx kg/MSU	1,29	2,14	4,25
	CO kg/MSU	1,59	2,44	6,13
	Polveri kg/MSU	0,01	0,01	0,03
E 22	NOx kg/MSU	0,16	0,11	0,26
E 42	NOx kg/MSU	0,17	0,14	-
E149	NOx Kg/MSU		0,00299	0,137
	CO Kg/MSU		0,00342	0,161
	Polveri Kg/MSU		0,00016	0,00375
	SO2 Kg/MSU		0,00002	0,00089
E150	NOx Kg/MSU		0,00250	0,10673
	CO Kg/MSU		0,00461	0,17195
	Polveri Kg/MSU		0,00020	0,00534
	SO2 Kg/MSU		0,00002	0,00148
E87	NOx Kg/MSU		0,00091	0,0211
<b>Emissioni Totali punti significativi (Kg /MSU)</b>		<b>3,2</b>	<b>4,9</b>	<b>11,3</b>

Fonte del dato: rilievi delle emissioni da laboratorio esterno



Come si evince dalla tabella di confronto, le emissioni di cloro sul punto E21, hanno un trend in discesa. Il confronto tra il 2021 rispetto al 2022, mostra una riduzione del 33% delle emissioni.

Notiamo invece un aumento delle emissioni legate prevalentemente agli impianti per la produzione di energia (cogenerazione e trigenerazione), a seguito della messa a regime del CHP4 e CHP5, impiegati per un numero di ore maggiore rispetto agli anni precedenti (2020 e 2021); sin considera d'altra parte che la messa a regime dei nuovi impianti, insieme al maggior numero di ore lavorate, hanno permesso di acquistare meno energia elettrica dalla rete.



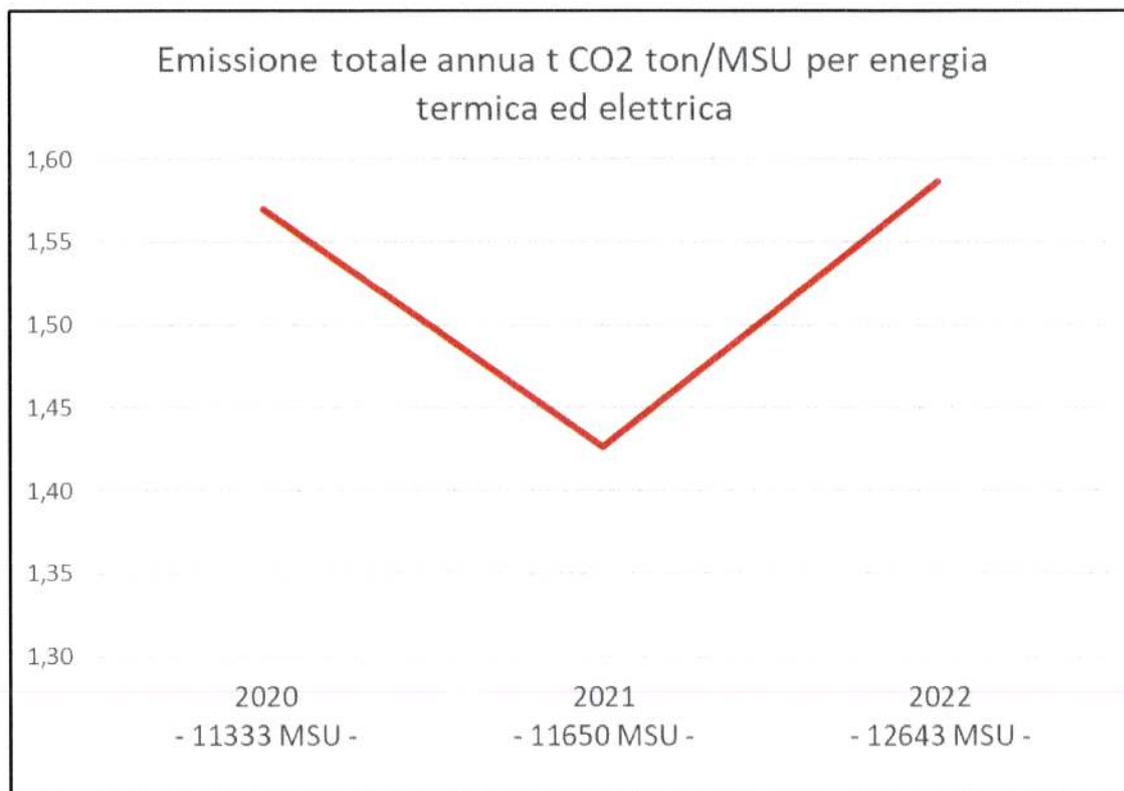
## Emissioni di CO2

Per quanto riguarda le emissioni di CO2 si considera che le stesse sono dovute:

- in maniera diretta dal consumo di Gas Metano per i CHP e per le caldaie di riscaldamento e dal consumo di gasolio per emergenze;
- in maniera indiretta dal consumo di Energia Elettrica acquistata dal fornitore nazionale;

Indicatore	Unità di misura	2020 - 11333 MSU -	2021 - 11650 MSU -	2022 - 12643 MSU -
Emissione annua CO2 da Gasolio	ton/MSU	0,00026	0,00025	0,00023
Emissione annua CO2 da Energia Elettrica	ton/MSU	1,07	0,87	0,27
Emissione annua CO2 da Metano	ton/MSU	0,50	0,55	1,31
<b>Emissione Totale annua CO2</b>	ton/MSU	<b>1,57</b>	<b>1,43</b>	<b>1,59</b>

Fonte del dato: contatori fiscali e fatture del fornitore



## 5.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

In relazione delle MSU prodotte negli anni 2020 – 2021 - 2022, si è calcolato il rapporto delle superfici totali di Plant.

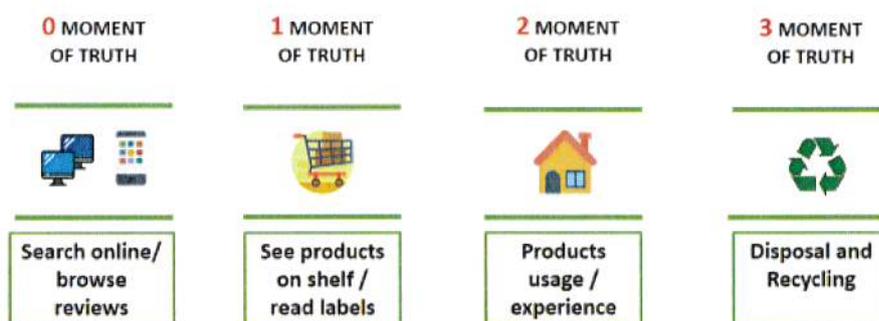
Le superfici totali sono rimaste invariate nel triennio; rapportandolo quindi alla crescita delle MSU, si registra una riduzione media del 14% circa.

2020	2021	2022																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">DATI METRICI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SUPERFICIE TOTALE:</td> <td>77.355,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUPERFICIE COPERTA:</td> <td>21.509,30 mq</td> </tr> <tr> <td>USO TOTALE DEL SUOLO:</td> <td>75.704,80 mq</td> </tr> <tr> <td>SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:</td> <td>3.402,40 mq</td> </tr> <tr> <td>SUP. AREE VERDI INTERNE:</td> <td>1.850,40 mq</td> </tr> </tbody> </table>	DATI METRICI		SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq	SUPERFICIE COPERTA:	21.509,30 mq	USO TOTALE DEL SUOLO:	75.704,80 mq	SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	3.402,40 mq	SUP. AREE VERDI INTERNE:	1.850,40 mq	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">DATI METRICI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SUPERFICIE TOTALE:</td> <td>77.355,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUPERFICIE COPERTA:</td> <td>30.742,80 mq</td> </tr> <tr> <td>USO TOTALE DEL SUOLO:</td> <td>75.062,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:</td> <td>6.125,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUP. AREE VERDI INTERNE:</td> <td>2.293,10 mq</td> </tr> </tbody> </table>	DATI METRICI		SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq	SUPERFICIE COPERTA:	30.742,80 mq	USO TOTALE DEL SUOLO:	75.062,00 mq	SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	6.125,00 mq	SUP. AREE VERDI INTERNE:	2.293,10 mq	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">DATI METRICI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SUPERFICIE TOTALE:</td> <td>77.355,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUPERFICIE COPERTA:</td> <td>31.402,00 mq</td> </tr> <tr> <td>USO TOTALE DEL SUOLO:</td> <td>75.292,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:</td> <td>5.985,00 mq</td> </tr> <tr> <td>SUP. AREE VERDI INTERNE:</td> <td>2.063,00 mq</td> </tr> </tbody> </table>	DATI METRICI		SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq	SUPERFICIE COPERTA:	31.402,00 mq	USO TOTALE DEL SUOLO:	75.292,00 mq	SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	5.985,00 mq	SUP. AREE VERDI INTERNE:	2.063,00 mq
DATI METRICI																																						
SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq																																					
SUPERFICIE COPERTA:	21.509,30 mq																																					
USO TOTALE DEL SUOLO:	75.704,80 mq																																					
SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	3.402,40 mq																																					
SUP. AREE VERDI INTERNE:	1.850,40 mq																																					
DATI METRICI																																						
SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq																																					
SUPERFICIE COPERTA:	30.742,80 mq																																					
USO TOTALE DEL SUOLO:	75.062,00 mq																																					
SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	6.125,00 mq																																					
SUP. AREE VERDI INTERNE:	2.293,10 mq																																					
DATI METRICI																																						
SUPERFICIE TOTALE:	77.355,00 mq																																					
SUPERFICIE COPERTA:	31.402,00 mq																																					
USO TOTALE DEL SUOLO:	75.292,00 mq																																					
SUP. TOT. IMPERMEABILIZZATA:	5.985,00 mq																																					
SUP. AREE VERDI INTERNE:	2.063,00 mq																																					

Indicatore (Sup/MSU)	2020 (m2/MSU) -MSU 11333-	2021 (m2/MSU) -MSU 11650-	2022 (m2/MSU) -MSU 12643-
Superficie Totale	6,83	6,64	6,12
Superficie Impermeabilizzata	0,54	0,53	0,47
Superficie orientata alla natura	0,20	0,20	0,16
Superficie orientata alla natura fuori dal sito (di proprietà o gestita da Fater)	0,00	0,00	0,00

## 6. PROGRAMMA AMBIENTALE

Tutto nasce dalla consapevolezza che la sostenibilità ha un ruolo sempre crescente tra consumatori e marchio. Il momento zero della verità nasce dalle ricerche che si possono eseguire su internet circa un marchio, il primo momento della verità è l'acquisto a scaffale o su web, il secondo momento è l'utilizzo, il terzo momento è lo smaltimento e il riciclo: ciascuno di questi momenti sono critici e impattano sulla soddisfazione del consumatore.



I Progetti Corporate a cui Campochiaro ha aderito sono stati:

1. Report di sostenibilità sociale: pubblicato e presentato con tutti gli stakeholders rilevanti
2. Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per il trasporto di prodotto finito (obiettivo del -20% al 2025 come progetto cumulativo di tutta Fater SpA)
3. Carbon Strategy

*La missione di Fater è quella di creare un futuro senza rifiuti e di avere a zero la nostra impronta sul pianeta. Lo faremo con un passo alla volta, riducendo i rifiuti laddove possibile minimizzando il nostro impatto attraverso lo sviluppo di progetti nella nostra area di business, lavorando con i consumatori, i clienti, gli stakeholders, le industrie, per rendere possibili e ispirare comportamenti sostenibili.*

### 6.1. Obiettivi e Traguardi

Di seguito sono indicati gli obiettivi nei prossimi tre anni solari (2023 – 2024- 2025) su cui lo stabilimento di Campochiaro si misurerà, nonché i traguardi ottenuti nel 2022 rispetto agli obiettivi:

Obiettivi 2022	Traguardi 2022	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024	Obiettivi 2025	Responsabili
- Report sintetico a tutte le parti interessate customizzato in funzione delle tematiche - Recall per feedback su report - Meeting con almeno 3 fra le parti interessate identificate per verifica aspettative e aggiornamento tematiche per anni successivi	Il report di sostenibilità uscirà la prima settimana di maggio e verrà condiviso sul portale aziendale.	- Report sintetico a tutte le parti interessate customizzato in funzione delle tematiche - Recall per feedback su report - Meeting con almeno 3 fra le parti interessate identificate per verifica aspettative e aggiornamento tematiche per anni successivi	- Report GRI ed EMAS Fater, pubblicato sul Portale aziendale	- Report GRI ed EMAS Fater, pubblicato sul Portale aziendale	Corporate Communication
Implementazione progetti e iniziative che puntino al 3rd moment of truth: - riduzione utilizzo plastica vergine per produzione flaconi (-10% rispetto all'utilizzo del 2021)	ridotto del 10,3% vs 2021 Kg di resina/MSU utilizzo plastica vergine per produzione flaconi	Implementazione progetti e iniziative che puntino al 3rd moment of truth: (-15% rispetto all'utilizzo del 2022)	Implementazione progetti e iniziative che puntino al 3rd moment of truth: - mantenimento dei risultati dell'anno 2023	Progetti di riduzione degli scarti liquidi tramite ottimizzazione processi produttivi: - mantenimento dei risultati dell'anno 2024	Stabilimento di Campochiaro
Progetti di riduzione degli scarti liquidi tramite ottimizzazione processi produttivi (recupero acque di cleaning & sanitization, riduzione dei lavaggi filler, ecc.): - 5% per MSU di prodotto finito rispetto al totale del 2021	- 7% per MSU di prodotto finito rispetto al totale del 2021 per la sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi di stabilimento	Progetti di riduzione degli scarti liquidi tramite ottimizzazione processi produttivi: - 5% per MSU di prodotto finito rispetto al totale del 2022	Progetti di riduzione degli scarti liquidi tramite ottimizzazione processi produttivi: - mantenimento dei risultati dell'anno 2023	Invio a recupero della plastica pulita di scarto in HDPE - CER 07.02.13: - mantenimento dei risultati dell'anno precedente	R&D
Invio a recupero della plastica pulita di scarto in HDPE - CER 07.02.13: - 10% per MSU di prodotto finito rispetto al totale del 2021	- 10,4% per MSU di prodotto finito rispetto al totale del 2021	Invio a recupero della plastica pulita di scarto in HDPE - CER 07.02.13: - mantenimento dei risultati dell'anno precedente	Invio a recupero della plastica pulita di scarto in HDPE - CER 07.02.13: - mantenimento dei risultati dell'anno precedente	Mantenimento dei risultati dell'anno 2024	Stabilimento di Campochiaro
Riduzione del 3% delle ton di rifiuti invitati in D rispetto alle MSU di prodotto finito dell'anno 2021	Ridotte del 9% le ton di rifiuto inviato in D rispetto al 2021	Riduzione del 3% delle ton di rifiuti invitati in D rispetto alle MSU di prodotto finito dell'anno 2022	Riduzione del 3% delle ton di rifiuti invitati in D rispetto alle MSU di prodotto finito dell'anno 2023	Tracking in linea verso i target di riduzione di CO2 all'iniziativa SBTi	Corporate Sustainability
-	-	Fater sottomette i target di riduzione di CO2 all'iniziativa SBTi	Tracking in linea verso i target di riduzione di CO2 all'iniziativa SBTi	Policy ESG Environmental Social Governance	Corporate Sustainability
-	-	riduzione del 41% al 2030, rispetto al 2020	Policy ESG Environmental Social Governance	Solo iniziative prodotto con minore impatto CO2	Corporate Sustainability

## 7. VERIFICATORE ACCREDITATO

Il verificatore accreditato:

NOME	ICIM SPA
NUMERO DI ACCREDITAMENTO	IT-V0008
DATA DI ACCREDITAMENTO	18/11/2003
CONTATTO	SAVERIO SFORZINI
INDIRIZZO	Piazza Don Mapelli 75 20099 Milano
TELEFONO	02725341
FAX	0272002098